

“Arde l’onesta face” la musica barocca nella parrocchiale di Sant’Antonio a Porcia: appuntamento 16 settembre

 [nordest24.it/arde-lonest-face-la-musica-barocca-nella-parrocchiale-di-santantonio-a-porcia-appuntamento-16-settembre](https://www.nordest24.it/arde-lonest-face-la-musica-barocca-nella-parrocchiale-di-santantonio-a-porcia-appuntamento-16-settembre)

14 settembre 2022



Un concerto di musica antica eseguito filologicamente in una chiesa dove si potranno ascoltare strumenti realizzati dai migliori costruttori del Friuli Venezia Giulia, una tradizione artigianale che offre lustro a tutto il territorio regionale, oltre che pregevoli esemplari nelle mani dei migliori musicisti, apprezzati in Italia e all'estero. Tutto questo costituisce il fulcro del programma dal titolo “Arde l’onesta face” che l’Accademia Musicale Naonis presenta venerdì 16 settembre alle 20.45 nella Parrocchiale di Sant’Antonio a Porcia, dove dal 2018 risuona un magnifico organo Zanin, uno strumento a trasmissione elettrica con 586 canne, in parte in legno e in parte costituite con una lega di piombo e stagno, fortemente voluto dalla comunità non solo per le funzioni liturgiche, ma anche per arricchire quest’aula sacra di preziosi momenti musicali. Questo è il compito che si è assunto Alberto Gaspardo, purtiliese di nascita (classe 1990), ma di formazione musicale internazionale, che dopo il diploma “cum laude” in Organo e Composizione organistica al Conservatorio di Udine, si è specializzato presso una delle più prestigiose istituzioni europee di musica antica, la “Schola Cantorum Basiliensis”, dove ha conseguito (sempre con il massimo dei voti e la lode) il “Master of Arts in Music Performance” in Organo nella classe di Wolfgang Zerer e lo “Specializing Master” in Basso continuo e Direzione di Ensemble nella classe di Jörg-Andreas Bötticher e Thomas Leininger. Suo è il progetto artistico che, nell’intento di dare continuità agli eventi concertistici di alto livello intorno all’organo Zanin, porta quest’anno a Porcia un trio di specialisti che faranno “brillare” il repertorio barocco, facendosi affiancare in questa occasione da Davide Giacuzzo alla tromba naturale e dal soprano francese Jeanne-Marie Lelièvre. Il programma prevede musiche di compositori italiani, come Scarlatti, Torelli, Corelli,

"Arde l'onesta face" e brilla la musica barocca a Porcia con l'Accademia Naonis

Un concerto di musica antica eseguito filologicamente in una chiesa dove si potranno ascoltare strumenti realizzati dai migliori costruttori del Friuli Venezia Giulia, una tradizione artigianale che offre lustro a tutto il territorio regionale, oltre che pregevoli esemplari nelle mani dei migliori musicisti, apprezzati in Italia e all'estero. Tutto questo costituisce il fulcro del programma dal titolo "Arde l'onesta face" che l'Accademia Musicale Naonis presenta **venerdì 16 settembre** alle 20.45 nella Parrocchiale di Sant'Antonio a Porcia, dove dal 2018 risuona un magnifico organo Zanin, uno strumento a trasmissione elettrica con 586 canne, in parte in legno e in parte costituite con una lega di piombo e stagno, fortemente voluto dalla comunità non solo per le funzioni liturgiche, ma anche per arricchire quest'aula sacra di preziosi momenti musicali.

Questo è il compito che si è assunto Alberto Gaspardo, purtiliese di nascita (classe 1990), ma di formazione musicale internazionale, che dopo il diploma "cum laude" in Organo e Composizione organistica al Conservatorio di Udine, si è specializzato presso una delle più prestigiose istituzioni europee di musica antica, la "Schola Cantorum Basiliensis", dove ha conseguito (sempre con il massimo dei voti e la lode) il "Master of Arts in Music Performance" in Organo nella classe di Wolfgang Zerer e lo "Specializing Master" in Basso continuo e Direzione di Ensemble nella classe di Jörg-Andreas Bötticher e Thomas Leininger. Suo è il progetto artistico che, nell'intento di dare continuità agli eventi concertistici di alto livello intorno all'organo Zanin, porta quest'anno a Porcia un trio di specialisti che faranno "brillare" il repertorio barocco, facendosi affiancare in questa occasione da Davide Giacuzzo alla tromba naturale e dal soprano francese Jeanne-Marie Lelièvre. Il programma prevede musiche di compositori italiani, come Scarlatti, Torelli, Corelli, Galuppi, che metteranno in luce le influenze sugli stili e le estetiche d'oltralpe negli autori a cavallo tra '600 e '700 (Bach e Haendel, ad esempio, ma anche altri musicisti coevi), con particolare riguardo alle temperie artistiche di Londra e della Germania agli albori dell'Illuminismo. Alberto Gaspardo si alternerà tra l'organo Zanin e il clavicembalo, copia di un Giusti del 1679, realizzato nel 2019 dai Fratelli Leita di Prato Carnico, dirigendo la formazione a parti reali di strumentisti ad arco dell'Accademia Naonis, mentre in alcuni brani sarà introdotta anche la partecipazione del Coro don Eligio Maset.

Davide Giacuzzo e Jeanne-Marie Lelièvre provengono entrambi dall'alto perfezionamento della "Schola Cantorum Basiliensis": Giacuzzo, musicista friulano (nato nel 1992) oggi richiesto dalle più importanti orchestre europee, si è qui specializzato in tromba naturale, dopo il diploma in tromba al Conservatorio J. Tomadini di Udine; il soprano Jeanne-Marie Lelièvre è stata ammessa giovanissima alla Maitrise di Notre Dame de Chartres e successivamente ha proseguito gli studi alla Maitrise di Notre Dame de Paris, conseguendo quindi nel 2020, non ancora trentenne, il "Master of Arts in Music Performance" a Basilea nella classe di canto

barocco di Rosa Dominguez.

Il concerto è realizzato con il contributo del Comune di Porcia e il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Friuli. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Informazioni sulla serata sui social e sul sito web dell'Accademia Naonis:

www.accademianaonis.it

**[\[home
page\]](#)**

[\[lo staff\]](#)

[\[meteo\]](#)

Il Festival Udine Castello propone domenica il concerto dell'Orchestra Transonica, diretta dall'argentino Patricio Bonfiglio con la voce di Limon Garcia e nel ricordo dell'udinese Josè Bragato amico di Piazzolla

Tango al Palamostre

(C) Ced Digital e Servizi | 1605284397 | 93.41.0.41 | carta.ilgazzettino.it

MUSICA

Domenica, alle 17, al Palamostre, la nona edizione del Festival Udine Castello, organizzato dagli Amici della Musica, si apre con "TangUdine", spazio dedicato al tango e ai suoi derivati, con la Transonica Tango Orchestra, diretta dall'argentino Patricio Bonfiglio - uno dei più richiesti virtuosi di bandoneon - e la voce strepitosa del tanguero Limon Garcia. Il tutto, ricordando José Bragato, amico e stretto collaboratore di Piazzolla, nato e cresciuto a Udine. Le musiche sono di vari autori, in particolare argentini, tra cui lo stesso Bonfiglio. L'ensemble è composto da Simone Mazza al secondo bandoneon, Lida Scivacco e Stefano Fornasaro al flauto traverso, Nicola Mantutti e Annalisa Clemente al violino, Luca Marian alla viola, Irena Cristin al violoncello, Margherita Crisetig al sax, Paolo Vagliasindi alla chitarra, Valeria Liva al contrabbasso e Alessandro Scolz al pianoforte. Tra gli appassionati c'è attesa per la presenza di Limon Garcia, cantante e compositore di rock e tango argentino, considerato una delle voci più rappresentative nel panorama mondiale odierno. Il suo sodalizio con l'Orchestra Rascasuelos l'ha visto scaldare i cuori nella milonga di Buenos Aires e approdare sui palchi della Carnegie Hall a New York e del Roskilde Festival in Danimarca. La Transonica Tango Orchestra si distingue per il recupero di strumenti che facevano parte della tradizione tanguer degli albori, accogliendo al tempo stesso strumenti atipici, che per timbro e colore ben si adattano a sonorità contemporanee, pur rimanendo legata alla tradizione. Un orizzonte musicale inedito quindi, che permetterà al pubblico di immergersi nell'essenza del tango argentino popolare e tradizionale, scoprendo figure paradigmatiche di questo universo musicale, raramente affrontate nei circuiti teatrali: Carlos Di Sarli, Juan D'Arienzo, Anibal Troilo e Osvaldo Pugliese, quattro giganti che hanno scritto la storia del genere.

GESTUALITÀ

Caratterizzata da un suono

estremamente potente e da chiaroscuri dinamici estremi, la Transonica Tango Orchestra accompagna lo spettatore non solo attraverso un viaggio sonoro alla scoperta delle radici autentiche del tango argentino, ma anche delle gestualità tipiche di questa musica. Sul podio, Patricio Bonfiglio, nato a Buenos Aires, una laurea in Composizione all'Università di La Plata e un curriculum che lo vede dar vita a un nuovo rinascimento del tango nella sua terra natia ed esibirsi in America e in Europa.

Il Festival è organizzato grazie al sostegno di Ministero per i beni e le attività culturali, Regione Fvg e PromoTurismo, Comune di Udine, Fondazione Friuli, Arlef, Fondazione Renati, Ert e Club Unesco Fvg, in collaborazione con Efa International. L'appuntamento successivo sarà, domenica 25, con un doppio evento dedicato a Mozart in collaborazione con Arlef: alle 11, al Castello di Colloredo di Montalbano e alle 17 al Palamostre.

Biglietti acquistabili prima del concerto, fino a esaurimento posti (15 euro interi, 10 euro ridotti, ingresso gratuito con Fvg Card). Info: www.amicimusicau.it.

Daniela Bonitatibus

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRANSONICA TANGO ORCHESTRA L'ensemble, diretto da Patricio Bonfiglio, si esibirà domenica al Palamostre

Cinema in festa in Friuli Ingressi a soli 3.5 euro

CINEMA

Da domenica al 22 settembre, anche in Friuli il cinema è in festa: al Cinemazero di Pordenone, al Visionario e al Centrale di Udine si entrerà in sala a soli 3.50 euro per tutte le proiezioni. "Cinema in festa" è un'iniziativa nazionale, promossa da Anica e Anec (Associazione nazionale esercenti cinema), con la Fondazione David di Donatello e la collaborazione del Ministero della Cultura. È un invito al pubblico a ritornare al cinema, per ritrovare le emozioni della sala e rivivere l'esperienza di una visione collettiva. Ed è anche l'occasione per ricordare che Cinemazero e il Centro espressioni cinematografiche (per il Visionario e il Centrale) sono enti culturali impegnati nel promuovere attività ed eventi 365 giorni all'anno, spesso anche a ingresso libero, per stare dalla parte del pubblico e rendere l'offerta culturale il più possibile inclusiva.

Tra i titoli in programma, dopo aver fatto parlare di sé alla Mostra del cinema di Venezia, ci saranno "L'immensità" di Emanuele Crialese, con Penélope Cruz, "Il signore delle formiche" di Gianni Amelio, con Luigi Lo Cascio e, dal 22 settembre, il chiacchieratissimo "Don't worry Darling", con Florence Pugh e Harry Styles. Ancora da Venezia 79, "Love life", di Koji Fukada, uno dei maggiori autori giapponesi contemporanei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEUROSCIENZE

Dal 22 settembre al 13 ottobre, ogni giovedì, alle 17.30, a Casa Zanussi, torna "Affascinati dal cervello" con un'edizione focalizzata sulle Neuroscienze della bellezza, come "strumento" per alimentare il nostro bisogno di benessere psicofisico, in un anno convulso e faticoso. Quattro percorsi con docenti, esperti e scienziati di riferimento per parlare di "bellezza" fra arte e spettacolo, in dialogo con il "verde" e la natura, in rapporto a un gesto istintivo e taumaturgico come il nostro sorriso, e a tu per tu con gli animali e la loro straordinaria capacità di rasserenarci attraverso la "pet therapy". Si parte,

giovedì 22, con "Appunti di neuroestetica Arte, teatro ed emozioni", per capire cosa accade nel nostro cervello di fronte alla bellezza estetica: quindi, mentre osserviamo un dipinto, ascoltiamo un pezzo musicale, assistiamo a una pièce teatrale. E in quale modo l'educazione estetica, coltivata sin dall'infanzia, possa influire positivamente sullo sviluppo cerebrale. Marcello Turconi ne parlerà con Marta Calbi, ricercatrice dell'Università di Milano, fondatrice di Teatro e Scienza, che si occupa di ricerca e formazione contaminando teatro, psicologia e neuroscienze. A conclusione del dialogo è previsto un Reading di teatro contemporaneo a cura di Lisa Moras di Spk-Teatro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola

Dante e la luce Indagine in classe

Pordenonelegge e il Leomajor sono un dittico indissolubile, tradizionalmente legato alla manifestazione, partecipe come osservatore, pubblico, ma soprattutto da protagonista. Quest'anno hanno indagato il concetto di luce in Dante Alighieri. I liceali hanno realizzato macchine del passato, mostrando ai ragazzi delle medie e ai loro compagni gli esperimenti di fisica sulla luce. Ieri è stata inaugurata, a scuola, la mostra "Un tranquillo biennio di paura. Nove graphic novel di storia controfattuale", frutto dell'opera dei ragazzi durante un laboratorio di Storia contemporanea. Su prenotazione, saranno organizzate delle visite guidate.

550582419603349

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musica antica con Giacuzzo e la Naonis

CONCERTO

Un concerto di musica antica eseguito filologicamente in una chiesa dove si potranno ascoltare strumenti realizzati dai migliori costruttori del Friuli Venezia Giulia, una tradizione artigianale che offre lustro a tutto il territorio regionale, oltre che pregevoli esemplari nelle mani dei migliori musicisti, apprezzati in Italia e all'estero. È il fulcro del programma di "Arde l'onesta face", che l'Accademia musicale Naonis presenta questa sera, alle 20.45, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio abate, a Porcia, dove dal 2018 risuona un magnifico organo Zanin, uno strumento a trasmissione elettrica con 586 canne, in parte in legno e in parte in lega di piombo e stagno, fortemente voluto dalla comunità non solo per le funzioni liturgiche, ma anche per arricchire quest'anno la sua offerta di momenti musicali. Un compito che

si è assunto Alberto Gaspardo, puriliese di nascita (classe 1990), di formazione musicale internazionale, che dopo il diploma "cum laude" in Organo e Composizione organistica al Conservatorio di Udine, si è specializzato alla "Schola Cantorum Basiliensis", dove ha conseguito (sempre con il massimo dei voti e la lode) il "Master of arts in music performance" in Organo nella classe di Wolfgang Zerzer e lo "Specializing Master" in Basso continuo e Direzione di Ensemble nella classe di Jörg-Andreas Bötticher e Thomas Leininger. Suo è il progetto artistico che, nell'intento di dare continuità agli eventi concertistici di alto livello intorno all'organo Zanin, porta quest'anno a Porcia un trio di specialisti che faranno "brillare" il repertorio barocco, affiancati, in questa occasione, da Davide Giacuzzo alla tromba naturale e dal soprano francese Jeanne-Marie Lelièvre. Il programma prevede musiche di compositori italiani, come



ORGANISTA Alberto Gaspardo

ALL'ORGANO ZANIN NEL DUOMO DI PORCIA IL MAESTRO ALBERTO GASPARD. IN PROGRAMMA MUSICHE BAROCHE DI COMPOSITORI ITALIANI

Scarlatti, Torelli, Corelli, Galuppi, che metteranno in luce le influenze sugli stili e le estetiche d'oltralpe negli autori a cavallo tra '600 e '700 (Bach e Haendel, ma anche altri), in particolare a Londra e in Germania, agli albori dell'Illuminismo. Alberto Gaspardo si alternerà tra l'organo Zanin e il clavicembalo, copia di un Giusti del 1679, realizzato nel 2019 dai Fratelli Leita di Prato Carnico, dirigendo la formazione a parti reali di strumentisti ad arco dell'Accademia Naonis, mentre in alcuni brani sarà in tromba anche la partecipazione del Coro don Eligio Maset. Davide Giacuzzo e Jeanne-Marie Lelièvre provengono entrambi dall'alto perfezionamento della "Schola Cantorum Basiliensis". Il concerto è realizzato con il contributo del Comune di Porcia e il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Friuli. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro

Anà-Thema riparte dai volti di carta

Anà-Thema Teatro annuncia la nuova stagione del Teatro della Corte di Osoppo. «Abbiamo creato - affermano - un calendario con spettacoli di grande qualità, una nuova veste grafica per la campagna promozionale e, nonostante il costo della vita stia aumentando notevolmente, il prezzo del biglietto rimane invariato, con una promozione per l'abbonamento a 8 spettacoli per soli 99 euro. Si parte il 22 ottobre, con "The living paper cartoon", con Ennio Marchetto. I suoi costumi di carta, che raffigurano personaggi italiani e stranieri (Tina Turner, Mina, Liza Minnelli, Marilyn Monroe, Vasco Rossi, Madonna), sono capaci di ripetere movenze e tic che rendono il tutto esilarante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**"ASCOLTARE, LEGGERE
CRESCERE" AL VIA
QUESTA SERA
IN DUOMO, SVELA
VERITÀ E FALSI MITI**

A pagina XXII



**Colonna sonora
Remo Anzovino
musica il film
su Elisabetta II
per Rai Cinema**

Mazzotta a pagina XXII



**Salute
L'apertura delle scuole
fa salire i contagi di Covid**

L'apertura delle scuole fa salire i contagi. In sette giorni c'è stato un aumento di oltre il 21%, mentre calano i ricoveri.

Del Frate a pagina VI

Sono spariti elettricisti e saldatori

►Gli artigiani lanciano un grido d'allarme: sul territorio non si trovano più figure professionali indispensabili»

►Sostituiti da stranieri dell'Est Europa che prendono il lavoro dalle imprese locali. Mancano anche fornai e carrozzieri

Electrolux

**Torna la paura
riaffiora l'incubo
della "cassa"**

Il rischio c'è, la paura anche. Nello stabilimento Electrolux di Porcia riaffiora l'incubo della cassa integrazione che sarà applicata per alcuni giorni al mese da con ottobre. Ma non è tutto. Preoccupano la contrazione del mercato e il calo degli ordini.

A pagina V

Dall'elettricista al carrozziere. Dal saldatore all'operaio specializzato passando per camerieri, fornai e carrozzieri. È il Friuli Venezia Giulia la regione italiana in cui le aziende fanno più difficoltà a trovare lavoratori. È quanto emerge dall'indagine, aggiornata a settembre 2022, elaborata dall'Ufficio studi di Confindustria attingendo a dati Excelsior e relativi a tutte le tipologie di imprese, non solo quelle artigiane. Inoltre, la condizione in regione è ulteriormente peggiorata rispetto al settembre 2021. Quest'anno è difficile reperire il 52,3% delle figure professionali che si cercano.

A pagina V

Il caso. La studentessa di Roveredo



La TikToker che incanta 800mila seguaci

Elisa Altamura, studentessa di Medicina che vive a Roveredo in Piano, su TikTok è diventata una star. Con i suoi video incanta 800mila follower. Anche Fedez l'apprezza, tanto da condividere uno dei suoi lavori.

Enrico Padovan a pagina XI

Elezioni/1

**Il Pd contro
il Blocco
studentesco
In tribunale**

Coda di campagna elettorale infuocata. Il manifesto del Blocco studentesco, durissimo contro il Partito democratico ha innescato una risposta molto dura dei candidati pordenonesi Fausto Tomasello e Gloria Favret che hanno deciso di presentare un esposto in Procura spiegando che a loro avviso quel manifesto era legato a una campagna d'odio nei loro confronti. A questo punto deciderà il giudice.

A pagina II

Elezioni/2

**L'affondo
di Dal Mas
«Con noi
in sicurezza»**

«Con noi la Regione è in sicurezza». L'affondo arriva da Franco Dal Mas, candidato per palazzo Madama. «Il prossimo appuntamento elettorale può rappresentare l'inizio di una svolta: è fondamentale che tra populismi, sovranismi e iniziative velleitarie prevalga chi dà garanzia di competenza. Di certo non si può dare credito al Movimento 5 Stelle, men che meno Renzi e Calenda».

A pagina III

Rischia il raggio, ma il figlio è in casa e blocca la truffatrice

►Ha usato l'escamotage del falso incidente ma ieri ad aspettarla c'erano i carabinieri

Ha tentato di aggirare un'80enne di Fontanafredda con la truffa del falso incidente, ma in casa c'era il figlio della vittima e quando la truffatrice è arrivata ad attenderla c'erano i carabinieri. Si cerca il complice, l'uomo che al telefono si è spacciato per il nipote dell'anziana. «Ho provocato un incidente - le ha detto - se non pago 5mila euro, mi denunciano». «Ne ho solo 3mila», ha risposto l'80enne. Il telefonista si è accontentato, nel frattempo il figlio dell'anziana ha teso la trappola.

Saccon a pagina IX

L'indagine

**Banda del piccone
in trasferta con lista
dei negozi da colpire**

Nuovi sviluppi sulla banda del piccone che colpisce nei negozi gestiti da cinesi. I tre romeni sono arrivati in Italia con la lista dei centri da colpire: una ventina.

A pagina VIII

Il missionario Barro: «La storia ci presenta il conto»

«La storia ci presenta sempre il conto». Parola di don Lorenzo Barro, il missionario diocesano che prima ha visto la morte in faccia, poi ha ricomposto pietosamente il corpo di suor Maria De Coppi brutalmente uccisa e infine si è rimesso al lavoro in Mozambico, in una terra ormai dilaniata dalla guerra, dove il fanatismo jihadista diventa una comoda "bandiera" per coprire le razzie dei banditi. Ma il 58enne pordenonese, già direttore del Seminario e parroco di Aviano, non è uno che si arrende facilmente. Così ha affidato al settimanale diocesano "Il Popolo" una sua riflessione analizzandoli dall'Africa, in forma di editoriale.

Simonato a pagina VII



SACERDOTE Don Lorenzo Barro nella Missione di Chipene

Azzano Decimo

**In consiglio per annullare la fermata
del bus in via Cattaneo: ora è battaglia**

Battaglia in consiglio comunale per la nuova autostazione: tra gli argomenti, infatti, c'è la revoca della variante approvata dalla precedente amministrazione che prevede la nuova fermata dei bus attrezzata in via Cattaneo. Cancellare la fermata, però, significa anche ridisegnare i percorsi.

Piccin a pagina XVI



BUS Battaglia sulla fermata

TV GP
teatroverdi pordenone

**Pordenone, Teatro Verdi
lunedì 26 settembre ore 20.30**

**CONCERTO INAUGURALE
PER I 100 ANNI DEL TEATRO
MAHLER CHAMBER ORCHESTRA**

www.teatroverdipordenone.it

Cultura & Spettacoli

(C) Ced Digital e Servizi | 1663935451 | 93.55.17.221 | carta.ilgazzettino.it

IL COORDINATORE

Sandro Sandrin è il presidente dell'Associazione Eventi che da sedici anni organizza la rassegna dell'editoria religiosa a Pordenone



G

Venerdì 23 Settembre 2022
www.gazzettino.it

Al via oggi 15 giorni di incontri presentazioni e trasmissioni tv. Novanta i relatori e 32 i libri in vetrina. Domani a Trieste si parlerà di rotte dei migranti.

RASSEGNA

Sarà il dibattito "Incontro per una chiesa sinodale", organizzato in collaborazione con la Diocesi di Concordia-Pordenone, a inaugurare questa sera, alle 20.30, nel Duomo concattedrale di San Marco, a Pordenone, la sedicesima edizione della rassegna "Ascoltare, leggere, crescere", incontri con l'editoria religiosa, promossa da Associazione Eventi Aps, che si concluderà sabato 8 ottobre con eventi nei quattro capoluoghi della regione.

All'evento inaugurale parteciperanno sua eminenza il cardinale Mario Grech, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, il vescovo di Pordenone-Concordia monsignor Giuseppe Pellegrini e, in veste di ospite relatore il professor don Rossano Sala, Consulente presso la Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi. Modera il professor don Maurizio Girolami, direttore della Scuola di formazione teologica della Diocesi di Concordia-Pordenone e docente stabile di Sacra Scrittura e Patrologia presso la Facoltà Teologica del Triveneto.

RICCO PROGRAMMA

Si tratta del primo di una lunga e ricca serie di eventi in programma nei 15 giorni della manifestazione, tra incontri sul territorio e video-appuntamenti in tv. Novanta i relatori e 32 i libri in presentazione. Tra gli ospiti Paolo Fresco, Marcello Pera, Mariella Enoc, Giovanni Maria Vian, Deborah Compagnoni, padre Federico Lombardi, monsignor Gianfranco Ravasi, sir Ronald Cohen. Giovanni Paolo I, da poco eletto Bea-

OSPITI PAOLO FRESCO, MARCELLO PERA, MARIELLA ENOC, SIR RONALD COHEN, DEBORAH COMPAGNONI, FEDERICO LOMBARDI, GIANFRANCO RAVASI

OSPITI
All'evento inaugurale parteciperà anche sua eminenza il cardinale Mario Grech, Segretario generale del Sinodo dei Vescovi



"Ascoltare, leggere crescere" svela verità e falsi miti

Cittadinanza alimentare

Andrea Segré presenta in anteprima il nuovo libro

Primo non sprecare, da questo comandamento era partito Andrea Segré, 25 anni fa, con un'invenzione, quella del Last minute market, che aveva insieme un valore etico, sociale ed economico: un'intuizione capace di ripristinare l'equilibrio di sistema e ossigenare i cittadini a basso potere di acquisto con effetto win win, perché vincevano tutti, anche l'ambiente,

attraverso un incrocio virtuoso a km zero. Nel rush finale di un anno convulso, che ha scardinato gli scenari mondiali e aggravato le povertà a ogni latitudine del pianeta, Andrea Segré porta in libreria una nuova e urgente riflessione affidata all'editore Scienza Express: è il saggio "D(i)ritto al cibo. La mia playlist dallo spreco alla cittadinanza alimentare" (Collana Presa diretta), che mette a fuoco un tema centrale



del nostro tempo, lo "ius cibi" il diritto a un cibo sano e sostenibile affiancato a una visione innovativa di "cittadinanza alimentare", la cruna dell'ago determinante per cui deve passare ogni democrazia del terzo millennio, che tale voglia definirsi. L'appuntamento per la presentazione, in anteprima, del libro, che uscirà il 10 ottobre, è con l'edizione 2022 di Trieste Next: domani, alle 10, negli spazi del festival, in piazza Unità d'Italia, l'autore, Andrea Segré, dialogherà con la giornalista Daniela Picoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to, e il cardinale Carlo Maria Martini, a 10 anni dalla scomparsa, verranno ricordati con delle iniziative speciali. Confermata, anche in questa edizione, la formula mista tra eventi sul territorio pordenonese e in Regione, e di video-incontri che saranno fruibili in tv e sul web. Oltre alla storica partnership con la Libreria Editrice Vaticana, diverse sono le realtà editoriali italiane coinvolte, di settore e non, tra cui Ancora, Ares, Bompiani, Bollati Boringhieri, Castelvichi, Carocci, Città Nuova, Ets, Franco Angeli, Mazziana, il Mulino, Mondadori, La Nave di Teseo, San Paolo e Rizzoli.

PROSSIMI EVENTI

Domani, alle 10, nell'Auditorium del Seminario Vescovile, in via Besenghi 16, a Trieste, il prossimo appuntamento, che è anche il primo "fuori sede" del festival. Particolarmente attuale e interessante il tema per una città e una regione di confine come la nostra, "Dalla rotta balcanica a Trieste, rifugiati, verità e falsi miti", in collaborazione con il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato e la Diocesi di Trieste. Intervengono don Alessandro Amodeo, direttore della Caritas di Trieste, Chiara Cardoletti, rappresentante di Unhcr per l'Italia, la Santa Sede e San Marino, Dario Roncadin, imprenditore, padre Fabio Baggio, Sottosegretario del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrato, Sezione migranti e rifugiati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Edipus" di Testori nella versione rivoluzionaria di Silvio Barbiero

Arlecchino errante

Quarta giornata per l'Arlecchino Errante, il festival che porta in scena a Pordenone teatro, commedia dell'arte, circo, danza e musica, con la direzione artistica di Ferruccio Merisi. Si parte, alle 16, in piazzetta Calderari, dietro al Municipio di Pordenone, con la replica de "La dinamica del controvento" di Teatro Necessario, dove una giostra inedita mette in equilibrio un pianoforte e un pianista, con un tappeto che si stacca dal suolo su cui salgono, di volta in volta, circa quattro spettatori. Alle 18.30, nell'ex convento di San Francesco, l'Ecoistituto Veneto "Alex" porta in scena lo spettacolo "Il respiro della terra", fatto di testimonianze video di vario genere, dal teatro, alla poesia, alla cronaca, alla divulgazione scientifica. Si prosegue, alle 20.45, in piazza della Motta, con "Gregarious", della Soon Circus Company (Spagna/Svezia): una storia di teatro-circo in cui i due artisti, attraverso acrobazie e commedie, si concentrano sulla loro relazione e sui continui spostamenti tra collaborazione e conflitto. Il giovedì dell'Arlecchino Errante si conclude con "Edipus", di Giovanni Testori, portato in scena da Silvio Barbiero e Mare Alto Teatro: un non più giovane capocomico, abbandonato da tutti, vuole mettere in scena una sua scabrosa versione del testo di Sofocle. Ne verrà fuori una divertente e rivoluzionaria interpretazione del mito. Nell'ex convento di San Francesco alle 22.30, il nome Arlecchino Errante deriva dal fatto che il Festival fa riferimento alla Commedia dell'Arte. Non si intende però la Commedia dell'Arte come genere, quanto piuttosto come strumento. I biglietti sono acquistabili in loco prima dello spettacolo. Ingresso gratuito per i bambini sotto i 12 anni. Sono previste riduzioni per gli under 18 e gli over 65 e per chi è in possesso del biglietto di uno degli spettacoli precedenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Remo Anzovino musica il film sulla regina Elisabetta II

MUSICA

Per diversi mesi ho dovuto tenere per me questa notizia. Quando a febbraio seppi di essere stato scelto dal grande fotografo e regista Fabrizio Ferri e dai produttori Nexo Digital con Rai Cinema come compositore della colonna sonora originale del film "Ritratto di Regina" - ispirato all'omonimo bestseller Mondadori di Paola Calvetti - dedicato alla Regina Elisabetta II, provai una forte emozione e un forte senso di responsabilità. Ricordo, come se fosse oggi, il giorno che composi il tema del film, sentendo nel mio cuore quanto già fosse eterna la sua figura. Questa comunicazione è apparsa ieri, attorno alle 17, sulla pagina Facebook del compo-

sitore e pianista pordenonese Remo Anzovino, che ha così sorpreso tutti con una notizia che ha del sensazionale.

Il film, che verrà presentato in anteprima alla Festa del Cinema di Roma, vede la partecipazione di un potente cast di attori: Charles Dance, Susan Sarandon, Chris Levine, Pierpaolo Piccioli, Brian Aris, Jason Bell, Julian Calder, David Montgomery, John Swannell, Emma Blau e Isabella Rossellini. A breve verrà pubblicato l'album della colonna sonora, che contiene 14 brani inediti.

Parte della musica è stata eseguita dall'Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis di Pordenone, diretta dal maestro Valter Sivilotti, soprano solista Francis Drioli, ed è stata registrata, mixata e masterizzata da Tommaso Lorenza Crana e registrata nello studio di



COMPOSITORE Remo Anzovino conquista le sale cinema

Francesco Blasigh, a Cormons.

«Ricordo quando volai a Londra, a febbraio, in piena atmosfera da giubileo, prima dell'inizio delle riprese, per incontrare Fabrizio. Voleva vedermi di persona per farmi capire il film e mi disse delle parole che sono rimaste impresse e mi hanno emozionato: «Vorrei che tu condensassi, in una musica di 4 minuti, 70 anni di regno».

Da Londra, lo stesso giorno ripresi l'aereo per Roma con il mio quaderno di appunti, tenendo conto delle sue parole molto importanti ed emozionanti. La mattina dopo, in macchina, sentii le note della melodia del tema, un tema che avevo pensato per pianoforte e grande orchestra. Nella testa mi rigiravano le note dell'attacco del tema e corsi subito in studio per non perdere l'ispirazione e buttare giù le note, come solitamente faccio sempre, a matita. Uso la matita perché penso che un compositore debba soprattutto sottrarre più che aggiungere, modificare per abbellire e usare tanto la gomma per cancellare. Ma sentivo le note talmente perfette che per la prima volta in vita mia le scrissi a penna e quel tema mi appare ogni volta che riapro quel quaderno, le uniche scritte con l'inchiostro indelebile.

Ho poi rivisto Fabrizio Ferri, che oltre ad essere un grande fotografo è anche un musicista, molte altre volte a Roma, dove ho uno studio. A cena lui ascoltava i brani e ne discutevamo. Lui mi suggeriva dei cambiamenti, poi io il giorno dopo gli proponevo le nuove versioni. È stato un lavoro molto più collaborativo rispetto

ad altri analoghi.

La cosa meravigliosa è stata poter coinvolgere nel progetto l'Accademia Musicale Naonis e il maestro Valter Sivilotti, con il quale collaboro da tempo. Con lui abbiamo realizzato lo spettacolo "La grande musica dell'arte" e ho una immensa considerazione della sua professionalità. Lui ha amato tantissimo la mia musica e a maggio abbiamo inciso e prodotto la colonna sonora del film e l'abbiamo consegnata».

A proposito della musica di Anzovino si è espresso anche il regista Fabrizio Ferri. «Il film doveva avere il contributo fondamentale di un artista che sapesse farlo vedere anche a occhi chiusi. Ci è riuscito Remo Anzovino che ha scritto un tema indimenticabile».

Franco Mazzotta
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Università degli Studi di Padova

Palazzo Bo

unipd.it/visitebo

Conferma della prenotazione online 1583970

Nominativo prenotazione: Chiara Mutton

Data e Orario	Biglietto	Quantità	Prezzo
-	Grand Tour delle Scienze - individuale	2	€ 20,00
TOTALE:		2	€ 40,00

Il violino del virtuoso Glauco Bertagnin nelle Quattro Stagioni di Vivaldi

 informatrieste.eu/ts/blog/il-violino-del-virtuoso-glauco-bertagnin-nelle-quattro-stagioni-di-vivaldi

29 settembre 2022

VIVALDI PER “LA SERATA DI GALA” DELL’ACCADEMIA NAONIS A CORDENONS CON IL VIOLINISTA GLAUCO BERTAGNIN

“Le Quattro Stagioni” saranno eseguite sabato 1 ottobre al Centro Culturale Aldo Moro alle 21.00, con ingresso gratuito

nei celebri quattro concerti per violino, l’“estro armonico” di Vivaldi si cimenta con “l’armonia e l’invenzione” per una delle prime partiture di “musica descrittiva” ispirata a quattro sonetti bucolici, forse opera dello stesso compositore



il violinista Glauco Bertagnin (archivio de I Virtuosi Italiani)

violino solista sarà Glauco Bertagnin, dal 1980 primo violino de I Solisti Veneti e membro del celebre ensemble I Virtuosi Italiani, che suonerà un violino Grancino del 1703



L'Orchestra della Naonis ed il violinista Glauc Bertagnin a Cordenons

da Comunicato Stampa | Set 29, 2022



Una serata di gala con una delle partiture più famose della storia della musica: è questa la proposta che il Comune di Cordenons insieme all'Accademia Musicale Naonis fanno al pubblico per trascorrere un momento magico, rapiti dall' "estro armonico" di Antonio

Cerca



Articoli recenti



Visioni

Pasoliniane

"FUOCHI
SEGRETI" al

Visavì

Gorizia

Dance

Festival

"La Bellezza
incontra la
Cultura" a
Villa de
Claricini
Dornpacher

Presentato
Il Volo del
Jazz 2022: a
Sacile dal 29
ottobre al 3
dicembre

SanVitoTeat
ro inaugura
la stagione

Vivaldi. Sabato 1 ottobre nell'auditorium del Centro Culturale Aldo Moro alle 21 "Le Quattro Stagioni", capolavoro assoluto del barocco, saranno eseguite in concerto dall'Orchestra della Naonis con un solista d'eccezione, il violinista Glauco Bertagnin, tra i musicisti più raffinati della sua generazione e con una vastissima esperienza nel repertorio cameristico, dal duo all'orchestra d'archi. Diplomatosi con lode al Conservatorio Pollini di Padova, sua città natale, sotto la guida di Pietro Juvarra, Bertagnin ha proseguito gli studi di perfezionamento al Conservatorio di Ginevra con il maestro Corrado Romano, ottenendo il "diploma di virtuosité" con menzione speciale d'onore. Dal 1980 entra a far parte de "Solisti Veneti", fondati e diretti da Claudio Scimone, l'orchestra da camera più popolare in Italia e all'estero, con la quale ha preso parte a concerti per i più importanti festival, teatri e sale da concerto nel mondo (da Salisburgo a Tokyo, da Edimburgo alla Carnegie Hall di New York, dalla Salle Pleyel di Parigi al Coliseo di Buenos Aires), partecipando inoltre ad importanti progetti di incisione discografica e registrazione per radio e televisioni internazionali. È componente inoltre de I Virtuosi Italiani, complesso nato nel 1989, che svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, distinguendosi come una delle formazioni più brillanti e qualificate nel panorama artistico internazionale e collaborando con i migliori musicisti e compositori sia nel campo della musica colta (tra gli altri, Lazar Berman, Stanislav Bunin, Michele Campanella, Mariella Devia, Enrico Dindo, Patrick Gallois, Barbara Hendricks, Katia e Marielle Labèque, Andres Mustonen, Ilya Grubert, Kristof Penderecky, Pavel Vernikov) sia in quella contemporanea e crossover (Chick Corea, Goran Bregovic, Michael Nyman, Ludovico Einaudi ed altri). Oltre alla prestigiosa carriera concertistica, Glauco Bertagnin è titolare di cattedra al Conservatorio C. Pollini di Padova. Suona un pregevole violino Grancino del 1703.

con lo
spettacolo
di Elio su
Enzo
Jannacci

Al via Le
Giornate del
Cinema
Muto
sabato
primo
ottobre al
Verdi di
Pordenone

Categorie

inAdv
inAdvE
inAscolto
inCurioso
inEventi
inFilm
inJazz di LdA
inLibri
inMostra
inMusica
inScena
inStaffetta
inTervista
inVista
magazine
Senza
categoria

“Le Quattro Stagioni” corrispondono ai primi quattro concerti solistici per violino dell’opera “Il cimento dell’armonia e dell’invention”, pubblicata da Vivaldi nel 1725 ad Amsterdam. Ognuno di essi è accompagnato da un sonetto – di autore ignoto o forse composto dallo stesso Vivaldi – rispetto al quale la musica ha un carattere “descrittivo”, riportandone fedelmente il tono bucolico, ora giocoso, ora malinconico, sereno o drammatico, che segue il ritmo della terra e della natura. Dalle feste di primavera ai temporali estivi, dalle danze della vendemmia alla pioggia invernale, ogni cosa è viva e chiara nelle note di Vivaldi, il “Prete rosso” di Venezia, egli stesso violinista e straordinario compositore, considerato il più importante, influente e originale musicista italiano della sua epoca. Il concerto di Cordenons, sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, da PromoTurismoFVG e dalla Fondazione Friuli, è ad ingresso gratuito.

Info presso il Centro Aldo Moro: tel. 0434 932725 –

centroaldomoro@gmail.com

www.accademianaonis.it

Comunicato Stampa

Archivi

Settembre

2022

Agosto 2022

Luglio 2022

Giugno

2022

Maggio

2022

Aprile 2022

Marzo 2022

Febbraio

2022

Gennaio

2022

Dicembre

2021

Novembre

2021

Ottobre

2021

Settembre

2021

Agosto 2021

Luglio 2021

Giugno

2021

Maggio

2021

Aprile 2021

Marzo 2021

Febbraio

EVENTI / CONCERTI

L'estro del violinista Glauco Bertagnin "scalda" le Quattro stagioni di Vivaldi



DOVE

[Centro Culturale Aldo Moro](#)

Via Traversagna, 4

Cordenons

QUANDO

Dal 01/10/2022 al 01/10/2022 **SOLO OGGI**

21.00

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI



Redazione

29 settembre 2022 16:37

Una serata di gala con una delle partiture più famose della storia della musica: è questa la proposta che il Comune di Cordenons insieme all'**Accademia Musicale Naonis** fanno al pubblico per trascorrere un momento magico, rapiti dall' "estro armonico" di Antonio Vivaldi.

Sabato 1 ottobre nell'auditorium del Centro Culturale Aldo Moro alle 21 "**Le Quattro Stagioni**", capolavoro assoluto del barocco, saranno eseguite in concerto dall'Orchestra della Naonis con un solista d'eccezione, il violinista **Glauco Bertagnin**, tra i musicisti più raffinati della sua generazione e con una vastissima esperienza nel repertorio cameristico, dal duo all'orchestra d'archi.

Un violinista d'eccezione

Diplomatosi con lode al Conservatorio Pollini di Padova, sua città natale, sotto la guida di Pietro Juvarra, Bertagnin ha proseguito gli studi di perfezionamento al Conservatorio di Ginevra con il maestro Corrado Romano, ottenendo il "diploma di virtuosité" con menzione speciale d'onore. Dal 1980 entra a far parte de "**Solisti Veneti**", fondati e diretti da Claudio Scimone, l'orchestra da camera più popolare in Italia e all'estero, con la quale ha preso parte a concerti per i più importanti festival, teatri e sale da concerto nel mondo (da Salisburgo a Tokyo, da Edimburgo alla Carnegie Hall di New York, dalla Salle Pleyel di Parigi al Coliseo di Buenos Aires), partecipando inoltre ad importanti progetti di incisione discografica e registrazione per radio e televisioni internazionali. È componente inoltre de **I Virtuosi Italiani**, complesso nato nel 1989, che svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, distinguendosi come una delle formazioni più brillanti e qualificate nel panorama artistico internazionale e collaborando con i migliori musicisti e compositori sia nel campo della musica colta (tra gli altri, Lazar Berman, Stanislav Bunin, Michele Campanella, Mariella Devia, Enrico Dindo, Patrick Gallois, Barbara Hendricks, Katia e Marielle Labèque, Andres Mustonen, Ilya Grubert, Kristof Penderecky, Pavel Vernikov) sia in quella

contemporanea e crossover (Chick Corea, Goran Bregovic, Michael Nyman, Ludovico Einaudi ed altri). Oltre alla prestigiosa carriera concertistica, Glauco Bertagnin è titolare di cattedra al Conservatorio C. Pollini di Padova. Suona un pregevole **violino Grancino del 1703**.

Il concerto di Cordenons, sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, da PromoTurismoFVG e dalla Fondazione Friuli, è ad **ingresso gratuito**. Info presso il Centro Aldo Moro: tel. 0434 932725 – centroaldomoro@gmail.com - www.accademianaonis.it

Il violino di Glauco Bertagnin nelle Quattro Stagioni di Vivaldi con l'Accademia Musicale Naonis a Cordenons

Una serata di gala con una delle partiture più famose della storia della musica: è questa la proposta che il Comune di Cordenons insieme all'Accademia Musicale Naonis fanno al pubblico per trascorrere un momento magico, rapiti dall' "estro armonico" di Antonio Vivaldi. **Sabato 1 ottobre** nell'auditorium del Centro Culturale Aldo Moro alle 21 "Le Quattro Stagioni", capolavoro assoluto del barocco, saranno eseguite in concerto dall'Orchestra della Naonis con un solista d'eccezione, il violinista Glauco Bertagnin, tra i musicisti più raffinati della sua generazione e con una vastissima esperienza nel repertorio cameristico, dal duo all'orchestra d'archi.

Diplomatosi con lode al Conservatorio Pollini di Padova, sua città natale, sotto la guida di Pietro Juvarra, Bertagnin ha proseguito gli studi di perfezionamento al Conservatorio di Ginevra con il maestro Corrado Romano, ottenendo il "diploma di virtuosité" con menzione speciale d'onore. Dal 1980 entra a far parte de "Solisti Veneti", fondati e diretti da Claudio Scimone, l'orchestra da camera più popolare in Italia e all'estero, con la quale ha preso parte a concerti per i più importanti festival, teatri e sale da concerto nel mondo (da Salisburgo a Tokyo, da Edimburgo alla Carnegie Hall di New York, dalla Salle Pleyel di Parigi al Coliseo di Buenos Aires), partecipando inoltre ad importanti progetti di incisione discografica e registrazione per radio e televisioni internazionali.

È componente inoltre de I Virtuosi Italiani, complesso nato nel 1989, che svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, distinguendosi come una delle formazioni più brillanti e qualificate nel panorama artistico internazionale e collaborando con i migliori musicisti e compositori sia nel campo della musica colta (tra gli altri, Lazar Berman, Stanislav Bunin, Michele Campanella, Mariella Devia, Enrico Dindo, Patrick Gallois, Barbara Hendricks, Katia e Marielle Labèque, Andres Mustonen, Ilya Grubert, Kristof Penderecky, Pavel Vernikov) sia in quella contemporanea e crossover (Chick Corea, Goran Bregovic, Michael Nyman, Ludovico Einaudi ed altri).

Oltre alla prestigiosa carriera concertistica, Glauco Bertagnin è titolare di cattedra al Conservatorio C. Pollini di Padova. Suona un pregevole violino Grancino del 1703.

"Le Quattro Stagioni" corrispondono ai primi quattro concerti solistici per violino dell'opera "Il cimento dell'armonia e dell'invenzione", pubblicata da Vivaldi nel 1725 ad Amsterdam. Ognuno di essi è accompagnato da un sonetto – di autore ignoto o forse composto dallo stesso Vivaldi – rispetto al quale la musica ha un carattere "descrittivo", riportandone fedelmente il tono bucolico, ora giocoso, ora malinconico, sereno o drammatico, che segue il ritmo della terra e della natura. Dalle feste di primavera ai temporali estivi, dalle danze della vendemmia alla pioggia



invernale, ogni cosa è viva e chiara nelle note di Vivaldi, il “Prete rosso” di Venezia, egli stesso violinista e straordinario compositore, considerato il più importante, influente e originale musicista italiano della sua epoca.

Il concerto di Cordenons, sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, da PromoTurismoFVG e dalla Fondazione Friuli, è ad ingresso gratuito.

**[\[home
page\]](#)**

[\[lo staff\]](#)

[\[meteo\]](#)

Il violino di GLAUCO BERTAGNIN nelle QUATTRO STAGIONI di Vivaldi con l'ACCADEMIA NAONIS a Cordenons (PN)

vocedelnordest.it/il-violino-di-glauco-bertagnin-nelle-quattro-stagioni-di-vivaldi-con-laccademia-naonis-a-cordenons-pn

29 settembre 2022



VIVALDI PER “LA SERATA DI GALA” DELL’ACCADEMIA NAONIS A CORDENONS CON IL VIOLINISTA GLAUCO BERTAGNIN

“Le Quattro Stagioni” saranno eseguite sabato 1 ottobre al Centro Culturale Aldo Moro alle 21.00, con ingresso gratuito nei celebri quattro concerti per violino, l’“estro armonico” di Vivaldi si cimenta con “l’armonia e l’invenzione” per una delle prime partiture di “musica descrittiva” ispirata

a quattro sonetti bucolici, forse opera dello stesso compositore violino solista sarà Glauco Bertagnin, dal 1980 primo violino de I Solisti Veneti e membro del celebre ensemble I Virtuosi Italiani, che suonerà un violino Grancino del 1703

Una serata di gala con una delle partiture più famose della storia della musica: è questa la proposta che il **Comune di Cordenons** insieme all'**Accademia Musicale Naonis** fanno al pubblico per trascorrere un momento magico, **rapiti dall' "estro armonico" di Antonio Vivaldi. Sabato 1 ottobre nell'auditorium del Centro Culturale Aldo Moro alle 21 "Le Quattro Stagioni"**, capolavoro assoluto del barocco, saranno eseguite in concerto dall'Orchestra della Naonis **con un solista d'eccezione, il violinista Glauco Bertagnin**, tra i musicisti più raffinati della sua generazione e con una vastissima esperienza nel repertorio cameristico, dal duo all'orchestra d'archi. Diplomatosi con lode al Conservatorio Pollini di Padova, sua città natale, sotto la guida di Pietro Juvarra, Bertagnin ha proseguito gli studi di perfezionamento al Conservatorio di Ginevra con il maestro Corrado Romano, ottenendo il "diploma di virtuosité" con menzione speciale d'onore. **Dal 1980 entra a far parte de "Solisti Veneti", fondati e diretti da Claudio Scimone**, l'orchestra da camera più popolare in Italia e all'estero, con la quale ha preso parte a concerti per i più importanti festival, teatri e sale da concerto nel mondo (da Salisburgo a Tokyo, da Edimburgo alla Carnegie Hall di New York, dalla Salle Pleyel di Parigi al Coliseo di Buenos Aires), partecipando inoltre ad importanti progetti di incisione discografica e registrazione per radio e televisioni internazionali. **È componente inoltre de I Virtuosi Italiani, complesso nato nel 1989, che svolge un'intensa attività concertistica** in Italia e all'estero, distinguendosi come una delle formazioni più brillanti e qualificate nel panorama artistico internazionale e collaborando con i migliori musicisti e compositori sia nel campo della musica colta (tra gli altri, Lazar Berman, Stanislav Bunin, Michele Campanella, Mariella Devia, Enrico Dindo, Patrick Gallois, Barbara Hendricks, Katia e Marielle Labèque, Andres Mustonen, Ilya Grubert, Kristof Penderecky, Pavel Vernikov) sia in quella contemporanea e crossover (Chick Corea, Goran Bregovic, Michael Nyman, Ludovico Einaudi ed altri).

Oltre alla prestigiosa carriera concertistica, Glauco Bertagnin è titolare di cattedra al Conservatorio C. Pollini di Padova. **Suona un pregevole violino Grancino del 1703.**

"Le Quattro Stagioni" corrispondono ai primi quattro concerti solistici per violino dell'opera **"Il cimento dell'armonia e dell'invenzione"**, pubblicata da Vivaldi nel 1725 ad Amsterdam. **Ognuno di essi è accompagnato da un sonetto** – di autore ignoto o forse composto dallo stesso Vivaldi – rispetto al quale **la musica ha un carattere "descrittivo"**, riportandone fedelmente il tono bucolico, ora giocoso, ora malinconico, sereno o drammatico, che segue il ritmo della terra e della natura. Dalle feste di primavera ai temporali estivi, dalle danze della vendemmia alla pioggia invernale, **ogni cosa è viva e chiara nelle note di Vivaldi, il "Prete rosso" di Venezia**, egli stesso violinista e straordinario compositore, considerato il più importante, influente e originale musicista italiano della sua epoca.

Il concerto di Cordenons, sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, da PromoTurismoFVG e dalla Fondazione Friuli, è ad ingresso gratuito.

Info presso il Centro Aldo Moro: tel. 0434 932725 – centroaldomoro@gmail.com

www.accademianaonis.it

Foto di copertina : Il violinista Glauco Bertagnin (archivio de I Virtuosi Italiani)

Redazione

Direttore : Stefano SERAFINI

Per ogni necessità potete scrivere a : redazione@vocedelnordest.it

INCONTRI E PERSONE

Pasolini a San Vito

Al teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento domani alle 18 lo spettacolo, con musica e immagini, dal titolo "Pier Paolo Pasolini e il mito contadino".



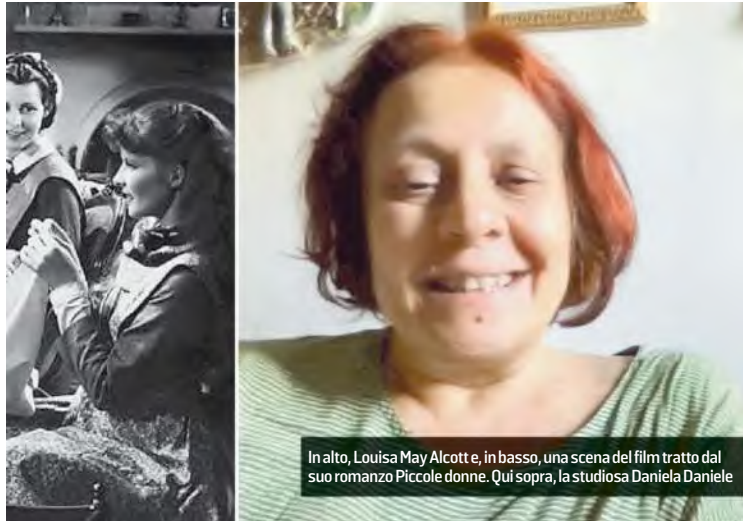
Nel segno di Vivaldi

Nel segno di Antonio Vivaldi la serata di gala domani al centro culturale Aldo Moro a Cordemans insieme all'Accademia Musicale Naonis.



Patui ospite dell'Ute

Sarà Paolo Patui a inaugurare lunedì 3 ottobre, alle 15.30, nell'auditorium Lino Zanussi della Casa dello Studente di Pordenone l'anno accademico dell'Ute.



In alto, Louisa May Alcott e, in basso, una scena del film tratto dal suo romanzo *Piccole donne*. Qui sopra, la studiosa Daniela Daniele

Cinque storie che arrivano al lettore come cinque sfoghi, realistici o forse esasperatamente realistici tanto da risultare paradossali, estremi o provocatori.

L'autore indugia sull'eterna lotta tra il dentro e il fuori, tra l'essere e l'apparire, tra il privato e il pubblico, tra l'intimità e l'ambito professionale, le emozioni e i ruoli o contesti in cui ci si trova obbligati, le aspirazioni e la sopravvivenza economica, il dedicarsi a sé e il sacrificarsi per gli altri.

Donne forti, spregiudicate ma anche fragili, sole o pateticamente disposte a tutto pur di uscire dallo stallo in cui, per motivi diversi, la vita le ha incastrate. Intrappolate nella carriera o

in un confino domestico, nella vedovanza o in un aspetto fisico non attraente, o in un uso "economico" della vita, anche del proprio corpo.

Sono donne che parlano un linguaggio senza filtri, che si fa scabroso entrando

Adriano Nascimbeni racconta cinque donne attraverso la loro vita di tutti i giorni

spesso nel tema della sessualità, valvola di sfogo, metafora o realtà in cui mostrare l'emancipazione conquistata e, forse, sottotraccia fallita.

Antonia, donna in carriera, Lucia, prostituta per scelta, Maria, nubile bruttina, Annetta, moglie servetta, Caterina, vedova: etichette che nascondono lacerazioni e contraddizioni, e richiedono nuove scelte o capovolgimenti.

Vite in cui l'amore è stato cercato, evitato, tradito, rubato, perduto. Tante le illusioni o le sorprese spiazzanti e spiacevoli della vita. Veramente poche le gioie vere. Forse solo chi non ha consapevolezza o chi non ha smania di affermarsi vive bene: contento, felice veramente sembra essere unicamente «Pippo, lo scemo del quartiere». —

M.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Barbero: «L'occidente si trova a dover accettare la fine di un'epoca felice»

Il professore e storico sarà domani sera a Dialoghi A Palmanova gli sarà consegnato un premio alla carriera

L'ANALISI

MARIO BRANDOLIN

Sarà consegnato domani sera alle 21 al teatro Modena di Palmanova il premio alla carriera al professore e storico Alessandro Barbero, premio istituito dal festival itinerante della conoscenza "Dialoghi".

Questo premio arriva dopo una lunga serie di importanti riconoscimenti che hanno costellato la carriera di Barbero, a partire da un inaspettato e sorprendente Premio Strega nel 1996 con il romanzo "Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle". Perché, per chi non lo sapesse, oltre che storico popolarissimo e divulgatore, Barbero è anche un raffinato romanziere. Nel corso della serata, che vedrà anche un omaggio a Pasolini con letture curate dall'attore Luciano Roman e l'esibizione della compagnia di danza Belanda, il professor Andrea Zanini dell'Università di Udine dialogherà con Barbero.

Barbero negli ultimi mesi è stato bersaglio di molte critiche per alcune sue motivate prese di posizione circa la guerra in Ucraina o prima ancora l'obbligo del Green pass, e per certe sue affermazioni sulla diversità "strutturale" delle donne. Viene perciò spontaneo chiedergli, visto anche l'imperare del politicamente correct, se stiamo correndo il pericolo del pensiero unico?

«Il politicamente corretto ha un suo rischio, quello cioè che in qualunque cosa viene detta si va a cercare ciò che può suonare scorretto, senza tener conto del contesto in cui è stato detto, ad esempio. I custodi dell'ortodossia fanno danno in qualunque società, i fanatici dell'ortodossia sono sempre dannosi anche quando questa è buona e giusta».

Lei recentemente ha anche parlato della fine dell'Occidente iniziata in epoca Thatcher e Reagan.

«L'occidente sta vivendo la fine di un'epoca felice in cui aveva al suo interno



Il professore e storico Alessandro Barbero

una dialettica politica molto forte. Non so se si può parlare di crollo dell'occidente, perché almeno dal punto di vista militare continua da essere strapotente e lo sta dimostrando in Ucraina. L'occidente è stato un paese per il quale valeva la pena combattere finché è stato il paese della libertà, della promozione sociale, dell'equità sociale, della spinta all'uguaglianza, aperto alla partecipazione di tutti. Ora ho la sensazione che non sia più tanto così, che ci siano forze talmente potenti nella nostra società, quelle economiche, che non possono più essere sfidati. E anche nel campo delle idee, non ce ne sono più di visioni anche ideali che pensino un futuro diverso, migliore. E questo è cominciato con la grande svolta degli anni '80 di cui Reagan e la Thatcher sono simboli e i primi esecutori nell'annientare qualunque volontà politica che andasse contro il liberismo e il neo capitalismo».

Venendo a casa nostra: hanno ragione di esistere i timori di chi vede nell'affermazione della destra un ritorno al fascismo?

«Io le posso rispondere da storico. Il fascismo è stata un'epoca piena di contraddizioni, il fascismo si è illuso di rialzare l'Italia, di farne una grande potenza. Lo ha fatto con mezzi violenti, con il disprezzo della

democrazia. In questa sua illusione il fascismo ha poi fallito completamente, e ha lasciato un'Italia in ginocchio, indebitata e devastata e mezzo milione di italiani morti. E quello che a me stupisce che tanti italiani anche oggi continuano ad avere una nostalgia del danno enorme che il fascismo ha fatto al paese. Poi non credo, magari mi sbaglio, che quelli che sono nostalgici del fascismo vogliano mandare gli oppositori al confine, gli ebrei nei lager e bastonare gli oppositori per strada».

Una guerra nucleare oggi è concretamente temibile o è solo una minaccia propagandistica?

«Chi mai potrebbe dire non c'è nessun pericolo? Il pericolo c'è, ma ci siamo dimenticati che c'era. Anche se adesso mi pare che ce ne sia un po' più di prima».

Che dire del fatto che molti pensano che l'Europa sia in pericolo d'estinzione causata dall'immigrazione. E vogliono alzare muri?

«La paura e il fastidio per il diverso sono dati da istinti bestiali che gli umani si portano dietro. La civiltà serve per controllare quegli istinti, che sono imbelli e indegni ma non devono essere negati a colpi di buonismo. Chi invece li cavalca fa un'operazione politica astuta, elettoralistica, alla fine però autolesionista». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

30 Settembre 2022

Una serata ascoltando Vivaldi (Quattro Stagioni) Cordenons

CORDENONS. Una serata di gala con una delle partiture più famose della storia della musica: è questa la proposta che il Comune di Cordenons insieme all'Accademia Musicale Naonis fanno al pubblico per trascorrere un momento magico, rapiti dall' "estro armonico" di Antonio Vivaldi. Sabato 1 ottobre nell'auditorium del Centro Culturale Aldo Moro alle 21 "Le Quattro Stagioni", capolavoro assoluto del barocco, saranno eseguite in concerto dall'Orchestra della Naonis con un solista d'eccezione, il violinista Glauco Bertagnin, tra i musicisti più raffinati della sua generazione e con una vastissima esperienza nel repertorio cameristico, dal duo all'orchestra d'archi.



Glauco Bertagnin

Diplomatosi con lode al Conservatorio Pollini di Padova, sua città natale, sotto la guida di Pietro Juvarrà, Bertagnin ha proseguito gli studi di perfezionamento al Conservatorio di Ginevra con il maestro Corrado Romano, ottenendo il "diploma di virtuosità" con menzione speciale d'onore. Dal 1980 entra a far parte de "Solisti Veneti", fondati e diretti da Claudio Scimone, l'orchestra da camera più popolare in Italia e all'estero, con la quale ha preso parte a concerti per i più importanti festival, teatri e sale da concerto nel mondo (da Salisburgo a Tokyo, da Edimburgo alla Carnegie Hall di New York, dalla Salle Pleyel di Parigi al Coliseo di Buenos Aires), partecipando inoltre ad importanti progetti di incisione discografica e registrazione per radio e televisioni internazionali. È componente inoltre de I Virtuosi Italiani, complesso nato nel 1989, che svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero.

Il concerto di Cordenons, sostenuto dalla Regione, da PromoTurismoFvg e dalla Fondazione Friuli, è ad ingresso gratuito.

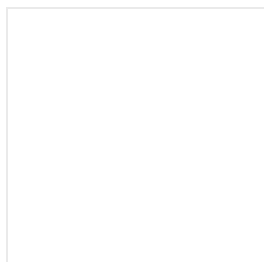
Info al Centro Aldo Moro: tel. 0434 932725 – centroaldomoro@gmail.com
www.accademianaonis.it

Argomenti correlati: [ACCADEMIA NAONIS](#) [CORDENONS](#)

Condividi questo articolo!

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Linkedin](#) [Pinterest](#)

Potrebbero interessarti anche..



Pagine oscure d'Italia



Plurilinguismo slavo



**Il suono di Pan n.10
con la Blue Mystic**

Ultime Notizie

30 SETTEMBRE 2022

Visita a Villa Ottelio (Ariis) dove visse la vera Giulietta

RIVIGNANO-TEOR. La trentottesima edizione della manifestazione "Castelli aperti in Friuli Venezia Giulia" offre al pubblico una importante novità: per la [...]

30 SETTEMBRE 2022

'Il viaggio del caffè' e rilancio della candidatura Unesco

TRIESTE. Socialità, solidarietà, uguaglianza, identità, universalità, inclusività, tradizione, ritualità, creatività e sostenibilità. Questi i punti del decalogo della Carta dei [...]

30 SETTEMBRE 2022

Una serata ascoltando Vivaldi (Quattro Stagioni) Cordenons

CORDENONS. Una serata di gala con una delle partiture più famose della storia della musica: è questa la proposta che [...]

30 SETTEMBRE 2022

Pasolini e il mito contadino Reading a S. Vito Tagliamento

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Nato nell'ambito del progetto di divulgazione letteraria "Parole per un nuovo Umanesimo", arriva in scena nel [...]

30 SETTEMBRE 2022

Punto di Gusto a Tolmezzo con il 'vero' Made in Italy

TOLMEZZO. L'Associazione Dentro Agli Eventi in collaborazione con Nuova Proloco Tolmezzo, media partner FriulPromo, organizza a Tolmezzo, in Piazza XX [...]



friuli online.com

900 follower

[Segui la Pagina](#)

[Condividi](#)



30 SETTEMBRE 2022

Una serata ascoltando Vivaldi (Quattro Stagioni) Cordenons

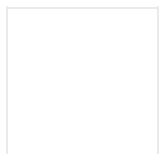
CORDENONS. Una serata di gala con una delle partiture più famose della storia della musica: è questa la proposta che il Comune di Cordenons insieme all'Accademia Musicale Naonis fanno al pubblico per trascorrere un momento magico, rapiti dall' "estro armonico" di Antonio Vivaldi. Sabato 1

ottobre nell'auditorium del Centro Culturale [...]

CULTURA & SPETTACOLI

30 SETTEMBRE 2022

Pasolini e il mito contadino Reading a S. Vito Tagliamento



SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Nato nell'ambito del progetto di divulgazione letteraria "Parole per un nuovo Umanesimo", arriva in scena nel [...]

IN FRIULI

30 SETTEMBRE 2022

Hell's Race sui Bastioni

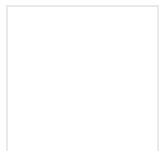


PALMANOVA. Sabato 1 e domenica 2 ottobre la città di Palmanova ospiterà la tappa finale della Hell's Series 2022. Hell's [...]

CULTURA & SPETTACOLI

30 SETTEMBRE 2022

Incontro alla Libreria Friuli



UDINE. Sabato 1 ottobre alle 18 nella Libreria Friuli di Udine, via dei Rizzani, si terrà la presentazione del libro [...]

CULTURA & SPETTACOLI

30 SETTEMBRE 2022

Vittime dell'immigrazione: eventi a San Dorligo



TRIESTE. È stato presentato, al Circolo della Stampa di Trieste, il programma di iniziative (1-2 ottobre) elaborate dal Comitato 3 [...]

CULTURA & SPETTACOLI

30 SETTEMBRE 2022

Sono 19 (due in più) le dimore storiche da visitare

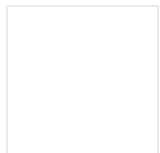


Sabato 1 e domenica 2 ottobre torna Castelli Aperti Fvg con la 38ª edizione dell'appuntamento più atteso per scoprire il [...]

CULTURA & SPETTACOLI

30 SETTEMBRE 2022

Amare il mare: collettiva



TRIESTE. Sabato 1 ottobre dalle 17, apre i battenti, alla Galleria Rettori Tribbio di Trieste (Piazza Vecchia 6), la mostra [...]

IN FRIULI

30 SETTEMBRE 2022

Al Piccolo Principe più corsi per persone con fragilità



CASARSA. Un corso su come confezionare le merci per la spedizione può essere un modo per il riscatto sociale attraverso [...]

IN FRIULI

30 SETTEMBRE 2022

San Vito al Tagliamento da domani è 'Città del Vino'

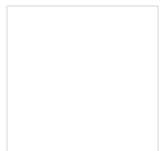


SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Sabato 1 ottobre sarà ufficialmente consegnata all'Amministrazione comunale di San Vito al Tagliamento la bandiera dell'Associazione [...]

IN FRIULI

30 SETTEMBRE 2022

Lo stabilimento Refrion si ingrandisce a Talmassons



TALMASSONS. Sono partiti i lavori di ampliamento di 6.000mq dell'impianto produttivo di Refrion sito a Flumignano e Talmassons, progetto che [...]

CULTURA & SPETTACOLI

IN FRIULI



friulionline.com

900 follower

Segui la Pagina

Condividi

Ricerca Notizie

Cerca nel nostro archivio notizie:

 ricerca

Archivio Notizie

2022	2021	2020	2019	2018
2017	2016	2015	2014	2013
2012	2011			

Argomenti:

[basket Casarsa](#)
[Cinemazero Cividale](#)
[Codroipo](#)
[concerto](#)
[conferenza](#)
[conservatorio tartini](#)
[conservatorio tomadini](#)
[convegno](#)
[Cormons](#)
[corso Ert](#)
[Estate in città](#)
[Fiume Veneto](#)
[Gemona](#)
[Gorizia](#)
[Gradisca](#)
[Grado](#)
[Grande Guerra](#)
[incontro itaca](#)
[libreria friuli](#)
[libro](#)
[Lignano](#)
[Monfalcone](#)
[mostra online](#)
[Palmanova](#)
[patto autonomia](#)
[Pordenone](#)
[Pordenonelegge](#)
[Ragogna](#)
[Ronchi dei Legionari](#)
[Sacile](#)
[San Vito al Tagliamento](#)
[Spilimbergo](#)
[Tavagnacco](#)
[teatro](#)
[teatro nuovo](#)
[teatro verdi](#)
[Tolmezzo](#)
[Trieste](#)
[Udine](#)
[Zoppola](#)

Cultura & Spettacoli

(C) Ced Digital e Servizi | 1664615653 | 93.41.1.185 | carta.ilgazzettino.it



LON CHANEY

Con lui Tod Browning realizzò dieci film. Lo sconosciuto è considerato il migliore esempio della loro collaborazione, e quello più apprezzato dalla critica

G

Sabato 1 Ottobre 2022
www.gazzettino.it

Verrà riproposto nella versione "combinata" con l'ultimo ritrovamento all'Archivio nazionale di Praga e una Joan Crawford giovanissima

CINEMA

Sarà il film *The Unknown* (Lo sconosciuto, 1927) di Tod Browning, con Lon Chaney e Joan Crawford, a inaugurare questa sera, nel Teatro Comunale di Pordenone, la 41esima edizione delle Giornate del Cinema Muto. Già visto nel 1994, accompagnato dalla musica di John Cale, ex Velvet Underground, *The Unknown* viene riprogrammato per la grande novità che lo accompagna: il ritrovamento di una copia al Narodni Filmovy Archiv di Praga, restaurata dal George Eastman Museum di Rochester, dieci minuti più lunga di quella finora conosciuta e molto vicina all'originale, con scene che non si erano ancora viste. Per l'occasione il festival ha commissionato al compositore messicano José María Serralde Ruiz (uno dei musicisti delle Giornate) una nuova partitura orchestrale «per la quale mi sono ispirato - afferma il maestro - all'opera di Joaquín Turina e Manuel De Falla, con strumenti scelti in base al balletto di De Falla *El amor brujo*». L'esecuzione sarà affidata all'Orchestra San Marco di Pordenone, un'altra presenza ormai fissa e apprezzata delle Giornate. Serralde Ruiz, per la sua partitura, ha cercato di cogliere l'atmosfera dell'epoca, per una migliore adesione della musica alle immagini, valorizzando la musica spagnola.

BINOMIO

Tod Browning realizzò dieci film con Lon Chaney: *Lo sconosciuto* è considerato il migliore esempio della loro collaborazione, ed è certamente quello che ha suscitato le maggiori attenzioni da parte della critica. Il circo e gli spettacoli di fiera erano le am-

IL PERSONAGGIO DI CHANEY È UN ARTISTA DEL CIRCO SENZA MANI E BRACCIA CHE NUTRE UN FOLLE E DISPERATO AMORE PER LA SUA PARTNER

SUL SET
In senso orario: Chaney e Crawford (Margaret Herrick Library, Los Angeles); Lon Chaney (La Cineteca del Friuli); Joan Crawford (George Eastman Museum, Rochester)



Joan Crawford e Lon Chaney aprono il Festival

Programma

Norma Talmadge e Ruritania subito sullo schermo

Se l'inaugurazione ufficiale delle Giornate avviene questa sera, la maratona di proiezioni al Verdi inizia già, alle 14, con *Le "Riscoperte"*. Per Pathe-Baby si vedrà *"Le lis du Japon"* (1913/1923); per la sezione dedicata a Norma Talmadge i film *"A dixie other"* (1910) di Charles Kent, *Mrs. Enry Awkins* (1912) di Van Dyke Brooke, *"An official appointment"* (1912) di Charles

Kent, *"The Moth"* (1917) di Edward Jose (al piano Donald Sosin). Dalle 16.45, per *"Ruritania"*, *"Le corse di Banjica"* (1912) di Louis de Beery; *"Il cancelliere nero"* (1912) di August Blom; *"Sui gradini del trono"* (1912) di Ubaldo Maria Del Colle; musica di Gunter Buchwald e Frank Bockiu. Ogni giorno, il secondo piano del Teatro (dalle 10 alle 20) ospita *"Filmfair"*, la



fiera del libro e del collezionismo cinematografico. Tra le varie iniziative collaterali ci sono anche due visite guidate alla scoperta dei tesori artistici e architettonici della regione. Mercoledì 5 ottobre (dalle 9 alle 16) è in programma la visita ai *"Tesori nascosti del Friuli Occidentale"*: Gianfrancesco da Tolmezzo, maestro della pittura del '400 (in collaborazione del Museo Diocesano d'Arte di Pordenone).

N.Na.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA VERSIONE DEL FILM È PIÙ CORTA DI UN MINUTO RISPETTO ALL'ORIGINALE, IL CHE RENDE PIÙ EVIDENTE IL TEMA PSICOLOGICO

della circolazione del film: dopo la distribuzione, scomparve. «Ricomparve in Francia - scrivono -, alla fine degli anni Sessanta, o forse vent'anni prima? Le circostanze del ritrovamento del film sono alquanto complesse, e i due archivisti responsabili della sua resurrezione ne offrono resoconti assai diversi fra loro. Comunque sia, il positivo in nitrato fu spedito, nel 1970, alla George Eastman House di Rochester (oggi George Eastman Museum). Fu lì che il film fu restaurato per la prima volta, all'inizio degli anni Ottanta». Quella versione durava 50 minuti, mentre l'originale era più lungo di 15 minuti. Finalmente un'altra copia fu scoperta al Narodni Filmovy Archiv di Praga, incompleta anch'essa, ma mettendo assieme le due copie (quella restaurata e quella scoperta) è stato possibile completare il mosaico. Questa nuova versione è più corta di circa un minuto rispetto all'originale, non aggiunge nulla in quanto alla trama, ma rende più comprensibile il tutto e «Lo sconosciuto si rivela finalmente per quello che è: uno studio psicologico sotto le spoglie di film dell'orrore». La serata sarà aperta dalla proiezione di alcuni brevi film della sezione *"Riscoperte"* e dal cortometraggio sperimentale del 1931 *Europa*, realizzato da Stefan e Franciszka Themerson come grido d'allarme contro l'ascesa del fascismo.

Nico Nanni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vivaldi con l'Orchestra Naonis e Bertagnin

► Questa sera al Centro culturale Aldo Moro *"Le quattro Stagioni"*

MUSICA

Una serata di gala con una delle partiture più famose della storia della musica: è la proposta che il Comune di Cordenons, insieme all'Accademia Musicale Naonis, fanno al pubblico per trascorrere un momento magico, rapito dall'estro armonico di Antonio

Vivaldi. Questa sera, alle 21, nell'auditorium del Centro culturale "Aldo Moro" di Cordenons, *"Le Quattro Stagioni"*, capolavoro assoluto del barocco, saranno eseguite dall'Orchestra Naonis con un solista d'eccezione, il violinista Glauco Bertagnin, tra i musicisti più raffinati della sua generazione e con una vastissima esperienza nel repertorio cameristico, dal duo all'orchestra d'archi.

Oltre alla prestigiosa carriera concertistica, Glauco Bertagnin è titolare di cattedra al Conservatorio "G. Vivaldi" di Padova. Suona un pregevole violino Granc-



VIOLINISTA Glauco Bertagnin

no del 1703.

"Le Quattro Stagioni" corrispondono ai primi quattro concerti solistici per violino dell'opera *"Il cimento dell'armonia e dell'invenzione"*, pubblicata da Vivaldi nel 1725 ad Amsterdam. Ognuno di essi è accompagnato da un sonetto - di autore ignoto o forse composto dallo stesso Vivaldi - rispetto al quale la musica ha un carattere "descrittivo", riportandone fedelmente il tono bucolico, ora giocoso, ora malinconico, sereno o drammatico, che segue il ritmo della terra e della natura. Dalle feste di primavera ai temporali

estivi, dalle danze della vendemmia alla pioggia invernale, ogni cosa è viva e chiara nelle note di Vivaldi, il *"Prete rosso"* di Venezia, egli stesso violinista e straordinario compositore, considerato il più importante, influente e originale musicista italiano della sua epoca.

Il concerto di Cordenons, sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, da PromoTurismo-FVG e dalla Fondazione Friuli, è ad ingresso gratuito.

Info presso il Centro Aldo Moro: tel. 0434 932725 - centraldomoro@gmail.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine Castello

Due ensemble d'archi con la solista Jiyun Yoo

La nona edizione del Festival Udine Castello, promosso dagli Amici della musica, continua con un appuntamento firmato Ert Fvg. Domani, alle 17, il Palamostre ospiterà un doppio ensemble d'archi: l'Accademia Naonis e l'Ensemble Donatello si uniranno, diretti da Juan José Navarro, per il concerto *"Inconfondibilmente classico"*, che proporrà opere di Mozart, Haydn e Britten. Solista la coreana Jiyun Yoo.



Ha aperto ieri sera, sotto una pioggia battente, la seconda edizione di "Sapori alpini" in piazza XX Settembre a Pordenone. Oggi il tempo dovrebbe migliorare FOTO PETRUSSI

Seconda edizione della manifestazione promossa dalla sezione Ana. Il maltempo fa slittare l'inaugurazione

“Sapori alpini” comincia sotto la pioggia

Una maratona tra i prodotti tipici locali

LA FESTA

Non li ha certo spaventati la pioggia, gli alpini della sezione di Pordenone, memori del diluvio che si abbatté sulla sfilata del 2014, in occasione dell'adunata nazionale in città. E così ieri sera, pur avendo rinviato a oggi l'inaugurazione ufficiale, le casette hanno aperto sotto una pioggia battente che in serata è diminuita, favorendo l'arrivo dei primi avventori. Oggi,

quando il meteo prevede condizioni più favorevoli, si parte sul serio per una due giorni all'insegna dei prodotti tipici locali.

Tante casette, altrettante specialità: sarde fritte, lumache in umido e mortadella in quella di Vallenoncello, arrostiti e wiener schnitzel in quella di Zoppola, gnocchi, panino alpino e strudel sono le proposte del gruppo La Comina, bacalà alla vicentina con polenta di Mortegliano da Porcia, frico con pane e patate fritte rustiche al Pn cen-

tro. Ancora: trippe di Azzano Decimo, seppie in umido e panino con porchetta da Palse e Rorai Piccolo, pasta e fagioli da Chions, gnocchi al sugo di rassa di Villotta Basedo, spezzatino di mus, formaggi e miele di Visinale, spezzatino e pacheri al sugo d'oca di Morsano, stracotto di guancette da Sesto al Reghena, bacalà e porchetta di Barco, spiedo, salame all'aceto e panino con salsiccia di Cordenons, muset con cren, nervetti e stinco con patate di Bannia.

Negli stand della sezione,

infine, si trovano: birra, bibite, vino e acqua.

Stop alla pioggia, da oggi 48 ore di festa, davanti alle casette e sotto i chioschi di piazza XX Settembre: prodotti tipici e musica, dalle 10 alle 24, con "Isplumats" oggi e domani, alle 18, concerto itinerante del gruppo "Cantori alpin folpi" per mantenere l'atmosfera alpina in città.

Seconda edizione di "Sapori alpini": «Venite a degustare ciò che preparano gli alpini: i gruppi proporranno il meglio delle loro specialità nella tipi-

ca atmosfera alpina», è l'invito del presidente della sezione Ilario Merlin. —

E.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSTATAZIONE AMICHEVOLE di ENRICO GALIANO

La pioggia fa slittare l'inaugurazione degli alpini. Sull'ombrello sull'ombrello c'è una vecchia penna nera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CORSO GARIBALDI

Deborah Compagnoni interviene alla rassegna di editoria religiosa

La rassegna "Ascoltare, Leggere, Crescere" dedica un focus allo sport con i promotori di Eyof 2023 Fvg e Milano Cortina 2026. Oggi dalle 10 all'auditorium largo San Giorgio di corso Garibaldi, mattinata di lavoro in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine e che vedrà la presenza tra gli altri di Deborah Compagnoni, ambasciatore della Fondazione Milano Cortina 2026 per Olimpiadi e Paralimpiadi, Andrea Abodi, presidente



Deborah Compagnoni

dell'Istituto per il Credito Sportivo e monsignor Tomasz Trafny del Dicastero per la cultura e l'educazione.

Dopo l'apertura dei lavori affidata all'assessore alla cultura e allo sport della Regione Fvg, Tiziana Gibelli e del presidente del Coni Regione Fvg ingegner Giorgio Brandolin, prenderanno la parola monsignor Tomasz Trafny — che parlerà dello sport secondo Papa Francesco — Maurizio Dunnhofer, presidente del comitato esecutivo di Eyof 2023 Fvg, Giorgio Kaidisch, direttore generale Eyof 2023 Fvg, Debora Miccio, responsabile marketing dell'Ics, Dino Salatin, presidente della Magnifica comunità delle Dolomiti friulane, Cavallo e Consiglio. Conclusioni affidate al presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo, Andrea Abodi. A

coordinare sarà la professoressa Michela Mason.

Molto atteso l'intervento di Deborah Compagnoni, la prima atleta nella storia dello sci alpino ad aver conquistato una medaglia d'oro in tre differenti edizioni dei Giochi Olimpici invernali — nel suo palmares può vantare 3 ori mondiali e 44 podi in Coppa del Mondo (di cui 16 vittorie), 3 ori e 1 argento olimpici. Compagnoni oggi è molto attiva nel sociale in particolare con la sua Onlus "Sciare per la Vita" e come Ambasciatore dell'Unicef.

La Compagnoni è anche impegnata nel promuovere i valori della sostenibilità ambientale cui tiene molto. Un esempio di come lo sport possa farsi veicolo di valori condivisi profondi, anche fuori dai circuiti agonistici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 21

Oggi "Le quattro stagioni" con Bertagnin a Cordenons

Serata di gala, oggi alle 21, nell'auditorium Aldo Moro di Cordenons, con "Le quattro stagioni" di Vivaldi, grazie al Comune di Cordenons e all'Accademia musicale Naonis: sarà sul palco un solista d'eccezione, il violinista Glauco Bertagnin, tra i musicisti più raffinati della sua generazione.

Nel Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, alle 18, c'è lo spettacolo, in forma di reading, con musica e immagini, dal titolo "Pier Paolo Pasolini e il mito contadino", produzione della Storica società operaia di Pordenone. Ideato da

Enzo Santese, che ne ha curato anche i testi e la regia, per la voce di Gianni Maran, con le musiche di Ennio Zampa e le immagini di Maurizio Caldana.

Vale, infine, la pena consultare il sito dell'Ecomuseo Lis Aganite che oggi propone le "Giornate con l'Ecomuseo": ad Andreis, Clauzetto, San Leonardo Valcellina, Spilimbergo, Cavasso Nuovo, Lestans, Arba, Claut e Maniago varie eventi per far conoscere le proprie realtà. —

C.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IDEA DELL'ASD SAN GREGORIO

Scacchisti sotto la loggia Aumentano i praticanti

Laura Venerus

La loggia del municipio di Pordenone sarà la prestigiosa cornice della prima edizione del torneo di scacchi "Estate sotto la Loggia", un'iniziativa promossa da Pordenone Scacchi, realtà che fa parte dell'Asd San Gregorio.

Domani si svolgerà quest'iniziativa alla quale hanno già aderito quattro squadre complete, ciascuna formata da tre persone. L'idea è creare

una sfida tra gli scacchisti che, durante l'estate 2022, si sono avvicinati a questa pratica e si sono ritrovati davanti a una delle scacchiere disseminate nelle caffetterie e nei parchi di Pordenone.

«Con questa iniziativa — spiega uno dei coordinatori del gruppo scacchistico, Maurizio Milanese — intendiamo far conoscere e avvicinare più gente possibile al gioco degli scacchi, che deve essere inteso come un'attività adatta a

tutti, un modo per socializzare e incontrare gente. Il gioco nelle caffetterie e nei parchi della città ha proprio questo obiettivo: far uscire gli scacchi dal chiuso dei circoli».

Domani l'appuntamento sotto la loggia avrà inizio alle 14.30 con le fasi eliminatorie e si concluderà con la finale con l'utilizzo di una scacchiera gigante. In palio il trofeo a squadre e premi individuali in libri sul gioco degli scacchi e ceste di prodotti enogastronomici. Probabile bis a maggio.

Intanto sempre più appassionati si stanno avvicinando al circolo dell'Asd San Gregorio per gli appuntamenti del giovedì sera e del sabato pomeriggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FARMACIE

Dal 30 settembre al 7 ottobre	
turno diurno / notturno	
Chions Farmacie Comunali FVG	
Fraz. Villotta di Chions	
via Vittorio Veneto 74	0434 630421
Cordenons Comunale	
via Scavons 54 / A	0434 40020
Fontanafredda Bertolini	
piazza Julia 11	0434 997676
Montereale Valcellina Tre Effe	
via M. Cioti 57 / A	0427 79037
Pordenone Zardo	
viale Martelli 40	0434 521207
Sacile Alla Stazione	
viale Bertolini 9	0434 780610
San Vito al Tagliamento (diurno) San Rocco	
via XXVII Febbraio 1511, 1	0434 833775
Spilimbergo (diurno) Santorini	
corso Roma 40	0427 2160
Valvasone Arzene All'Annunziata	
via Valvasone Corbello 8	0434 89015

CINEMA

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Previdenza disponibile su www.cinemazero.it

Dante	19.00
Siccià	18.30-21.00
Don't worry darling	18.30
Il signore delle formiche	20.45
L'immensità	18.45
Omicidio nel West End	
Dante	17.30-19.30-21.30
Siccià	17.00-21.15
Siccià	15.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892980, www.ucinemas.it

Avatar	21.40
Omicidio nel West End V.O.	19.30
Avatar (3D)	14.00-17.30-21.00
Dante	17.40-20.00
DC League of Super-Pets	15.15
Don't worry darling	19.10-22.00
Dragon Ball Super: Super Hero	14.10-18.00-19.30-21.15
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	14.50-17.00
Smile	18.50-22.25
Anna Frank e il diario segreto	14.30
Tutti a bordo	15.00-17.10
Omicidio nel West End	16.50-22.30
Siccià	16.30-19.20-22.10
Taddeo l'esploratore e la tavola di smeraldo	14.05

CORDENONS

Tensione tra Quas e Favret In consiglio arrivano i vigili

La durata di un intervento della capogruppo di minoranza accende gli animi
Il presidente dell'assemblea fa intervenire il comandante Rorato: chiusa la seduta

Milena Bidinost / CORDENONS

Toni accesi in aula tra il presidente del consiglio di Cordenons Elio Quas (Lega) e la capogruppo di Cordenons Democratica, Gloria Favret, reduce dalla campagna elettorale nazionale con il Pd. Un braccio di ferro scoppia sulla durata di un intervento della Favret, che ha finito per scrivere una brutta pagina istituzionale. Il presidente a un certo punto è ricorso all'intervento del comandante del presidio di polizia locale, Giovanni Rorato, chiamato mentre era fuori servizio per "allontanare" il consigliere dall'aula, esercitando quanto previsto dal regolamento.

IL PRESIDENTE QUAS

All'arrivo di Rorato i toni si sono calmati e il presidente ha chiuso la seduta, non ravvisando «i presupposti per proseguire i lavori». Nel mezzo una sospensione di quasi mezz'ora, il tempo che Rorato



L'intervento del comandante Rorato in consiglio

raggiungesse la sala consiliare. Nel frattempo il vicesindaco Andrea Serio aveva ripreso il consigliere Paolo Peresson, in quanto stava registrando col cellulare, cosa non consentita secondo il regolamento comunale. Il punto in discussione, ovvero le modifiche allo statuto dell'associazione Sviluppo&Territorio, è stato ri-

Rinvio il punto su Sviluppo&territorio Approvata variazione milionaria al bilancio

mandato. Era già stata approvata invece dalla maggioranza la variazione al bilancio che ha impiegato ulteriori 1.865.000 euro dell'avanzo 2021 per finanziare principalmente la riqualificazione delle vie Pasch e Vial di Romans. La seduta era in diretta streaming (sospesa nell'attesa del comandante Rorato) ma, fa

notare Favret, «il video non compare più nel canale YouTube e nelle ricerche».

IL CONSIGLIERE FAVRET

Il consigliere Favret torna ad occuparsi di temi cordenonesi dopo l'impegno elettorale e sulla seduta non fa mancare un commento a margine. «Un atto che mi preoccupa ma non mi spaventa, anzi mi motiva a fare un'opposizione ancor più serrata a tutela della comunità – scrive –, Il presidente Quas non pensi nemmeno un istante di intimidire me e le donne della minoranza convocando la forza pubblica in aula per farmi tacere. La sua è una decisione inaccettabile, un brutto precedente di interferenza nel dibattito dell'assemblea, che non può svolgersi sotto minaccia di interventi esterni». «Già in passato il consigliere Quas aveva avuto il buon gusto di invitarmi a "chiudere il becco" – ricorda –. Anche stavolta non ha saputo contenere la sua insofferenza di fronte alle osservazioni puntuali e motivate che porto in consiglio. La sua intimidazione "stia zitta" ripetuta più volte dallo scranno di presidente non onora la carica che riveste». Puntualizza Favret: «La prova che non vi fosse alcun bisogno di trascendere come ha fatto Quas, l'abbiamo avuta dopo che ha abbandonato l'aula ed è subentrato il vicepresidente Giacomo Bigaran: la seduta è proseguita ordinatamente e al suo arrivo lo ha constatato lo stesso comandante dei vigili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cordenons Concerto vivadano al centro culturale

Serata di gala, patrocinata dal Comune e dedicata alle "Quattro stagioni" di Antonio Vivaldi a cura dell'Orchestra Accademia Musicale Naonis, con Claudio Bertagnin al violino. L'appuntamento è oggi, alle 21, al centro culturale Moro di Cordenons: l'ingresso è libero. Bertagnin dal 1980 è primo violino dei "Solisti veneti", celebre ensemble con la quale ha inciso numerosi dischi e registrato per molte radio e televisioni in tutto il mondo.

Cordenons Nuova denominazione per parcheggi e vicolo

La giunta di Cordenons ha approvato la denominazione di due parcheggi e un vicolo. Il parcheggio adiacente a via Nazario Sauro, acquisito dalla parrocchia, assumerà il nome di piazzetta Padre Marco d'Aviano; il parcheggio adiacente a via della Filanda, dietro la sede della polizia municipale, il nome di Dopolavoro; il collegamento tra piazza della Vittoria e via Nazario Sauro Stradelluta de Don Nerino Berca. Promotore del progetto il Ciavedal.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CORSA EDITION 1.2 75 cv 58SMT5 Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa. Hill hold & start system, Lane keep assist 14900 Autonord Fiochetto - Udine / Pordenone / Muggia 0432284286	SEAT IBIZA ST 1.6 TDI 10 IN5 ACLVT ECRZA DPF Sport, 11/2010, Station Wagon, Nero, 168.572 km 7800 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	8500 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	HYUNDAI Tucson 2.0 CVT 16V Dynamic - 84 000Km 05/2006 6800 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	2500 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	0432676335
ASTRA ST BUS. ELEGANCE Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis, Esp con abs e hill start assist 19500 Autonord Fiochetto - Udine / Pordenone / Muggia 0432284286	VOLKSWAGEN GOLF 6 1.4 TSI 122CV 3p. Highline, 10/2009, 2/3-Porte, Azzurro, 127.973 km, benzina 8500 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	FIAT PANDA 2 1.2 8v Dynamic 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km 4800 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	VOLKSWAGEN GOLF SCONTO FINANZIAMENTO 7° 1.6 TDI 115CV 5p Business, 03/2019, 4/5-Porte, Blu, 67.500 km 19300 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	OPEL CORSA SCONTO FINANZIAMENTO 6° 1.5 diesel 100 CV Edition 2.133 km 16300 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	AUDI A5 Cabrio 3.0 V6 TDI quattro S-tronic nero met. F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons 0432766175 - 3356196316
GRANDLAND ULTIMATE PHEV 16 AT8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati 31900 Autonord Fiochetto - Udine / Pordenone / Muggia 0432284286	VOLKSWAGEN GOLF 6 1.6 TDI DPF 5p. Comfortline, 05/2011, 4/5-Porte, Bianco, 167.650 km 8800 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	FIAT PANDA 2 1.2 Classic 10/2012, 4/5-Porte, Bianco, 22.587 km 7300 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	NISSAN QASHQAI 2 1.5 dCi Tekna, 04/2015, Fuoristrada, Bianco, 119.181 km, 81 KW / 110 CV, Diesel 15800 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	RENAULT KANGOO 1.5 dCi 90CV F.A.P. 4p. Express Maxi 9500 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	BMW 118D 5p Urban argento F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons 0432766175 - 3356196316
CITROEN C4 1.4 Classique 02/2006, 4/5-Porte, Argento, 191.300 km 3500 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	FIAT PANDA 1.2 8v Pop, 03/2019, 4/5-Porte, Bianco, 24.900 km, Benzina 9800 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	FIAT PANDA 3 0.9 TwinAir Turbo S&S Easy 06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km 6700 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	MERCEDES-BENZ SCONTO FINANZIAMENTO B 160 T246/242 160 CDI Sport, 02/2017, Nero, 136.700 km, Diesel 16300 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	VOLKSWAGEN GOLF 1.4 TSI 122CV 3p. Highline, 10/2009, 2/3-Porte, Azzurro, 127.973 km, benzina 8500 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	BMW 318D 2 Futura nero met. F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons 0432766175 - 3356196316
	FIAT FIORINO 1.3 MJT 80CV Cargo SX Bianco, 175.800 km	FORD ECOSPORT 1.0 EcoBoost 125 CV Plus, 03/2017, Fuoristrada, Grigio, 76.283 km, 92 KW / 125 CV, Benzina 14700 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	MAZDA 6 1 2.0 CD 16V/136 Cv Wagon Touring 1 2.0 CD 16V/136 Cv Wagon Touring	CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRDi LS 7posti nero met. F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons 0432766175 - 3356196316	CITROEN C1 1.4 HdI Pinko NEOPATENTATI rosso F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons 0432766175 - 3356196316

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

LE QUATTRO STAGIONI di Antonio Vivaldi

 pordenonewithlove.it/it/evento/le-quattro-stagioni-di-antonio-vivaldi

Manifestazioni

Autunno



Cordenons

Sabato 1 ottobre ore 21.00



VIVALDI PER “LA SERATA DI GALA” DELL’ACCADEMIA NAONIS A CORDENONS
CON IL VIOLINISTA GLAUCO BERTAGNIN

“Le Quattro Stagioni” saranno eseguite **sabato 1 ottobre** al Centro Culturale Aldo Moro di Cordenons alle 21.00, con ingresso gratuito

Nei celebri quattro concerti per violino, l’“estro armonico” di Vivaldi si cimenta con “l’armonia e l’invenzione” per una delle prime partiture di “musica descrittiva” ispirata a quattro sonetti bucolici, forse opera dello stesso compositore

Violino solista sarà Glauco Bertagnin, dal 1980 primo violino de I Solisti Veneti e membro del celebre ensemble I Virtuosi Italiani, che suonerà un violino Grancino del 1703

INGRESSO GRATUITO

Info presso il Centro Aldo Moro: tel. 0434 932725 – centroaldomoro@gmail.com
www.accademianaonis.it

my



Il leggendario trombettista USA Randy Brecker al Volo del jazz con Orchestra Naonis e Glauco Venier

da Comunicato Stampa | Nov 2, 2022

SECONDO APPUNTAMENTO PER IL VOLO DEL JAZZ VENERDÌ 4 NOVEMBRE, alle 21 NEL TEATRO ZANCANARO DI SACILE IL LEGGENDARIO TROMBETTISTA AMERICANO RANDY BRECKER "THE KING OF JAZZ" PER LA PRIMA VOLTA IN FRIULI-VENEZIA GIULIA SUL PALCO CON L'ORCHESTRA DELL'ACCADEMIA NAONIS DIRETTA DA VALTER SIVILOTTI E AL PIANOFORTE GLAUCO VENIER OMAGGIO A GERSHWIN, COLE PORTER E DUKE ELLINGTON

Cerca



Articoli recenti



'Tra una crisi... e l'altra' venerdì 4 al Teatro Bratuž a Gorizia

Una rassegna decisamente e giovane, europea e contemporanea : "Perle Musicali in Villa"

"Annelies" inaugura la stagione musicale del Teatro Luigi Bon



Randy Brecker , leggendario trombettista, “The king of jazz”, per la prima volta in Friuli Venezia Giulia, è il protagonista della seconda serata della diciottesima edizione de Il Volo del Jazz, venerdì 4 novembre (alle 21) nel Teatro Zancanaro di Sacile. Un evento speciale che vede ancora una volta la collaborazione fra Circolo Controtempo e l’Accademia Musicale Naonis di Pordenone perché il musicista che ha vinto cinque Grammy Award, mescolando spesso il jazz con influenze musicali di diverso tipo e che ha suonato con alcuni dei più grandi musicisti del Novecento (tra cui , Frank Zappa e **Jaco Pastorius**) sarà sul palco con l’Orchestra dell’Accademia Naonis diretta da Valter Sivilotti, alla quale si aggiunge il pianista friulano Glauco Venier. L’Orchestra, che nel panorama regionale e nazionale si è distinta nel presentare progetti innovativi con delle proprie produzioni poliedriche e trasversali, collaborando e mettendo a confronto artisti internazionali con musicisti della nostra Regione, anche in questa occasione, propone un nuovo e prestigioso progetto che vede i migliori

Afro e
Mirko
Basaldella
in mostra
dal 5
novembre a
Passons

Prosegue
con
successo la
rassegna
Fila a
Teatro
porta al
Vittoria di
Fagagna la
storia di un
drago sui
generis

Categorie

inAdv

inAdvE

inAscolto

inContro

inCurioso

inEventi

inFilm

inJazz di
LdA

inLibri

inMostra

inMusica

inScena

musicisti della regione, specializzati nell'interpretazione dei "nuovi linguaggi" a fianco di Brecker.

Il programma eterogeneo che porteranno allo Zancanaro è dedicato ai grandi del '900 quali Duke Ellington, Cole Porter e George Gershwin: un omaggio alla musica dei cantautori americani nel segno di un evento di altissimo livello, con uno tra i jazzisti più importanti degli ultimi cinquant'anni, e del quale la direzione e gli arrangiamenti sono stati curati da Michele Corcella e da Valter Sivilotti, compositore e direttore d'orchestra

Trombettista e compositore, Randy Brecker, con la band musicale funky-fusion Brecker Brothers, ha calcato i più prestigiosi palchi del mondo, condividendo palco e studio di registrazione con un'infinità di artisti internazionali fra i quali: Bruce Springsteen, Aretha Franklin, Ringo Starr, Joe Cocker, Lou Reed, Liza Minnelli, Elton John, Eric Clapton, Frank Zappa e moltissimi altri ancora.

La sua lunga carriera è stata segnata anche dalla collaborazione con il fratello sassofonista Michael, con cui, sotto il nome di Dreams e Brecker Brothers, ha registrato decine di album e vinto due Grammy Awards per l'ultimo disco inciso nel 2006, il live Some skunk funk, prima che una malattia rara, si portasse via Michael a soli 58 anni, nel gennaio del 2007.

Musicista eclettico, a suo agio tra hard bop, fusion e funk, tanto nei Blood Sweat & Tears che negli Eleventh House di Larry Coryell o nei Word of Mouth di Jaco Pastorius, Brecker, nato in Pennsylvania, grazie anche al padre pianista è cresciuto fra partiture e strumenti musicali «Fra i dischi di mio padre – ha dichiarato – cerano quelli di grandi trombettisti come Miles Davis, Clifford Brown e Chet Baker. Me li portavo nella mia stanza e ne ascoltavo attentamente ogni nota. La tromba è entrata nella mia vita molto presto, ho capito subito che avrei suonato per il resto dei miei giorni. Ancora oggi la musica rappresenta la mia esistenza”.

inStaffetta

inTervista

inVista

magazine

Senza

categoria

[Archivi](#)

Novembre
2022

Ottobre
2022

Settembre
2022

Agosto
2022

Luglio 2022

Giugno
2022

Maggio
2022

Aprile 2022

Marzo 2022

Febbraio
2022

Gennaio
2022

Dicembre
2021

Novembre
2021

Ottobre
2021

Per informazioni sui biglietti e prenotazioni:
circuiti Vivaticket, www.controtempo.org, 351 6112644
ticket@controtempo.org

comunicato stampa

Settembre

2021

Agosto

2021

Luglio 2021

Giugno

2021

Maggio

2021

Aprile 2021

Marzo 2021

Febbraio

2021

Gennaio

2021

Dicembre

2020

Novembre

2020

Ottobre

2020

Settembre

2020

Agosto

2020

Luglio 2020

Giugno

2020

Maggio

2020

Aprile 2020

Marzo 2020

Febbraio

2 Novembre 2022

La tromba del pluripremiato Randy Brecker allo Zancanaro

SACILE. Randy Brecker, leggendario trombettista, "The king of jazz", per la prima volta in Friuli Venezia Giulia, è il protagonista della seconda serata della diciottesima edizione de Il Volo del Jazz, venerdì 4 novembre (alle 21) nel Teatro Zancanaro di Sacile. Un evento speciale che vede ancora una volta la collaborazione fra Circolo Controtempo e l'Accademia Musicale Naonis di Pordenone. Il musicista, che ha vinto cinque Grammy Award, mescolando spesso il jazz con influenze musicali di diverso tipo e che ha suonato con alcuni dei più grandi musicisti del Novecento (tra cui Frank Zappa e Jaco Pastorius) sarà infatti sul palco con l'Orchestra Naonis diretta da Valter Sivilotti, alla quale si aggiunge il pianista friulano Glauco Venier.

L'Orchestra, che nel panorama regionale e nazionale si è distinta nel presentare progetti innovativi con proprie produzioni poliedriche e trasversali, collaborando e mettendo a confronto artisti internazionali con musicisti della nostra Regione, anche in questa occasione, propone un nuovo e prestigioso progetto che vede i migliori musicisti della regione, specializzati nell'interpretazione dei "nuovi linguaggi" a fianco di Brecker. Il programma eterogeneo che porteranno allo Zancanaro è dedicato ai grandi del '900 quali Duke Ellington, Cole Porter e George Gershwin: un omaggio alla musica di autori americani nel segno di un evento di alto livello, con uno tra i jazzisti più importanti degli ultimi cinquant'anni, e del quale la direzione e gli arrangiamenti sono stati curati da Michele Corcella e da Valter Sivilotti, compositore e direttore d'orchestra



Randy Brecker

Trombettista e compositore, Randy Brecker, con la band musicale funky-fusion Brecker Brothers, ha calcato molti prestigiosi palchi del mondo, condividendo concerti e studi di registrazione con un'infinità di artisti internazionali fra i quali: Bruce Springsteen, Aretha Franklin, Ringo Starr, Joe Cocker, Lou Reed, Liza Minnelli, Elton John, Eric Clapton, Frank Zappa e moltissimi altri ancora. La sua lunga carriera è stata segnata anche dalla collaborazione con il fratello sassofonista Michael, con cui, sotto il nome di Dreams e Brecker Brothers, ha registrato decine di album e vinto due Grammy Awards per l'ultimo disco inciso nel 2006, il live Some skunk funk, prima che una malattia rara, si portasse via Michael a soli 58 anni, nel gennaio del 2007.

Per informazioni sui biglietti e prenotazioni: circuiti Vivaticket, www.controtempo.org, 351 6112644 ticket@controtempo.org

Argomenti correlati: [RANDY BRECKER](#) [SACILE](#) [VOLO DEL JAZZ](#)

Condividi questo articolo!

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [Pinterest](#)

Potrebbero interessarti anche..

Ultime Notizie

3 NOVEMBRE 2022

Il San Giusto d'Oro a Sinagra Targa in ricordo di Monestier

TRIESTE. Il San Giusto d'oro 2022 va a Gianfranco Sinagra, la targa speciale è in ricordo di Omar Monestier. Lo [...]

3 NOVEMBRE 2022

Confagricoltura: c'è il rischio d'una crisi alimentare globale

TRIESTE. Sulla piazza di Chicago i futures del grano hanno già fatto registrare un aumento di oltre il 5%, a [...]

3 NOVEMBRE 2022

Sci+Fi, imperdibili anteprime

TRIESTE. Giornata di grandi anteprime quella di venerdì 4 novembre al Trieste Science+Fiction, il festival di fantascienza che si concluderà [...]

3 NOVEMBRE 2022

I tre finalisti a Porcia: due francesi e un venezuelano

PORCIA. Sono due francesi e un venezuelano i tre finalisti della 32ª edizione del Concorso "Città di Porcia" dedicata alla [...]

3 NOVEMBRE 2022

Afro e Mirko Basaldella: rare visioni in mostra a Passons

UDINE. Opere di rara visione dei fratelli Afro e Mirko Basaldella, provenienti da collezioni private, compongono la raffinata mostra "Tra [...]



friulionline.com
903 follower

[Segui la Pagina](#)

[Condividi](#)

FATTI & PERSONE

Il trombettista Randy Brecker stasera a Sacile

Randy Brecker, leggendario trombettista, per la prima volta in Friuli Venezia Giulia, è il protagonista della seconda serata de Il Volo del Jazz, stasera alle 21 al Teatro Zancanaro di Sacile. Un even-

to speciale che vede ancora una volta la collaborazione fra Circolo Controtempo e l'Accademia Musicale Naonis di Pordenone perché il musicista che ha vinto cinque Grammy Award, mescolando spes-



so il jazz con influenze musicali di diverso tipo e che ha suonato con alcuni dei più grandi musicisti del Novecento (tra cui Frank Zappa e Jaco Pastorius) sarà sul palco con l'Orchestra dell'Accademia Naonis diretta da Valter Sivillotti, alla quale si aggiunge il pianista friulano

Glauco Venier. Il programma eterogeneo è dedicato ai grandi del '900 quali Duke Ellington, Cole Porter e George Gershwin. Per biglietti e prenotazioni: circuiti Vivaticket, www.controtempo.org, 351-6112644 ticket@controtempo.org



Daniel Oren stasera protagonista sul podio del teatro Verdi per l'apertura della stagione lirica con Otello F. Mimmo Chianura / ABF

opera nelle varie espressioni artistiche, fatto di libri, incontri, cinema, teatro, mostre, eventi che coinvolgeranno gli adulti ma anche i giovani e i più piccoli, giovani generazioni da sempre al centro di un lungo e meticoloso lavoro di coinvolgimento e di formazione.

Non a caso saranno proprio gli studenti i primi destinatari di informazioni e approfondimenti su Maylis de Kerangal: lunedì 7 novembre, nel liceo scientifico Grigoletti di Pordenone, la scrittrice Federica Manzoni, che curerà la monografia del festival e intervisterà la scrittrice all'inaugurazione, presenterà l'opera dell'autrice a cinque istituti superiori.



Bukavec

PANE E BONTÀ - KRUV IN DOBROTE





Frittole con l'anima o crema allo zabaglione, "Martínčki", gibanica e tanti altri dolci tutti di produzione propria

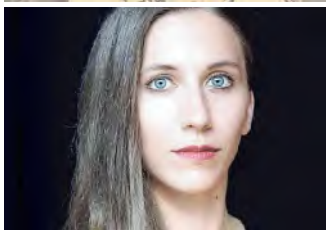
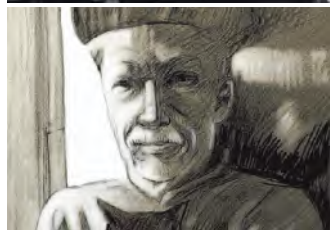
Domenica 6 novembre aperti la mattina

Loc. Prosecco, 160 - Tel. 040.225220 - 

DOMANI IN EDICOLA CON IL QUOTIDIANO

Le pagine del Piccololibri ricordano i funerali di Pier Paolo Pasolini

Nell'inserto culturale anche un ritratto del giornalista Stefano Terra e i costumi di scena di Adelaide Ristori



Da sinistra in senso orario: Pier Paolo Pasolini, Adelaide Ristori, Chiara Giorda, Stefano Terra

LO SFOGLIO

Pietro Spirito

Il pianto della madre, lo strazio di una donna per la morte del figlio. Lo scatto in primo piano di Susanna in lacrime, piegata dal dolore al funerale di Pier Paolo Pasolini, è l'immagine forte che illustra la copertina de Il Piccololibri, l'inserto culturale di sette pagine de "Il Piccolo" domani in edicola, all'interno di Tuttolibri della Stampa di Torino, il supplemento in vendita domani in edicola assieme al quotidiano triestino.

Il 6 novembre di quarantasette anni fa, a Casarsa, i funerali di Pier Paolo Pasolini richiamarono una folla enorme. Il poeta e regista, di cui ricorrono i cento anni dalla nascita, quattro giorni prima era stato barbaramente ucciso sulla spiaggia dell'Idroscalo di Ostia, a Roma. A seguirlo da cronista e reporter le esequie di Pasolini, quel giorno c'era Claudio Ernè. Ed è lui che ricorda nell'Effemeride che apre l'inserto del Piccololibri cosa accadde quel giorno, mentre con la sua macchina fotografica fissava su pellicola l'epilogo di un dramma che aveva scosso tutta la nazione e tutto il mondo della cultura. "Bisogna raccontare - scrive Ernè - e gli obiettivi dei fotografi e dei cinerreporter indugiano sui volti straziati di Ninetto Davoli e Franco Citti, sugli abbracci disperati alla bara,

sulla maglia rossa che il poeta indossava quando tirava calci a un pallone nei competenti della periferia romana».

Dalla cronaca del 1975 le pagine del Piccololibri passano a raccontare un'altra cronaca, ben più antica. Nella rubrica "Old case", che rievoca fatti di "nera" tratti dalle pagine storiche del "Piccolo", Pierpaolo Martucci racconta un omicidio avvenuto nell'estate del 1910, un "truce fatto di sangue" la cui vittima fu Augusto Cerin, pesatore ai Magazzini Generali del Puntotranco, ammazzato per vendetta da un collega, Filippo Giurovich. Martucci ripercorre il caso con il consueto gusto per le passate storie di giustizia, in una Trieste che allora aveva caratteri e difetti, luci e ombre di una moderna metropoli.

Lo sfoglio dell'inserto culturale del Piccololibri continua con un articolo di Cristina Bongiorno che invita a riscoprire il libro di Stefano Terra "Tre anni con Tito", la cui ultima edizione è stata curata dalla MgsPress. Giornalista e scrittore di vaglia, Stefano Terra (vero nome Giulio Tavernari) fu corrispondente dalla Jugoslavia negli anni della Guerra Fredda, e i suoi articoli e reportage costituiscono ancora oggi una testimonianza preziosa del socialismo di Tito visto e vissuto dall'interno. Testimonianza preziosa e coraggiosa, che costò a Terra anche l'arresto.

Nella pagina "Interlinee" dell'inserto, dedicata a quei

personaggi transitati per Trieste e dintorni nelle varie epoche lasciando segni marcati o lievi del loro passaggio, Marta Herzbruch traccia un profilo di Alexander Freiherr von Warberg, diplomatico, esperto ellenista ma soprattutto collaboratore e confidente di Sissi, che in un suo libro ha lasciato una vivida descrizione di Trieste, città che "esala un odore quasi fosse un fondaco di droghe e spezie". E del Carso, dove "tutto s'armonizza: questi ricordi, la luce, la fuga delle nuvole e la vasta distesa di pietra (...) uno dei paesaggi più meravigliosi che avessi visti; non cercato, inatteso".

Il paginone centrale dell'inserto Il Piccololibri è dedicato alla mostra allestita al Museo dell'attore di Genova, centrata sui costumi di scena di Adelaide Ristori, la grande attrice nata a Cividale del Friuli nel 1822, duecento anni fa, destinata a rivoluzionare il teatro nel mondo. La mostra genovese, come ricordano i curatori Livia Cavaglieri, Danila Parodi e Giandomenico Ricaldone, rimarca lo sfarzo dei costumi della Ristori, la prima a capire l'importanza e la funzione della moda applicata al teatro.

Chiude lo sfoglio dell'inserto un'intervista di Elisabetta Ceron alla giovane danzatrice monfalconese Chiara Giorda, che manda una sua personale "cartolina" da Istanbul, dove lavora nel Balletto dell'Opera Nazionale turca.

La tromba di Randy Brecker per la prima volta in FVG

 imagine.it/eventi/la-tromba-di-randy-brecker-per-la-prima-volta-in-fvg

Omaggio a Gershwin, Cole Porter a Duke Ellington

Sul palco con l'orchestra dell'Accademia Naonis diretta da Valter Sivilotti e al pianoforte Glauco Venier



Randy Brecker

Sacile

Teatro Zancanaro

[indicazioni](#)

04/11/22

21

Randy Brecker, leggendario trombettista, “The king of jazz”, per la prima volta in Friuli Venezia Giulia, è il protagonista della seconda serata della diciottesima edizione de **Il Volo del Jazz**, venerdì 4 novembre (alle 21) nel Teatro Zancanaro di Sacile.

Un evento speciale che vede ancora una volta la collaborazione fra Circolo Controtempo e l'**Accademia Musicale Naonis di Pordenone** perché il musicista che ha vinto cinque Grammy Award, mescolando spesso il jazz con influenze musicali di diverso tipo e che ha suonato con alcuni dei più grandi musicisti del Novecento (tra cui Frank Zappa e Jaco Pastorius) sarà sul palco con l'Orchestra dell'Accademia Naonis diretta da Valter Sivilotti, alla quale si aggiunge il pianista friulano Glauco Venier. L'Orchestra, che nel panorama regionale e nazionale si è distinta nel presentare progetti innovativi con delle proprie produzioni poliedriche e trasversali, collaborando e mettendo a confronto artisti internazionali con musicisti della nostra Regione, anche in questa occasione, propone un nuovo e prestigioso progetto che vede i migliori musicisti della regione, specializzati nell'interpretazione dei “nuovi linguaggi” a fianco di **Brecker**.

Il programma eterogeneo che porteranno allo Zancanaro è dedicato ai grandi del '900 quali Duke Ellington, Cole Porter e George Gershwin: un omaggio alla musica dei cantautori americani nel segno di un evento di altissimo livello, con uno tra i jazzisti più importanti degli ultimi cinquant'anni, e del quale la direzione e gli arrangiamenti sono stati curati da **Michele Corcella** e da **Valter Sivilotti**, compositore e direttore d'orchestra

Trombettista e compositore, Randy Brecker, con la band musicale funky-fusion Brecker Brothers, ha calcato i più prestigiosi palchi del mondo, condividendo palco e studio di registrazione con un'infinità di artisti internazionali fra i quali: Bruce Springsteen, Aretha Franklin, Ringo Starr, Joe Cocker, Lou Reed, Liza Minnelli, Elton John, Eric Clapton, Frank Zappa e moltissimi altri ancora.

La sua lunga carriera è stata segnata anche dalla collaborazione con il fratello sassofonista Michael, con cui, sotto il nome di Dreams e Brecker Brothers, ha registrato decine di album e vinto due Grammy Awards per l'ultimo disco inciso nel 2006, il live *Some skunk funk*, prima che una malattia rara, si portasse via Michael a soli 58 anni, nel gennaio del 2007.

Musicista eclettico, a suo agio tra hard bop, fusion e funk, tanto nei Blood Sweat & Tears che negli Eleventh House di Larry Coryell o nei Word of Mouth di Jaco Pastorius, Brecker, nato in Pennsylvania, grazie anche al padre pianista è cresciuto fra partiture e strumenti musicali «Fra i dischi di mio padre - ha dichiarato - cerano quelli di grandi trombettisti come Miles Davis, Clifford Brown e Chet Baker. Me li portavo nella mia stanza e ne ascoltavo attentamente ogni nota. La tromba è entrata nella mia vita molto presto, ho capito subito che avrei suonato per il resto dei miei giorni. Ancora oggi la musica rappresenta la mia esistenza”.

IL CONCERTO

La leggenda Randy Brecker con l'orchestra Naonis per l'omaggio a Gershwin

Stasera al teatro Zancanaro di Sacile per Il volo del jazz
Sul palco anche il pianista friulano Glauco Venier



Il grande trombettista Randy Brecker per la prima volta in regione

Randy Brecker, leggendario trombettista, "The king of jazz", per la prima volta in Friuli è il protagonista della seconda serata della diciottesima edizione del Volo del Jazz, oggi (alle 21) nel Teatro Zancanaro di Sacile. Un evento speciale che vede ancora una volta la collaborazione fra Circolo Controtempo e l'accademia musicale Naonis di Pordenone perché il musicista che ha vinto cinque Grammy Award, mescolando spesso il jazz con influenze musicali di diverso tipo e che ha suonato con alcuni dei più grandi musicisti del Novecento (tra cui, Frank Zappa e Jaco Pastorius) sarà sul palco con l'orchestra dell'accademia Naonis diretta da Valter Sivilotti, alla quale si aggiunge il pianista friulano Glauco Venier.

Il programma eterogeneo che porteranno allo Zancanaro è dedicato ai grandi del '900

IL PROGRAMMA

Doppio appuntamento con Anà-Thema teatro

Dopo il successo delle due serate sold out dello spettacolo di Ennio Marchetto, Anà-Thema teatro propone ora altri due appuntamenti. Oggi al cinema teatro Impero di Martignacco salirà il sipario sulla stagione della nuova "casa" di Anà-Thema, alle 20.45, con "Il segreto del bosco vecchio", la produzione che ha debuttato in prima assoluta lo scorso anno e che porta in scena il famoso romanzo-fiaba di Dino Buzzati.

Grande attesa poi, domani, sempre alle 20.45, ma stavolta al Teatro della Corte di Osoppo con "Papagheno Papaghena", nuovo spettacolo della Compagnia Triche che, dopo il successo dei precedenti lavori, si cimenta ora con la "clownerie musicale".

quali Duke Ellington, Cole Porter e George Gershwin: un omaggio alla musica dei cantautori americani nel segno di un evento di altissimo livello, con uno tra i jazzisti più importanti degli ultimi cinquant'anni, e del quale la direzione e gli arrangiamenti sono stati curati da Michele Corcella e da Valter Sivilotti, compositore e direttore d'orchestra.

Trombettista e compositore, Randy Brecker, con la band musicale funky-fusion Brecker Brothers, ha calcato i più prestigiosi palchi del mondo, condividendo palco e studio di registrazione con un'infinità di artisti internazionali fra i quali: Bruce Springsteen, Aretha Franklin, Ringo Starr, Joe Cocker, Lou Reed, Liza Minnelli, Elton John, Eric Clapton, Frank Zappa. La sua lunga carriera è stata segnata anche dalla collaborazione col fratello sassofonista Michael, con cui, sotto il nome di Dreams e Brecker Brothers, ha registrato decine di album e vinto due Grammy Awards per l'ultimo disco inciso nel 2006, il live Some skunk funk, prima che una malattia rara, si portasse via Michael a soli 58 anni, nel gennaio del 2007.

Musicista eclettico, a suo agio tra hard bop, fusion e funk, tanto nei Blood Sweat & Tears che negli Eleventh House di Larry Coryell o nei Word of Mouth di Jaco Pastorius, Brecker, nato in Pennsylvania, grazie anche al padre pianista è cresciuto fra partiture e strumenti musicali «Fra i dischi di mio padre - ha dichiarato - erano quelli di grandi trombettisti come Miles Davis, Clifford Brown e Chet Baker. Me li portavo nella mia stanza e ne ascoltavo attentamente ogni nota. La tromba è entrata nella mia vita molto presto».

Info e biglietti: Vivaticket, www.controtempo.org.

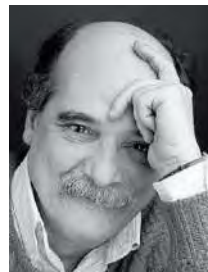
L'ANNIVERSARIO

Ferigo e la Carnia: alla radio il ricordo del medico scrittore

MARCO STOLFO

Il 15 novembre 2007 moriva Giorgio Ferigo, senza dubbio uno dei punti di riferimento culturale per la Carnia e per tutto il Friuli durante il secondo Novecento e l'inizio degli anni 2000. Medico, storico, antropologo, scrittore, operatore culturale, attivista, cantautore e ancor prima operaio metalmeccanico, Ferigo ha esercitato in più contesti «il vizi antico che a noi i oms di pensà», come cantava in "Un soldatin", uno dei brani più conosciuti de Povolâr Ensemble, il gruppo musicale da lui fondato insieme ad altri compagni di studio all'Università di Padova, che tra gli anni Settanta e Ottanta ha avuto un ruolo fondamentale nella storia della musica in lingua friulana.

Da quel giorno di quindici anni fa la mancanza di Ferigo si sente, in più contesti e in più occasioni, in un Friuli alienato, che ancora oggi si accontenta di essere servitù militare e di passaggio, gingilandosi con definizioni vecchie come "piccola patria" e



Giorgio Ferigo

nuove come "piattaforma logistica", e più in dettaglio in una Carnia in cui c'è chi crede che l'unico sviluppo economico, sociale e turistico sia quello basato sulla trasformazione dei sentieri montani in autostrade. Però qualcosa rimane: si tratta del ricco patrimonio di pensiero e di azione che Ferigo ha lasciato in eredità.

A esso fanno riferimento due iniziative, promosse in concomitanza con l'anniversario della sua scomparsa dall'associazione Artetica e da Radio Onde Furlane, con

la collaborazione dell'associazione Lenghis dal Drâc, il coinvolgimento del sodalizio intitolato a Giorgio Ferigo e il patrocinio del Comune di Comeglians. La prima consiste nella proposizione, proprio domani, a partire dalle 9.30, sui 90 Mhz in gran parte del Friuli e sui 90.200 Mhz e i 105.600 Mhz in Carnia, nonché in streaming all'indirizzo www.radioondefurlane.eu, della registrazione integrale del concerto del Povolâr Ensemble, che si tenne a Tolmezzo il 27 febbraio 1988.

La seconda si intitola "In forma di peraulas" ed è un radiodocumentario a puntate in cui si potrà riascoltare la voce di Ferigo, che affronta alcuni dei temi a lui più cari, dalla musica alla produzione culturale, sino alla storia della Carnia, alla religione, all'identità e all'emigrazione.

Il primo appuntamento è fissato per oggi alle 11. Seguiranno sei episodi, ogni venerdì alla stessa ora, ognuno dedicato a specifiche tematiche, con estratti da interviste o da conferenze, che danno conto in modo diretto delle sue riflessioni, dei suoi studi e in qualche caso delle sue previsioni.

Per realizzare "In forma di peraulas" i curatori Paolo Cantarutti, Toni Zogno e Francesca Valente hanno attinto a registrazioni conservate negli archivi di Radio Onde Furlane e del Povolâr Ensemble, che sono state editate dallo stesso Toni Zogno insieme a Raffaele Scognamiglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

Il coro del Fvg a Tolmezzo per il via della stagione

Sarà una fine di 2022 ricca di eventi e di grandi soddisfazioni per il Coro del Friuli Venezia Giulia, eccellenza musicale e culturale della nostra regione, riconosciuta a livello internazionale. Tra i tanti appuntamenti del calendario spicca un evento, quello del prossimo 14 novembre, quando il coro si esibirà nella Grosser Saal del Musikverein, la straordinaria venue in cui si celebra il Concerto di Capodanno di Vienna. Il concerto vedrà anche la parteci-

pazione della Junge Philharmonie Wien, del Chorus sine nomine, con la soprano israeliana Chen Reiss e la mezzo soprano australiana Caitlin Hulcup, per la direzione dell'austriaco Michael Lessky in un programma di Gustav Mahler eseguito da un ensemble di oltre cento musicisti e coristi. Un'occasione, quella di suonare in questa venue di prestigio assoluto, considerata fra le più eleganti al mondo, capitata a pochissime realtà musicali italiane.

Ma saranno diversi gli ap-

puntamenti del periodo con il Coro del Friuli Venezia Giulia. Si comincia già domani nel Duomo di Tolmezzo (alle 20.30), per la rassegna dei Concerti di San Martino, assieme all'Orchestra San Marco di Pordenonesso), direttore Cristiano Dell'Oste. Appuntamento speciale anche quello di domenica 6 novembre con l'evento di inaugurazione della stagione del Teatro Bon di Colugna (alle 17) dal titolo "Annalies", progetto della Fondazione Bon, Vicino/Lontano e Mittelfest sull'opera del britannico James Whitbourn incentrata sulla vita di Anna Frank. Questa pagina verrà presentata dall'Accademia giovanile del Coro per la direzione della giovane direttrice Anna Molaro. —

LIBRI.
Autori sotto tiro

Manifestazione realizzata grazie al contributo di:

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

FONDAZIONE FRIULI

Main sponsor:

BLUENERGY

DANIELI

Con il supporto di:

Full-Competition

Cda

Biblioteca G. Zucchi

venerdì 4 novembre

FRANCESCO TOMADA
ANTON SPACAPAN
"Il figlio della lupa"
Modera **Elisa Copetti**

ore 18:30

NIVES MEROI
"Non ti farò aspettare"
Modera **Melania Lunazzi**

ore 21:00

sabato 5 novembre

GIOIA BATTISTA
"I guardiani del Nanga"
Modera **Simone Ciprian**

ore 18:30

FRANCESCA MANNOCCHI
"Lo sguardo oltre il confine"
Modera **Anna Piuze**

ore 21:00

Area LIVE - via L. Da Vinci 5 - Mortegliano

La leggenda Randy Brecker con l'orchestra Naonis a Sacile per l'omaggio a Gershwin

messengeroveneto.gelocal.it/cultura-e-spettacoli/2022/11/04/news/la-leggenda-randy-brecker-con-l-orchestra-naonisa-sacile-per-l-omaggio-a-gershwin-12218360

Messaggero Veneto

4 novembre 2022



Randy Brecker, leggendario trombettista, "The king of jazz", per la prima volta in Friuli è il protagonista della seconda serata della diciottesima edizione de Il Volo del Jazz, oggi (alle 21) nel Teatro Zancanaro di Sacile.

Un evento speciale che vede ancora una volta la collaborazione fra Circolo Controtempo e l'accademia musicale Naonis di Pordenone perché il musicista che ha vinto cinque Grammy Award, mescolando spesso il jazz con influenze musicali di diverso tipo e che ha suonato con alcuni dei più grandi musicisti del Novecento (tra cui, Frank Zappa e Jaco Pastorius) sarà sul palco con l'orchestra dell'accademia Naonis diretta da Valter Sivilotti, alla quale si aggiunge il pianista friulano Glauco Venier.

Il programma eterogeneo che porteranno allo Zancanaro è dedicato ai grandi del '900 quali Duke Ellington, Cole Porter e George Gershwin: un omaggio alla musica dei cantautori americani nel segno di un evento di altissimo livello, con uno tra i jazzisti più importanti degli ultimi cinquant'anni, e del quale la direzione e gli arrangiamenti sono stati curati da Michele Corcella e da Valter Sivilotti, compositore e direttore d'orchestra

Trombettista e compositore, Randy Brecker, con la band musicale funky-fusion Brecker Brothers, ha calcato i più prestigiosi palchi del mondo, condividendo palco e studio di registrazione con un'infinità di artisti internazionali fra i quali: Bruce Springsteen, Aretha Franklin, Ringo Starr, Joe Cocker, Lou Reed, Liza Minnelli, Elton John, Eric Clapton,

Frank Zappa. La sua lunga carriera è stata segnata anche dalla collaborazione col fratello sassofonista Michael, con cui, sotto il nome di Dreams e Brecker Brothers, ha registrato decine di album e vinto due Grammy Awards per l'ultimo disco inciso nel 2006, il live *Some skunk funk*, prima che una malattia rara, si portasse via Michael a soli 58 anni, nel gennaio del 2007.

Musicista eclettico, a suo agio tra hard bop, fusion e funk, tanto nei *Blood Sweat & Tears* che negli *Eleventh House* di Larry Coryell o nei *Word of Mouth* di Jaco Pastorius, Brecker, nato in Pennsylvania, grazie anche al padre pianista è cresciuto fra partiture e strumenti musicali «Fra i dischi di mio padre – ha dichiarato – ce n'erano quelli di grandi trombettisti come Miles Davis, Clifford Brown e Chet Baker. Me li portavo nella mia stanza e ne ascoltavo attentamente ogni nota. La tromba è entrata nella mia vita molto presto».

Info e biglietti: Vivaticket, www.controtempo.org.

[Torna a tutti i programmi](#)

UN TRANQUILLO WEEKEND...DA PAURA!

IN ONDA IL VENERDI' ALLE 11.20



PUNTATA DEL 4 NOVEMBRE

Le instancabili Stefania e Marcela vanno in Val Pesarina per la Fiesta dal Cjalcin per poi festeggiare San Martino sul Carso triestino con passeggiate naturalistiche tra gioco, natura, arte e storia con l'AMP Miramare.

Insieme agli amici di radio Capodistria vanno a Casarsa della Delizia per la prima nazionale del concerto per Pasolini del trombettista triestino Mauro Maur.

E poi ancora musica questa volta a Sacile con il leggendario trombettista jazz Randy Brecker (nella foto) e infine a Cormons per lo spettacolo di Elio che canta e recita il grande Enzo Jannacci.

STREAMING RADIO

ORA IN ONDA

11:20

UN TRANQUILLO WEEKEND...DA PAURA!



PROSSIMO EVENTO

12:30

TGR. GIORNALE RADIO DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

GIORNALE RADIO

ULTIMA EDIZIONE



PODCAST

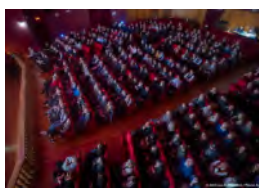




Randy Brecker: viaggio nell'universo del talento jazz rock r&b di un artista da 5 Grammy Award

da Massimo Cum | Nov 8, 2022

Un'altra chicca per il pubblico di il Volo del Jazz sul palco del Zancanaro di Sacile. **Randy Brecker** (un passaggio a vedere chi è non fa male), il re della tromba jazz, rock e R&B, per la prima volta in Friuli, accompagnato dall'Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis di Pordenone diretta da Valter Sivilotti con al Fazioli un'altro grande artista della nostra regione Glauco Venier.



Cerca

Articoli recenti

Capovolger
e all'infinito
chiude con i
"pensieri
per il
futuro"

Sedegliano:
venerdì Don
Chisciotte
con
Stivalaccio
Teatro al
Plinio
Clabassi

"Fatica,
poesia e
amicizia":
Pasolini e
Turollo si
incontrano
in un'opera
teatrale

Jazzinsieme:
il 5



dicembre
concerto di
Giovanni
Masiero
"Round 6"

Tony
Hadley al
Teatro
Nuovo
Giovanni da
Udine: un
concerto da
incorniciare

Un tributo a Cole Porter, Duke Ellington e George Gershwin magistralmente arrangiato da Sivilotti, che trasporta gli arrangiamenti dei fiati agli archi, armonizzato superlativamente ai tasti bianchi e neri da Glauco Venier e sontuosamente impreziosito dal suono di tromba e filicorno di Randy Brecker. L'orchestra Naonis sfoggia talento e precisione che l'artista americano sottolinea con cenni di apprezzamento per tutto il concerto. Il suono della sua tromba, sulle armonie dei grandi della musica d'oltre oceano di anni purtroppo passati, è magico. Una sensibilità che non altera mai un tono e una dinamica perfetta che non lascia percepire una sbavatura nella forza del suono sempre coinvolto nell'espressione globale del suono che raggiunge il pubblico. Pubblico che ringrazia per l'estasi che si propaga tra le poltroncine rosse a suon di fragorosi applausi. Un brano dietro l'altro tra le note di quei grandi compositori e autori che hanno segnato il cambiamento della musica mondiale. Motivi che restano nella memoria una volta ascoltati, con quella grande semplicità armonica che fa parte delle grandi opere che nascondono la complessità nel loro background, regalando solo bellezza all'ascolto. Inutile nascondere l'ammirazione per quella capacità che ha il grande Randy nel cauto appoggiare le sue note a volte

Categorie

inAdv

inAdvE

inAscolto

inContro

inCurioso

inEventi

inFilm

inJazz di
LdA

inLibri

inMostra

inMusica

inScena

inStaffetta

inTervista

inVista

magazine

Senza

tra quelle dell'orchestrazione e a volte manifestate in solo, seguendo quelle melodie che sono ormai parte del bagaglio culturale mondiale. Difficile trovare una nota che non stia perfettamente nel tutto. Un'ora e mezza che vola lasciando come sempre quel sapore amaro quando tutto finisce, perché se ne vorrebbe ancora e ancora. I brani in scaletta, che per la maggior parte sono stati interpretati da Blue Eyes Sinatra, ricordano che la musica ha un unico messaggio di condivisione e di inclusione che dobbiamo ritrovare per affrontare nuove strade nella composizione musicale. Proporre un rave in meno e un concerto in più di questo tipo, potrebbe portare giovamento nel mash up tra storia e contemporaneità musicale, per uscire dal nulla che si aggira tenebroso tra i nostri padiglioni auricolari. A meno che tra un po' non ci pensi l'AI (Artificial Intelligence) a darci la mazzata finale, oppure a trovare la quadra in tutto questo guazzabuglio. Vedremo... Intanto rimangono con noi tutte queste meraviglie ancora reali e non virtuali, che restano indelebili una volta vissute. Grazie a "il Volo del Jazz" per averci ospitato, grazie all'orchestra dell'Accademia Musicale Naonis, a Glauco Venier, a Valter Sivilotti e al Teatro Zancanaro per lo spettacolare evento che ci ha concesso di ascoltare. Altri appuntamenti vi aspettano e, vista la qualità, un passaggio al [sito](#) per vedere cosa rimane da vedere, potrebbe essere una buona idea.

© **Massimo Cum per instArt**

© **Foto Luca A. d'Agostino**

categoria

Archivi

Dicembre
2022

Novembre
2022

Ottobre
2022

Settembre
2022

Agosto 2022

Luglio 2022

Giugno
2022

Maggio
2022

Aprile 2022

Marzo 2022

Febbraio
2022

Gennaio
2022

Dicembre
2021

Novembre
2021

Ottobre
2021

Settembre
2021

Agosto 2021

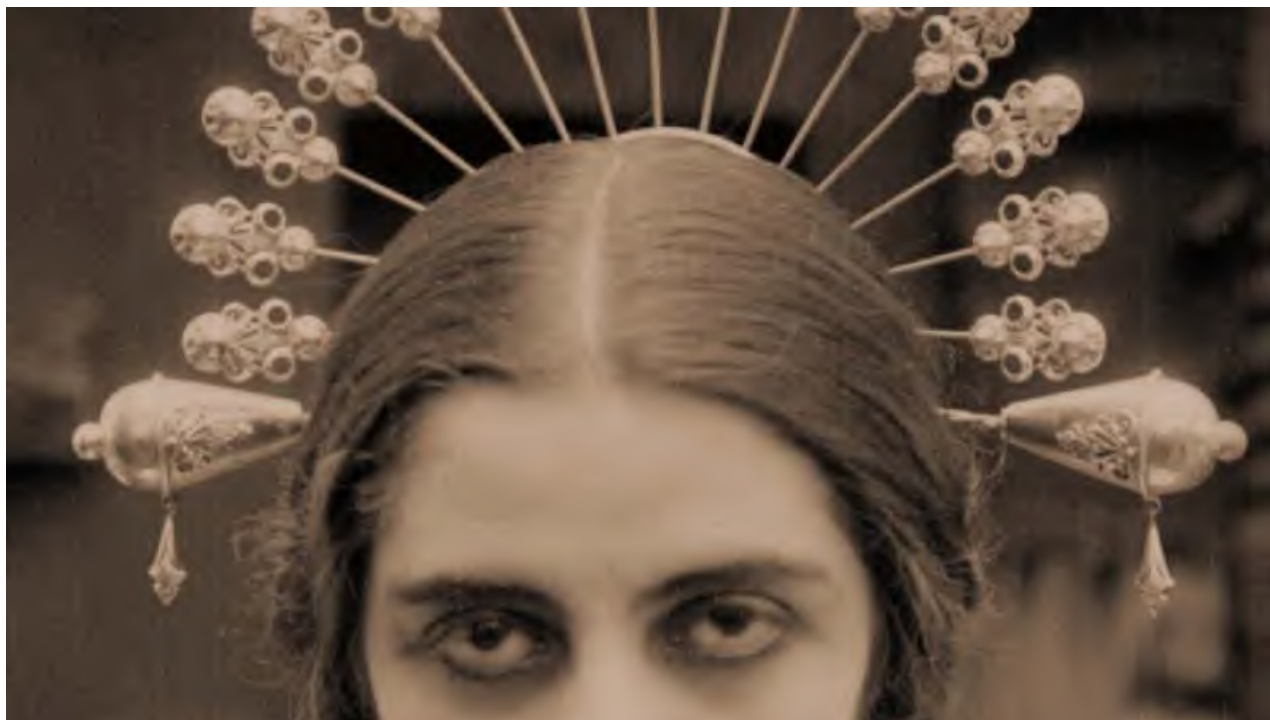
Luglio 2021



Quando il teatro era un cinema: il Dal Verme racconta, proiezione dei Promessi Sposi con orchestra dal vivo - Teatro Dal Verme - Milano

mentelocale.it/milano/eventi/231803-quando-il-teatro-era-un-cinema-il-dal-verme-racconta-proiezione-dei-promessi-sposi-con-musica-dal-vivo-dell-orchestra-i-pomeriggi-musicali.htm

14 novembre 2022



Milano - Sabato 19 novembre 2022 alle ore 16.00 presso la Sala Grande del **Teatro Dal Verme di Milano** (via San Giovanni sul Muro 2) è in programma l'incontro musicale dal titolo ***Quando il teatro era un cinema***.

Milano - In programma la proiezione del film restaurato ***I promessi sposi*** (Italia, 1922, 130') di **Mario Bonnard** con **musiche dal vivo dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali** diretta da **Valter Silviotti**. L'introduzione è affidata a **Raffaele De Berti**.

Milano - I promessi sposi di Mario Bonnard è il **primo film dedicato al romanzo di Alessandro Manzoni** e può essere considerato l'**ultimo kolossal del cinema muto italiano**: la pellicola è tornata a nuova vita grazie al restauro digitale a cura della Cineteca di Milano e questa proiezione vuole ricordare gli anni in cui il Teatro Dal Verme è stato un cinema di prima visione.

L'evento - in collaborazione con Cineteca di Milano e Accademia Musicale Naonis - è a **ingresso gratuito** previa **prenotazione**; per info 02 87905.

Accademia Naonis e Valter Sivilotti musicano il film muto *I Promessi Sposi* di Bonnard

ilpopolopordenone.it/Cultura-e-Spettacoli/Accademia-Naonis-e-Valter-Sivilotti-musicano-il-film-muto-I-Promessi-Sposi-di-Bonnard

Cultura e Spettacoli

L'Accademia Naonis di Pordenone e il compositore friulano Valter Sivilotti sabato 19 novembre presentano al Teatro Dal Verme di Milano la partitura di accompagnamento a *I Promessi Sposi* di Bonnard, firmata dallo stesso Sivilotti. Protagonisti anche i solisti della Naonis, Franca Drioli, Lorenzo Cossi, Jeremy Serravalle, Luca Carrara e Alessandro Turchet



15/11/2022 di cs

Nuovo importante appuntamento nazionale per l'Accademia Naonis di Pordenone, che sabato 19 novembre alle 16 sarà al Teatro Dal Verme di Milano, dove verrà proposta la proiezione, con musica dal vivo, del *kolossal* del cinema muto *I Promessi Sposi* di Mario Bonnard.

Un evento realizzato in collaborazione con "I Pomeriggi Musicali", per celebrare i 150 anni del Teatro e il centenario del film, oggi nuovamente visibile in copia restaurata digitalmente dal negativo originale, grazie a un progetto curato dalla Fondazione Cineteca di Milano in collaborazione con la Fondazione Csc – Cineteca Nazionale di Roma, lo Svenska Filminstitutet di Stoccolma e il Museo Nazionale del Cinema di Torino per la ricostruzione delle didascalie.

I promessi sposi di Bonnard, pellicola del 1922, era già stata presentata alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone nel 2018 proprio con un nuovo accompagnamento orchestrale su musiche originali del maestro compositore **Valter Sivilotti**, eseguite da un ensemble formato dalla Nuova Orchestra "Ferruccio Busoni" di Trieste e dall'Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis di Pordenone, insieme al pianista Lorenzo Cossi, vincitore del concorso Piano FVG 2010, Associazione che aveva promosso il progetto con le Giornate e la Cineteca del Friuli, da un'idea di Davide Fregona e Dory Deriu Frasson.

Per la nuova presentazione milanese, Sivilotti ha riarrangiato la partitura per cinque solisti dell'Accademia Musicale Naonis e Orchestra I Pomeriggi Musicali, che si esibiranno in una "prima" ideata per il teatro Dal Verme. Al pianoforte, che ha un ruolo importante, si affiancano tre strumenti "moderni" come l'organo Hammond, la batteria e il basso elettrico che conferiscono un colore particolare e restituiscono il film ai giorni nostri, accentuandone le emozioni. L'esito è, in alcuni casi, un linguaggio misto surreale e grottesco, che attinge anche alla contemporaneità e alla musica prog, jazz ed etnica. Queste "prime parti" saranno affidate **ai solisti della Accademia Musicale Naonis: soprano Franca Drioli, pianoforte Lorenzo Cossi, organo Hammond Jeremy Serravalle, batteria Luca Carrara, basso elettrico Alessandro Turchet.**

Informazioni sul web e social media dell'Accademia Naonis e sul sito web del Teatro Dal Verme: www.ipomeriggi.it

Fonte: Comunicato stampa



Nuovo importante appuntamento nazionale per l'Accademia Naonis di Pordenone

da Comunicato Stampa | Nov 15, 2022



Nuovo importante appuntamento nazionale per l'**Accademia Naonis di Pordenone**, che sabato 19 novembre alle 16.00 sarà al Teatro Dal Verme di Milano, dove verrà proposta la proiezione, con musica dal vivo, del kolossal del cinema muto "I Promessi Sposi" di Mario Bonnard. Un evento realizzato in collaborazione con "I Pomeriggi Musicali", per celebrare i 150 anni del Teatro e il centenario del film, oggi nuovamente visibile in copia restaurata digitalmente dal negativo originale, grazie a un

Cerca



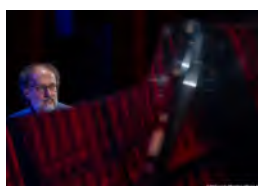
Articoli recenti

La
fotografia
come
testimonian
za. Friuli
1980-2000:
venerdì 18
l'inaugurazi
one a Udine
Codroipo:
domenica
20
novembre
appuntame
nto con
Piccolipalch
i

Dario
Ballantini
apre sabato
la stagione
di
Sedegliano

progetto curato dalla Fondazione Cineteca di Milano in collaborazione con la Fondazione Csc – Cineteca Nazionale di Roma, lo Svenska Filminstitutet di Stoccolma e il Museo Nazionale del Cinema di Torino per la ricostruzione delle didascalie.

“I promessi sposi” di Bonnard, usciti sugli schermi nel 1922, erano stati già presentati alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone nel 2018 proprio con un nuovo accompagnamento orchestrale su musiche originali del maestro compositore Valter Sivilotti, eseguite da un ensemble formato dalla Nuova Orchestra “Ferruccio Busoni” di Trieste e dall’Orchestra dell’Accademia Musicale Naonis di Pordenone, insieme al pianista Lorenzo Cossi, vincitore del concorso Piano FVG 2010, Associazione che aveva promosso il progetto con le Giornate e la Cineteca del Friuli, da un’idea di Davide Fregona e Dory Deriu Frasson. Per la nuova presentazione milanese, Sivilotti ha riarrangiato la partitura per cinque solisti dell’Accademia Musicale Naonis e Orchestra I Pomeriggi Musicali, che si esibiranno in una “prima” ideata per il teatro Dal Verme. Al pianoforte, che ha un ruolo importante, si affiancano tre strumenti “moderni” come l’organo Hammond, la batteria e il basso elettrico che conferiscono un colore particolare e restituiscono il film ai giorni nostri, accentuandone le emozioni. L’esito è, in alcuni casi, un linguaggio misto surreale e grottesco, che attinge anche alla contemporaneità e alla musica prog, jazz ed etnica. Queste “prime parti” saranno affidate ai solisti della Accademia Musicale Naonis: soprano Franca Drioli, pianoforte Lorenzo Cossi, organo Hammond Jeremy Serravalle, batteria Luca Carrara, basso elettrico Alessandro Turchet.



Il film
musicale
“Goldberg
Serpentine
Love” vince
il Premio
“Città di
Offida” al
Piceno
Cinema
Festival

Nuovo
concerto
della 24°
edizione de
Nei Suoni
dei Luoghi

Categorie

inAdv

inAdvE

inAscolto

inContro

inCurioso

inEventi

inFilm

inJazz di
LdA

inLibri

inMostra

inMusica

inScena

inStaffetta

inTervista

La pellicola di Bonnard, considerata la più celebre versione dei "Promessi sposi" nell'epoca del muto, ricostruisce fedelmente atmosfere e personaggi manzoniani nella Milano del '600 sotto la dominazione spagnola, grazie all'ottimo lavoro di Camillo Innocenti, pittore della scuola romana che lavorò per qualche anno per il cinema, e del direttore della fotografia, Giuseppe Paolo Vitrotti. I costumi, la regia di Bonnard, moderna e di forte impatto visivo, l'imponente scenografia e i mirabili esterni, fanno dell'edizione del 1922 uno degli ultimi kolossal del cinema muto italiano tale da riscuotere grande successo di pubblico e critica. Nel 1934 una nuova versione sonora gli assicurò una fama duratura nel corso di tutto il decennio e fece del film un caso raro nella cinematografia italiana.

Informazioni sul web e social media dell'Accademia Naonis e sul sito web del Teatro Dal

Verme: www.ipomeriggi.it

Comunicato Stampa

inVista

magazine

Senza
categoria

Archivi

Novembre
2022

Ottobre
2022

Settembre
2022

Agosto
2022

Luglio 2022

Giugno
2022

Maggio
2022

Aprile 2022

Marzo 2022

Febbraio
2022

Gennaio
2022

Dicembre
2021

Novembre
2021

Ottobre
2021

Settembre
2021

ACCADEMIA NAONIS accompagna A MILANO il kolossal del muto “I PROMESSI SPOSI” di M. Bonnard

 vocedelnordest.it/accademia-naonis-accompagna-a-milano-il-kolossal-del-muto-i-promessi-sposi-di-m-bonnard

15 novembre 2022

ARTE Curiosità Eventi



DiRedazione

Nov 15, 2022



L'ACCADEMIA NAONIS CON VALTER SIVILOTTI ACCOMPAGNA IL KOLOSSAL DEL MUTO "I PROMESSI SPOSI" A MILANO IN UNA SPECIALE "PRIMA" PER "I POMERIGGI MUSICALI" AL TEATRO DAL VERME

nel centenario dall'uscita, il film diretto da Mario Bonnard (1922), già presentato a Pordenone per le Giornate del Cinema Muto 2018 con la colonna sonora originale firmata da Valter Sivilotti per Piano FVG e Cineteca del Friuli, sarà al centro degli eventi per i 150 anni del Teatro milanese sabato 19 novembre, con un nuovo arrangiamento musicale della partitura, che vedrà il maestro Sivilotti sul podio dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali con i Solisti dell'Accademia Naonis

a cento anni dalla sua realizzazione, la proiezione presenta la pellicola nel restauro digitale curato dalla Fondazione Cineteca di Milano in collaborazione con la Cineteca Nazionale di Roma, lo Svenska Filminstitutet di Stoccolma e il Museo Nazionale del Cinema di Torino



fotogramma da I PROMESSI SPOSI di Mario Bonnard (1922)

Nuovo importante appuntamento nazionale per l'Accademia Naonis di Pordenone, che sabato 19 novembre alle 16.00 sarà al Teatro Dal Verme di Milano, dove verrà proposta la proiezione, con musica dal vivo, del kolossal del cinema muto "I Promessi Sposi" di Mario Bonnard. Un evento realizzato in collaborazione con "I Pomeriggi Musicali", per celebrare i 150 anni del Teatro e il centenario del film, oggi nuovamente visibile in **copia restaurata digitalmente dal negativo originale**, grazie a un progetto curato dalla Fondazione Cineteca di Milano in collaborazione con la Fondazione Csc – Cineteca Nazionale di Roma, lo Svenska Filminstitutet di Stoccolma e il Museo Nazionale del Cinema di Torino per la ricostruzione delle didascalie.

"I promessi sposi" di Bonnard, usciti sugli schermi nel 1922, erano stati già **presentati alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone nel 2018 proprio con un nuovo accompagnamento orchestrale su musiche originali del maestro compositore Valter Sivilotti**, eseguite da un ensemble formato dalla Nuova Orchestra "Ferruccio Busoni" di Trieste e dall'Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis di Pordenone, **insieme al pianista Lorenzo Cossi, vincitore del concorso Piano FVG 2010, Associazione che aveva promosso il progetto** con le Giornate e la Cineteca del Friuli, da un'idea di Davide Fregona e Dory Deriu Frasson. **Per la nuova presentazione milanese, Sivilotti ha riarrangiato la partitura per cinque solisti dell'Accademia Musicale Naonis e Orchestra I Pomeriggi Musicali**

, che si esibiranno in una "prima" ideata per il teatro Dal Verme. **Al pianoforte, che ha un ruolo importante, si affiancano tre strumenti "moderni" come l'organo Hammond, la batteria e il basso elettrico** che conferiscono un colore particolare e restituiscono il film ai giorni nostri, accentuandone le emozioni. L'esito è, in alcuni casi, un linguaggio misto surreale e grottesco, che attinge anche alla contemporaneità e alla musica prog, jazz ed etnica.

Queste “prime parti” saranno affidate ai **solisti della Accademia Musicale Naonis**: soprano **Franca Drioli**, pianoforte **Lorenzo Cossi**, organo Hammond **Jeremy Serravalle**, batteria **Luca Carrara**, basso elettrico **Alessandro Turchet**.

La pellicola di Bonnard, considerata la più celebre versione dei “Promessi sposi” nell’epoca del muto, ricostruisce fedelmente atmosfere e personaggi manzoniani nella Milano del ‘600 sotto la dominazione spagnola, grazie all’ottimo lavoro di Camillo Innocenti, pittore della scuola romana che lavorò per qualche anno per il cinema, e del direttore della fotografia, Giuseppe Paolo Vitrotti. **I costumi, la**

regia di Bonnard, moderna e di forte impatto visivo, l’imponente scenografia e i mirabili esterni, fanno dell’edizione del 1922 uno degli ultimi kolossal del cinema muto italiano tale da riscuotere grande successo di pubblico e critica. Nel 1934 una nuova versione sonora gli assicurò una fama duratura nel corso di tutto il decennio e fece del film un caso raro nella cinematografia italiana.



Informazioni sul web e social media dell'Accademia Naonis e sul sito web del Teatro Dal Verme: www.ipomeriggi.it

FOTO ALLEGATE: Valter Sivilotti, compositore e direttore Accademia Musicale Naonis Pordenone / Lorenzo Cossi, piano

Redazione

Direttore : Stefano SERAFINI

Per ogni necessità potete scrivere a : redazione@votedelnordest.it

Cultura & Spettacoli

(C) Ced Digital e Servizi | 1668594898 | 93.41.1.29 | carta.ilgazzettino.it



L'ASSESSORE

Stefano Zannier: «Per essere attrattivi non bastano le qualità naturalistiche ci vuole capacità di gestione, per essere accoglienti e non respingenti»



Mercoledì 16 Novembre 2022
www.gazzettino.it

Presentata ieri nella sede della Regione, a Pordenone, la rassegna che coinvolgerà i comuni della Magnifica Comunità Dolomiti - Cavallo - Cansiglio, già avviata con la Festa della Pitina Igp andata in scena a Tramonti

Festival in montagna

FESTIVAL

Assaggi Passaggi Messaggi di un territorio: la Magnifica comunità di montagna Dolomiti Friulane Cavallo e Cansiglio ha presentato ieri, nell'auditorium della Regione, a Pordenone, il neonato festival, che sarà veicolo di promozione dei comuni delle aree interne delle nostre montagne. Gli eventi che comporranno la rassegna orbitano intorno a tre parole chiave: sostenibilità, giovani e comunità. «Quello della Magnifica è un territorio vasto, ricco e complesso», ha spiegato il presidente Dino Salatin, sindaco di Caneva. «Possiede esigenze specifiche e diversificate», ha continuato - ma, allo stesso tempo, riconosce il bisogno di costruire un'identità e una visione condivisa per la tutela del territorio e lo sviluppo sociale, economico e culturale, con un occhio al futuro. Collaborare, per noi, è una sfida e una necessità». Stefano Zannier, assessore regionale alla montagna, ha riconosciuto l'importanza del progetto: «Per fare promozione in modo innovativo bisogna mettere insieme iniziative e realtà produttive, in modo da avere una visione unitaria e corale che poi si declina nelle singole attività. Per essere attrattivi non bastano le sole qualità naturalistiche, ci vuole capacità di gestione, per essere accoglienti e non respingenti».

STANZIAMENTI

Il festival è finanziato dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione, grazie al quale la Comunità ha ottenuto un contributo di ben 100 mila euro per i comuni delle "aree interne": Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, a cui si aggiunge Meduno, che però non fa parte della Comunità. Il programma non è ancora definitivo e continuerà ad arricchirsi fino all'inizio della prossima estate.

Fa parte del festival la Festa della Pitina Igp, andata in scena con enorme successo lo scorso weekend a Tramonti di Sopra.

IL NATALE

A breve arriveranno gli appuntamenti natalizi, come le Lanterne di Natale a Meduno: dall'8 dicembre e per tutti i weekend del mese, coinvolgerà le frazioni e le borgate, con animazioni, luci, lanterne e musica dal vivo. Eventi da non perdere anche in Valcellina, con La Magia del Natale a Cimolais, e in Val Colvera, con i tradizionali e amatissimi presepi di Poffabro. In primavera arriveranno le escursioni a cura di Ri.natura nel territorio di Tramonti di Sotto e di Meduno e Art in Val, contenitore che unisce arte e natura in Val Tramontina. La stagione primaverile, a partire dal ponte del primo maggio, vedrà protagonista la Val Meduna. Sarà l'occasione per valorizzare il territorio attraverso gli "assaggi" delle produzioni e della gastronomia locale, frutto di tradizioni e tecniche tramandate nel tempo, e anche attraverso "messaggi", narrazioni e visite guidate, laboratori, piccoli eventi curati dalle comunità locali o da giovani imprenditori. Saranno eventi che si svolgeranno durante i weekend, pensati per tutta la famiglia e per accogliere visitatori e turisti, grazie all'accoglienza diffusa che caratterizza questi territori. Al termine del festival il grande appuntamento finale: un progetto già in cantiere in cui, non solo visitatori e turisti, ma anche esperti, studiosi e ricercatori, avranno l'opportunità di vivere nelle vallate esperienze uniche e di confrontarsi sui temi fondamentali per il territorio. Un territorio con numerosi assi nella manica: oltre alle innumerevoli bellezze paesaggistiche e alle borgate, la Magnifica ospita ben due siti Patrimonio mondiale dell'umanità dell'Unesco, il Palù di Livenza e le Dolomiti Friulane.

Enrico Padovan
© RIPRODUZIONE RISERVATA



INCONTRO La presentazione della rassegna "Assaggi, passaggi, messaggi di un territorio"

"Perfetta", ultima opera di Mattia Torre porta Geppy a Latisana e Monfalcone

TEATRO

Mattia Torre è stato uno dei drammaturghi più attivi e apprezzati della scena teatrale, televisiva e cinematografica italiana: suoi Boris, la serie e il film, Love Bugs, La linea verticale, Figli, per il quale ha vinto un David di Donatello per la migliore sceneggiatura originale. L'ultimo monologo teatrale da lui scritto prima della prematura scomparsa, nel 2019, è *Per-*

fetta, che sarà ospite per due date su altrettanti palchi del Circuito Ert: venerdì 18 novembre al Teatro Odeon di Latisana e sabato 19 novembre al Teatro Comunale di Monfalcone. Entrambe le serate inizieranno alle 20.45.

A vestire i panni di un'improbabile venditrice di auto sarà Geppy Cucciari, per la prima volta alle prese con un'interpretazione a tuttotondo che non privilegia unicamente i toni della comicità. *Perfetta* ritornerà nel Circuito Ert in dicembre, domenica 18,

al Teatro Zancanaro di Sacile. Moglie e madre, la protagonista del monologo conduce una vita nella quale trovano posto il lavoro, la famiglia, gli impegni e moltissime responsabilità. Il racconto analizza solamente i martedì di quattro settimane differenti, giornate identiche nei ritmi, ma diverse nella percezione; a causa delle variazioni delle quattro fasi del ciclo mestruale, cambiano gli stati d'animo, le reazioni, le emozioni e gli umori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesca Michielin ospite a San Vito

LIBRI

Francesca Michielin, protagonista mancata di Pordenonelegge torna per farsi perdonare. E così la presentazione del suo romanzo d'esordio "Il cuore è un organo", è stata riprogrammata nella serata di martedì 13 dicembre, nell'Auditorium di San Vito al Tagliamento, dove era stata originariamente prevista, in sinergia con l'Amministrazione comunale, nell'ambito del festival diffuso organizzato sul territorio dalla Fondazione Pordenonelegge. Attesissimo, l'incontro con Francesca Michielin offrirà l'occasione di sentire direttamente dalla sua voce, in dialogo con la curatrice di Pordenonelegge, Alessandra Gasparet, quali sono i temi salienti del suo

romanzo.

«Essere adulti è accettare di essere fragili», afferma Francesca. Una consapevolezza che si acquisisce sfogliando la storia di Verde, cantautrice poco più che ventenne, protagonista del romanzo. Ma anche quella di Regina, vecchia gloria della musica leggera, e quella di Anna, che senza saperlo le ha fatte entrare l'una nella vita dell'altra. Francesca Michielin ci regala un romanzo tutto al femminile e apre una nuova finestra sul suo mondo, che in parte conosciamo già, grazie alle sue canzoni, ma che qui raggiunge un'intensità e una profondità inedite e toccanti. L'ingresso è libero, ma è richiesta la prenotazione sul sito www.pordenonelegge.it e specificatamente nell'area riservata <https://www.pordenonelegge.it/account/login>.



AUTRICE Francesca Michielin

LA CANTAUTRICE BASSANESE PRESENTERÀ A DICEMBRE IL SUO PRIMO ROMANZO DAL TITOLO "IL CUORE È UN ORGANO" CON VALENTINA GASPARET

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musica

La Naonis musica "I promessi sposi"

Nuovo importante appuntamento nazionale per l'Accademia Naonis di Pordenone, che sabato prossimo, alle 16, sarà al Teatro Dal Verme di Milano, dove verrà proposta la proiezione, con musica dal vivo, del kolossal del cinema muto "I Promessi Sposi" di Mario Bonnard. Un evento realizzato in collaborazione con "I Pomeriggi Musicali", per celebrare i 150 anni del Teatro e il centenario del film, oggi nuovamente visibile in copia restaurata digitalmente dal negativo originale, grazie a un progetto curato dalla Fondazione Cineteca di Milano.

Pittura

Sintesi delle forme Morettin in Biblioteca

Venerdì, alle 18, alla Biblioteca civica di Pordenone, verrà inaugurata la mostra "La sintesi delle forme" di Rosanna Morettin. Saranno presenti l'assessore alla cultura Alberto Parigi e Vittorio Sutto, che presenterà al pubblico le opere. La mostra sarà liberamente visitabile fino al 7 gennaio 2023, col seguente orario: lunedì 14-18.45, da martedì a sabato, 9-18.45. Morettin predilige la carta: carta strappata, accartocciata o scupciata, come se quegli strappi fossero l'identità che determina la storia dell'esistenza di ciascun individuo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima visione

Y live.yesmilano.it/listing/prima-visione

Quando il Dal Verme era un cinema

Descrizione

Proiezione del film *I promessi sposi* di Mario Bonnard con musica dal vivo

introduce **Raffaele De Berti**

musiche scritte da **Valter Sivilotti**

in collaborazione con Cineteca Milano e Accademia Musicale Naonis

Primo film dedicato al romanzo di Manzoni e ultimo kolossal del cinema muto italiano, la pellicola torna a nuova vita grazie al restauro digitale a cura di Cineteca Milano. La sua proiezione ricorda gli anni in cui il Teatro Dal Verme è stato un cinema di prima visione.

Orchestra I Pomeriggi Musicali

direttore **Valter Sivilotti**

I solisti della Accademia Musicale Naonis

soprano **Franca Drioli**

pianoforte **Lorenzo Cossi**

organo Hammond **Jeremy Serravalle**

batteria **Luca Carrara**

basso elettrico **Alessandro Turchet**

Luogo

Teatro dal verme

Categoria

Musica

Orario

Orario di inizio evento: 16:00

Fa parte della rassegna



Il Dal Verme racconta. 150 anni di teatro in 15 prime

Accademia Naonis accompagna a Milano il kolossal del muto "I Promessi Sposi" di M. Bonnard

Nuovo importante appuntamento nazionale per l'Accademia Naonis di Pordenone, che **sabato 19 novembre** alle 16.00 sarà al Teatro Dal Verme di Milano, dove verrà proposta la proiezione, con musica dal vivo, del kolossal del cinema muto "I Promessi Sposi" di Mario Bonnard. Un evento realizzato in collaborazione con "I Pomeriggi Musicali", per celebrare i 150 anni del Teatro e il centenario del film, oggi nuovamente visibile in copia restaurata digitalmente dal negativo originale, grazie a un progetto curato dalla Fondazione Cineteca di Milano in collaborazione con la Fondazione Csc – Cineteca Nazionale di Roma, lo Svenska Filminstitutet di Stoccolma e il Museo Nazionale del Cinema di Torino per la ricostruzione delle didascalie.

"I promessi sposi" di Bonnard, usciti sugli schermi nel 1922, erano stati già presentati alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone nel 2018 proprio con un nuovo accompagnamento orchestrale su musiche originali del maestro compositore Valter Sivilotti, eseguite da un ensemble formato dalla Nuova Orchestra "Ferruccio Busoni" di Trieste e dall'Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis di Pordenone, insieme al pianista Lorenzo Cossi, vincitore del concorso Piano FVG 2010, Associazione che aveva promosso il progetto con le Giornate e la Cineteca del Friuli, da un'idea di Davide Fregona e Dory Deriu Frasson.

Per la nuova presentazione milanese, Sivilotti ha riarrangiato la partitura per cinque solisti dell'Accademia Musicale Naonis e Orchestra I Pomeriggi Musicali, che si esibiranno in una "prima" ideata per il teatro Dal Verme. Al pianoforte, che ha un ruolo importante, si affiancano tre strumenti "moderni" come l'organo Hammond, la batteria e il basso elettrico che conferiscono un colore particolare e restituiscono il film ai giorni nostri, accentuandone le emozioni. L'esito è, in alcuni casi, un linguaggio misto surreale e grottesco, che attinge anche alla contemporaneità e alla musica prog, jazz ed etnica.

Queste "prime parti" saranno affidate ai solisti della Accademia Musicale Naonis: soprano Franca Drioli, pianoforte Lorenzo Cossi, organo Hammond Jeremy Serravalle, batteria Luca Carrara, basso elettrico Alessandro Turchet.

La pellicola di Bonnard, considerata la più celebre versione dei "Promessi sposi" nell'epoca del muto, ricostruisce fedelmente atmosfere e personaggi manzoniani nella Milano del '600 sotto la dominazione spagnola, grazie all'ottimo lavoro di Camillo Innocenti, pittore della scuola romana che lavorò per qualche anno per il cinema, e del direttore della fotografia, Giuseppe Paolo Vitrotti. I costumi, la regia di Bonnard, moderna e di forte impatto visivo, l'imponente scenografia e i mirabili esterni, fanno dell'edizione del 1922 uno degli ultimi kolossal del cinema muto italiano tale da riscuotere grande successo di pubblico e critica. Nel 1934 una nuova versione sonora gli assicurò una fama duratura nel corso

di tutto il decennio e fece del film un caso raro nella cinematografia italiana.

Informazioni sul web e social media dell'Accademia Naonis e sul sito web del Teatro Dal Verme: www.ipomeriggi.it

**[\[home
page\]](#)**

[\[lo staff\]](#)

[\[meteo\]](#)

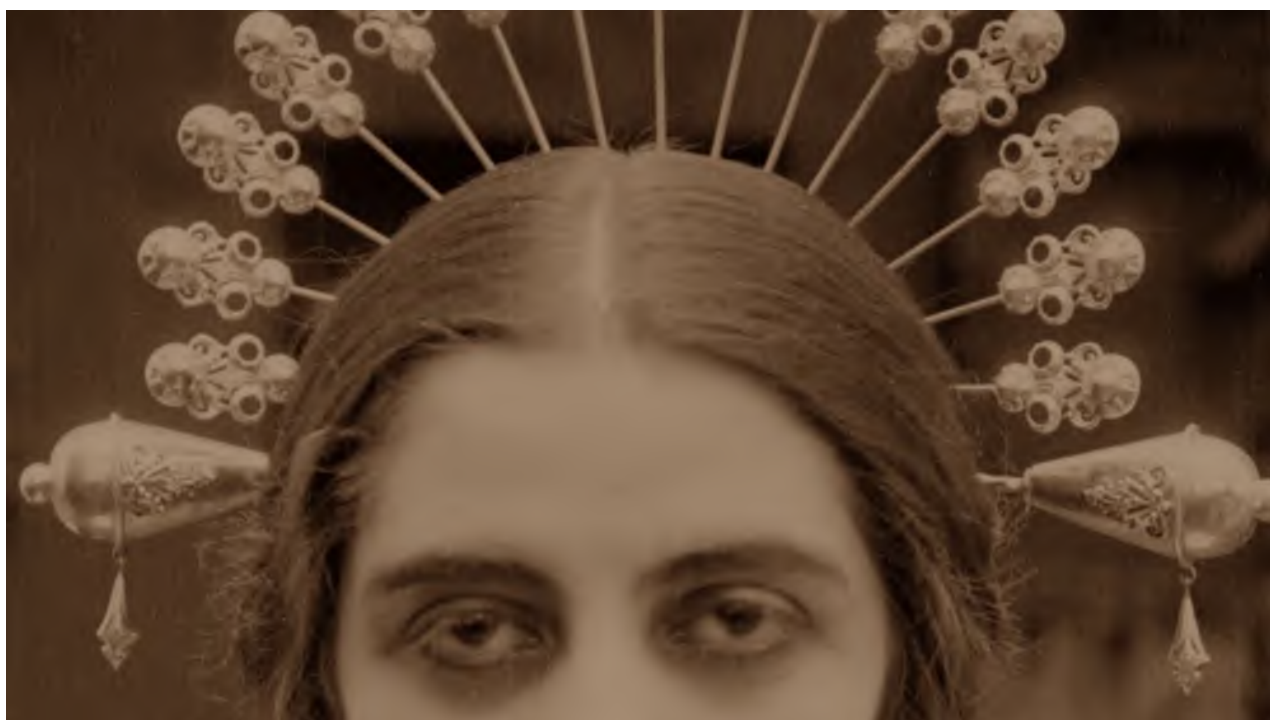
Cineteca Milano – Proiezione del film “Promessi Sposi” di Mario Bonnard con orchestra dal vivo

 udite-udite.it/2022/11/cineteca-milano-proiezione-del-film-promessi-sposi-di-mario-bonnard-con-orchestra-dal-vivo

16 Novembre 2022

Cinema & Teatro

Il Dal Verme racconta 150 anni di teatro in 15 prime. Quando il Dal Verme era un cinema
Primo film dedicato al romanzo di Manzoni e ultimo kolossal del cinema muto italiano, la pellicola torna a



Il Dal Verme racconta 150 anni di teatro in 15 prime. Quando il Dal Verme era un cinema

CINETECA
MILANO

Primo film dedicato al romanzo di Manzoni e ultimo kolossal del cinema muto italiano, la pellicola torna a nuova vita grazie al restauro digitale a cura di Cineteca Milano. La sua proiezione ricorda gli anni in cui il Teatro Dal Verme è stato un cinema di prima visione

Sabato 19 novembre ore 16 @ Teatro Dal Verme

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria

introduce **Raffaele De Berti**

musiche scritte da **Valter Sivilotti**

in collaborazione con Cineteca Milano e Accademia Musicale Naonis

La parte musicale è affidata a:

Orchestra I Pomeriggi Musicali

Direttore **Valter Sivilotti**

I solisti della Accademia Musicale Naonis

Soprano **Franca Drioli**

Pianoforte **Lorenzo Cossi**

Organo Hammond **Jeremy Serravalle**

Batteria **Luca Carrara**

Basso elettrico **Alessandro Turchet**

Il teatro Dal Verme nei suoi 150 anni di storia è stato a lungo un cinema di prime visioni e per molti anni, quelli iniziali della sua vita, un circo. Del successo riscosso dal Teatro in veste di sala cinematografica racconterà **Raffaele De Berti**, Professore di Cinematografia documentaria presso l'Università degli Studi di Milano.



All'interno del programma dei 150 anni del Dal Verme due appuntamenti dedicati al cinema sono stati resi possibili dalla collaborazione con **Cineteca Milano**. Si tratta della proiezione di due opere cinematografiche che risalgono agli inizi del 900. La prima è stata **"Il Jockey della Morte"** di Alfred Lind del 1915, che ha aperto – con grande successo di pubblico – il cartellone dei 150 anni del Dal Verme il 14 giugno, con le musiche originali di Andrea Valle eseguite dal vivo dal gruppo **Arto fantasma**.

Il secondo atteso appuntamento è con **"I Promessi Sposi"** il film di Mario Bonnard del 1922, esattamente cento anni fa, di cui verrà proiettata in anteprima la copia restaurata in digitale (19 novembre) con musiche composte per il film dal maestro **Valter Sivilotti**.

Afferma **Matteo Pavesi**, direttore di Cineteca Milano: "La collaborazione che, nell'occasione dei 150 anni dalla nascita del Teatro Dal Verme, vede uniti I Pomeriggi Musicali e Cineteca Milano nel riproporre in chiave nuova e contemporanea due classici del cinema muto è una bellissima notizia per la città di Milano. Il connubio tra musica dal vivo e immagini del grande cinema è una miscela capace di emozionarci sempre e fa di Milano una città in grado di offrire spettacoli di livello internazionale mettendo a sistema sul proprio territorio tesori d'archivio unici e competenze e talenti di altissimo profilo."



“I Promessi Sposi” di Mario Bonnard è stata la prima rilevante trasposizione su grande schermo del romanzo manzoniano nella storia del cinema europeo. Oggi, a 100 anni dalla sua prima edizione, il film torna a nuova vita grazie al restauro digitale a cura di Cineteca Milano e sarà proiettato in anteprima, all’interno del cartellone che festeggia i 150 anni del Dal Verme, il prossimo 16 novembre.

Uscito in una prima versione muta nel 1922 ebbe un tale successo internazionale di pubblico e critica che, oltre dieci anni dopo, nel 1934, in epoca di cinema sonoro, fu editata una nuova versione appunto sonora che gli assicurò fama duratura nel corso di tutto il decennio. Resta per tutto questo un caso raro nella cinematografia. Il restauro, molto impegnativo, è stato curato da Cineteca di Milano che ne conserva il negativo d’epoca nel proprio archivio.

L’edizione digitale in 2k riproduce fedelmente i colori e le tonalità dell’epoca restituendo il fascino visivo del grande cinema. La storia di Renzo e Lucia viene interpretata da Domenico Serra e Emilia Vidali, in una grande prova d’attori ricca di finezze psicologiche che contribuirono alla lunga vita di questo film.



I costumi, le tavole artistiche di Camillo Innocenti, la regia di Bonnard, moderna e di forte impatto visivo, l’imponente scenografia fanno dell’edizione del 1922 de **“I Promessi sposi”** l’ultimo kolossal del cinema muto italiano. Il progetto di restauro si è avvalso della collaborazione della Fondazione Csc – Cineteca Nazionale di Roma, dello Svenska Filminstitutet di Stoccolma e del Museo Nazionale del Cinema di Torino per la ricostruzione delle didascalie.

Parte integrante del progetto, la partitura musicale del film scritta da **Valter Sivilotti** per Piano FVG e Cineteca Friuli è stata arrangiata per cinque solisti dell'Accademia Musicale Naonis e Orchestra I Pomeriggi Musicali, che si esibiranno in una 'prima' ideata per il teatro Dal Verme.

Al pianoforte, che ha un ruolo importante, si affiancano tre strumenti 'moderni' come l'organo Hammond, la batteria e il basso elettrico che conferiscono un colore particolare e restituiscono il film ai giorni nostri, accentuandone le emozioni. L'esito è, in alcuni casi, un linguaggio misto surreale e grottesco che attinge anche alla contemporaneità e alla musica prog, jazz ed etnica. Il contrasto netto tra musica e immagini funziona perfettamente e ci permette di spaziare e viaggiare con la fantasia.

I solisti della Accademia Musicale Naonis: Soprano **Franca Drioli**, Pianoforte **Lorenzo Cossi**, Organo Hammond **Jeremy Serravalle**, Batteria **Luca Carrara**, Basso elettrico **Alessandro Turchet**.

I Promessi Sposi (Italia, 1922)

Regia: Mario Bonnard. Soggetto e sceneggiatura: Basato sull'omonimo romanzo

Produzione: Bonnard Film in collaborazione con UCI

Interpreti: Domenico Serra (Renzo) Emilia Vidali (Lucia) Roberto Scalpellini (Don Abbondio) Mario Parpagnoli (Don Rodrigo)

Visto Censura n. 17553-17554 22 novembre 1922 Colore: B/N e viraggio Durata: 130'

Restauro digitale a cura di Cineteca Milano a partire dal negativo camera 35mm d'epoca conservato presso l'archivio film di Cineteca Milano.

Raffaele De Berti è stato professore associato presso l'Università degli Studi di Milano (2002-2020) dove ha insegnato Storia e critica del cinema e Cinematografia documentaria. Attualmente è docente a contratto presso la stessa Università per il corso di Cinematografia Documentaria. I suoi principali interessi di ricerca sono legati alla storia del cinema italiano dagli anni Dieci agli anni Settanta. In particolare, si è occupato dei rapporti tra cinema, altri mass-media e società italiana; dei rapporti tra fotografia e cinema; delle forme di novellizzazione letteraria del film e di storia del cinema a Milano. Ha dedicato diversi studi alla stampa a rotocalco, al fotogiornalismo, alle riviste di cinema, alla critica cinematografica nei quotidiani e periodici di attualità. Tra le pubblicazioni, oltre a numerosi saggi su rivista e in volume e a diverse curatele come *Un secolo di cinema a Milano* (1996), *Federico Fellini. Analisi di film: possibili letture* (2006); *Forme e modelli del rotocalco italiano tra fascismo e guerra* (2010) e *Il fotogiornalismo negli anni Settanta. Lotte, trasformazioni, conquiste* (2020) entrambe curate con Irene Piazzoni, le monografie *Dallo schermo alla carta* (2000) e *Il volo del cinema. Miti moderni nell'Italia fascista* (2012). In corso di pubblicazione (con Maria Gabriella Cambiaghi) una monografia sull'attrice milanese Dina Galli.

Valter Sivilotti. Le sue composizioni musicali, per la quali ha ricevuto prestigiosi premi, vengono eseguite nei teatri di tutto il mondo. Pianista, compositore e direttore d'orchestra tra i più acclamati della sua generazione Valter Sivilotti ha lavorato scrivendo per grandi

artisti provenienti dalla canzone d'autore, dal Jazz e dalla musica classica. Le sue idee, i suoi spettacoli, le sue musiche compaiono nei cartelloni delle maggiori orchestre e teatri del mondo: Kremerata Baltica, ORT Orchestra Regionale Toscana, Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, Orchestra del Teatro Massimo di Palermo, Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, Orchestra Verdi di Milano, Orchestra Filarmonica di Zagabria, Orchestra, Orchestra Metropolitana di Bari, Orchestra della Magna Grecia di Taranto, Orchestra Toscanini di Parma, Orchestra del Teatro Bellini di Catania, Göttinghem Symphony Orchestra,, Russian Philharmonic, Orchestra Sinfonica di San Pietroburgo, Orchestra Sinfonica di San Remo, Orchestra, Orchestra di Padova e del Veneto, I Solisti Aquilani, Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari. Ha scritto le musiche originali per lo spettacolo teatrale La variante di Luneburg con Milva, Walter Mramor e Paolo Maurensig (80 repliche). Il balletto "Voglio essere libero" commissionato dal Mittelfest di Cividale del Friuli è risultato vincitore del premio Anita Bucchi (Roma) come miglior musica per balletto 2009. La collaborazione con Simone Cristicchi ha dato vita a il Musical Civile "Magazzino 18", vincitore del premio "Le maschere del teatro" come miglior musica per teatro (200 repliche). E' direttore artistico della Orchestra della Accademia Naonis di PN e docente presso il conservatorio J. Tomadini di Udine Valter Sivilotti è Ufficiale all'ordine della Repubblica Italiana.

Modalità di ingresso

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.

Calendario apertura prenotazioni

Sarà possibile prenotare i posti fino a esaurimento delle disponibilità a partire da 14 giorni prima della data dell'evento richiesto.

Servizio Informazioni

Tel. 02 87 905 208 – Attivo da martedì a sabato | Ore 10:30 – 18:30

Info

info@cinetecamilano.it

Cineteca Milano

Viale Fulvio Testi 121 Milano Bicocca

Teatro Dal Verme Cineteca Milano

Raro “I promessi sposi” del 1922 con musica dal vivo

V vivimilano.corriere.it/altri-eventi/raro-i-promessi-sposi-del-1922-con-musica-dal-vivo



Indirizzo e contatti

📍 Teatro Dal Verme
via San Giovanni sul Muro 2 Milano

[Sito Web](#)

Quando

19/11/2022 al 19/11/2022

[Guarda le date e gli orari](#)

Prezzo

Gratuito

di Giancarlo Grossini

Per gli eventi celebrativi di 150 DalVerme, sabato 19 novembre si ricorda **“Quando il Dal Verme era un cinema”**, e lo si fa sommando al teatro sede dell’evento la Cineteca e l’accademia Musicale Naonis, con una proiezione doc e un accompagnamento musicale

dell'orchestra I Pomeriggi Musicali con direzione di Valter Sivilotti. Sullo schermo **sabato 19 novembre** dalle ore 16 una chicca del muto, "**I promessi sposi**" (foto), datato 1922 e diretto da Mario Bonnard. La copia è restaurata. Introduzione di Raffaele De Berti.

Date e orari

TEATRO DAL VERME

via San Giovanni sul Muro 2

19/11/2022 al 19/11/2022

di Sabato dalle 16:00 alle 19:00

Raccomandato da Taboola

“Torneremo ancora” al Teatro Malibran di Venezia

 agoravox.it/Torneremo-ancora-al-Teatro.html

di Giovanni Greto

venerdì 18 novembre 2022



Simone Cristicchi e Amara ricordano Franco Battiato con un “Concerto Mistico”

Il secondo ed ultimo appuntamento musicale, quasi alla conclusione del *Festival delle Idee. Emozioni collettive*, ha avuto in programma l'esibizione, in un Teatro Malibran quasi al completo, di *Simone Cristicchi* (Roma, 5 febbraio 1977) e *Amara*, nome d'arte scelto da Erika Mineo (Prato, 14 giugno 1984).

I due artisti cantautori hanno inteso rendere omaggio al misticismo di *Franco Battiato* (Jonia, Catania, 23 marzo 1945 – Milo, 18 maggio 2021), attraverso una selezione di canzoni, da un notevole repertorio, che evidenziassero la filosofia e la spiritualità del cantautore siciliano.

Buona la resa strumentale, grazie agli arrangiamenti intelligenti e di buon gusto di *Valter Sivilotti*, direttore musicale, pianista e tastierista e alla presenza dei solisti dell'Accademia Naonis di Pordenone : *Lucia Clonfero*, violino; *Igor Dario*, viola; *Alan Dario*, violoncello; *Franca Drioli*, soprano; *Umberto Trombetta*, U.T. “Gandhi” (San Daniele del Friuli, 17 aprile 1960), batteria. Artista molto noto, quest'ultimo, nel panorama jazzistico italiano, che acquistò visibilità facendo parte degli “Electric Five” di Enrico Rava.

I due protagonisti, Cristicchi e Amara hanno visto arricchita la loro vocalità, grazie ai numerosi interventi della soprano Franca Drioli, la quale è riuscita meritatamente ad avere uno spazio solistico per interpretare “Romanza”, tratta da *Gilgamesh*, la seconda opera lirica composta da Battiato, che debuttò il 5 giugno 1992 al Teatro dell'Opera di Roma.

Tra la reinterpretazione dei molti successi del compositore, si sono potute ascoltare alcune sue riflessioni, mentre Cristicchi leggeva alcuni passi rivelatori di un'esistenza indirizzata alla spiritualità. I due artisti hanno interpretato solisticamente quasi lo stesso numero di canzoni alternate ad altre insieme, ottenendo in entrambi i casi l'approvazione del pubblico.

Quasi scusandosi, verso la fine dello spettacolo hanno proposto, in maniera acustica, tre canzoni originali.

La prima, *Che sia Benedetta*, di Amara, interpretata con successo da Fiorella Mannoia; la seconda, *Abbi cura di me*, di Cristicchi, presentata al Festival di Sanremo del 2019; la terza, *Le poche cose che contano*, scritta da entrambi e cantata assieme.

Professionali tutti i musicisti coinvolti. Oltre alla soprano, vanno fatti i complimenti al Direttore musicale, che ha alternato al suono del pianoforte classico, le sonorità ben selezionate di una tastiera, che hanno arricchito e conferito carattere alle canzoni; al trio d'archi per una sonorità nitida, brillante ed espressiva; al veterano batterista, trascinatore ritmico, in grado di conferire colori diversi a seconda delle situazioni musicali.

Finale affidato a *Voglio vederti danzare* e *Centro di gravità permanente*, canzoni per le quali Cristicchi e Amara hanno incitato il pubblico, che forse non vedeva l'ora di scatenarsi, ad un frenetico battico di mani, purtroppo, come spesso succede nelle situazioni dal vivo, non perfettamente sincronizzato nella percussione.

Conclusione inevitabile affidata all'esecuzione, in duo, di *Torneremo ancora*, di cui riporto alcuni passaggi che hanno colpito Amara. Secondo il suo sentire risuonano come una profezia:

Molte sono le vie


ma una sola

quella che conduce alla verità.

Finchè non saremo liberi

torneremo ancora, ancora e ancora.

Reportage del cine-concerto dei *I Promessi Sposi* del 1922

 colonesonore.net/contenuti-speciali/reportage/8648-reportage-del-cine-concerto-dei-i-promessi-sposi-del-1922.html

19 Nov2022

Scritto da Massimo Privitera. Pubblicato in [Reportage](#)



***I Promessi Sposi* – il cine-concerto**

Reportage della proiezione del film muto di Mario Bonnard con le musiche dal vivo di Valter Sivilotti presso il Teatro Dal Verme di Milano il 19 novembre 2022

Il prestigioso Teatro Dal Verme di Milano compie 150 anni e in questo favoloso anniversario, con l'ottica di celebrarsi doverosamente, ha deciso di raccontarsi attraverso 15 prime di lusso, tra cui quella che vi recensiamo, tributante il primo film della Storia del Cinema dedicato al celeberrimo romanzo di Alessandro Manzoni, nonché ultimo kolossal italico del muto: *I promessi sposi* del 1922 diretto dall'attore e regista Mario Bonnard, notissimo *dandy* (suo ruolo iconico ricorrente sul grande schermo) della cinematografia nostrana dal 1909 al 1961 – ha diretto film epocali con tantissime comparse quali *Fra Diavolo* (1931), *Il ponte dei sospiri* (1940) e *Gli ultimi giorni di Pompei* (1959), pellicola non terminata a causa di una malattia e conclusa da Sergio Leone –. Il Dal Verme ha scelto questo storico film, rimusicato dal vivo con la performance ineccepibile dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali diretta dal Maestro Valter Sivilotti, che ha anche scritto le musiche originali, per ricordare al suo pubblico – anche in questo caso numeroso e ben partecipe – di essere stato perfino un cinema milanese di prima visione, oltre ad un circo, un palco per la rivista e la danza, un teatro per concerti, opera ed eventi di vario genere in questi lunghissimi centocinquanta'anni. *I promessi sposi* della durata di 140' è, come accennato sopra, la prima trasposizione dell'arcinota storia d'amore – per chi ha letto il romanzo e lo ha studiato a scuola – di Renzo e Lucia (interpretati da Domenico

Serra ed Emilia Vidali), in procinto di convolare a nozze nella Lombardia del Seicento, intralciati da Don Rodrigo, il disumano e viscido signorotto locale. I due poveri sventurati dovranno affrontare mille peripezie per coronare il loro desiderio d'amore, addirittura la peste.



La pellicola di Bonnard è monumentale, in alcune scelte registiche persino molto avanti per l'epoca, con un cast di attori e comprimari ottimamente diretto, con sequenze di battaglie di massa molto cruento e ben filmate, assai fedele al romanzo manzoniano, che dopo questa prima versione cinematografica (la precede un cortometraggio italiano del 1908 diretto da Mario Morais) ne vedrà altre altrettanto importanti sia sul piccolo che sul grande schermo come, su tutte, quella di Mario Camerini del 1941 con Gino Cervi e Dina Sassoli con musiche di Ildebrando Pizzetti, la miniserie del 1967 di Sandro Bolchi con Nino Castelnuovo e Paolo Pitagora con musiche di Fiorenzo Carpi e lo sceneggiato del 1989 di Salvatore Nocita con Danny Quinn e Delphine Forest – cast internazionale dai nomi di Burt Lancaster, Franco Nero, Alberto Sordi, F. Murray Abraham, Dario Fo, Valentina Cortese, Renzo Montagnani, etc. etc. – con lo score di Ennio Morricone.



Il Maestro Sivilotti, nostra vecchia conoscenza che abbiamo avuto modo di veder dirigere un ottimo concerto sulle colonne sonore delle serie tv all'Auditorium Giuseppe Verdi di Largo Mahler a Milano ([leggi reportage](#)), ha composto una partitura efficacissima anche se poco convenzionale per il tipo di pellicola muta, la sua narrazione e ambientazione storicamente romanzate e la messa in scena: uno score dal sapore classico per i momenti più intimisti e tragici, con intromissioni molto moderne nella scelta timbrica e di strumentazione, con le sequenze più concitate (scene di guerra, atti di violenza e fughe varie) sottolineate da pagine sonore in stile *blaxploitation* all'italiana – Franco Micalizzi, Francesco De Masi o Stelvio Cipriani per intenderci – con un occhio ai capostipiti compositivi d'oltreoceano dove è fiorito il genere filmico, ad esempio Isaac Hayes.



Un'avvenentissima partitura che coglie nel segno tra sottolineature mickeymousing non troppo accentuate, soprattutto nei siparietti con Don Abbondio o negli attimi di *scary music* da sobbalzo sulla poltrona, frammenti *action funky-pop* dal *Groove* iper caricato e una sequela di leitmotiv dal sapore popolare *Silver Age* di casa nostra – vedi *in primis* Carlo Rustichelli (il tema di Don Abbondio – un codardo, ridicolo e adeguato Umberto Scarpellini) ed Ennio Morricone (alcuni brandelli tematici qui e là di genuina enfasi musicale per sequenze di addio o di incontro) – o alla Miklós Rózsa e Max Steiner dei *Classiconi* hollywoodiani della *Golden Age* (il leitmotiv della Monaca di Monza, quello doloroso di Lucia Mondella o quello spiritual-ancestrale di Fra Cristoforo), con pagine *Pomp and Circumstance* trionfali e di rivalsa adattissime ed emozionanti.



Uno score eseguito alla perfezione, con momenti solistici di grande rilievo di Lorenzo Cossi al pianoforte, Jeremy Serravalle all'organo Hammond, Luca Carrara alla batteria, Alessandro Turchet al basso elettrico, della soprano Franca Drioli, tutti provenienti dall'Accademia Musicale Naonis che insieme alla Cineteca di Milano hanno collaborato alla proiezione di questo capolavoro del muto di un ispiratissimo Mario Bonnard. Un

filmone che ha rivissuto sullo schermo del Dal Verme, rinvigorito e ancora più impreziosito dalle colte e fantasiose atmosfere sonore poliziesco-avventurose anni '70 e dai florilegi classicheggianti italico-hollywoodiani cinematografici del passato che mai tramontano nelle orecchie di un cultore di colonne sonore e di un cinefilo doc, per merito del Maestro Sivilotti e dei suoi bravissimi esecutori, i quali non hanno mostrato la ben che minima fatica performativa nelle due ininterrotte ore della pellicola, ricompensati dagli applausi sinceramente intensi del pubblico presente. Insomma un successo strameritato.



Stampa

Al Dal Verme gli “Sposi” di Bonnard

G ilgiorno.it/milano/cronaca/al-dal-verme-gli-sposi-di-bonnard-1.8300083

DISILVIO DANESE

19 novembre 2022



Il kolossal muto di un secolo fa proposto oggi in teatro con musica dal vivo per i 150 anni della sala

Emilia Vidali vestì i panni di Lucia Mondella nel kolossal di Bonnard oggi al Dal Verme

di Silvio Danese

Apri un quadro un po' tremolante, da fotogrammi vetusti, ma ben restaurati (dalla Cineteca di Milano): "Soggetto tratto dall'immortale romanzo di Alessandro Manzoni, con Emilia Vidali, Domenico Serra". E cento anni dopo, era il 1922, noi sappiamo che la Lucia trepidante e involontariamente lasciva di Vidali nel kolossal muto di Mario Bonnard è stata vista un po' in tutto il mondo dagli storici del cinema e della letteratura italiana, e il Renzo un po' attonito di Serra, col berretto dal pennacchio bianco, fu un riferimento per Nino Castelnuovo per il suo Tramaglino democristiano diretto da Sandro Bolchi nell'Italia dei due canali Rai. Cose dell'altro mondo, storia, costume e memoria, ma la proiezione del kolossal di Bonnard, oggi, nel pomeriggio, al Dal Verme per i 150 anni del teatro, è veramente un incontro trasversale con il tempo: il rito del teatro, che fu di lirica e nel dopoguerra diventò sala cinematografica, le immagini anacronistiche, a volte rinascimentali, di Bonnard (il lago di Como in location al lago di Albano), i Promessi che ognuno sa evocare dalla pagina e dai film visti nei decenni, e la musica jazz fusion di Valter Sivilotti, dal vivo sotto lo schermo. Bonnard, che col nome di Mario Woller Buzzi era stato Renzo in una precedente trasposizione di Ridolfi (1913) fu però apprezzato dalla critica, e dal pubblico, per concisione e precisione drammatica, nonostante lo scarso rispetto scenografico, ma parliamo di uno sforzo produttivo enorme in un'epoca priva dei

mezzi, oggi irrinunciabili. E se da un lato risultò insoddisfacente ai tempi la resa della peste, di incomparabile visionarietà nelle pagine manzoniane, fa testo in fondo una recensione del dicembre 1923: "Il pubblico, specie quello del cinema, s'infischia allegramente di epoche e costumi, caratteri e filosofia, letteratura e storia; vuol saziarsi la vista - se non il cuore, e tanto meno la mente - con visioni grandiose e commoventi, o comiche, a larghe tinte, ottenute con ricchezza di particolari, con sfarzo di mezzi. Ama il kolossal e, nei 'Promessi sposi' ne ha per la sua spesa".

Qualcosa ricorda tempi più recenti? Il successo internazionale del film di Bonnard consigliò, nel 1934, un'edizione sonora che, nonostante possiamo immaginare evidenti distonie tra doppiaggio e caricatura della recitazione muta, funzionò per diversi anni, dicono le cronache. Il restauro, molto impegnativo, un lavoro di nove mesi, è stato curato dalla Cineteca che conserva il negativo. Questa edizione digitale in 2k riproduce fedelmente i colori e le tonalità dell'epoca. Parte integrante del progetto in programma al Dal Verme è, va detto, la partitura musicale del film scritta da Sivilotti, arrangiata per cinque solisti dell'Accademia Musicale Naonis e Orchestra I Pomeriggi Musicali, che si esibiscono in una 'prima' ideata proprio per il Dal Verme: i solisti della Accademia Musicale Naonis, soprano Franca Drioli, pianoforte Lorenzo Cossi, organo Hammond Jeremy Serravalle, batteria Luca Carrara, basso elettrico Alessandro Turchet, per un linguaggio misto che attinge anche alla contemporaneità e alla musica prog ed etnica.

Standing ovation per Remo Anzovino e l'Orchestra Naonis a Pordenone

telefriuli.it/cronaca/standing-ovation-remo-anzovino-orchestra-naonis-pordenone/2/238961/art

Redazione / Gv



6

Serata da tutto esaurito e interminabili applausi ieri al Teatro Verdi

30 novembre 2022

Serata da tutto esaurito, standing ovation e dieci minuti di applausi interminabili ieri al Teatro Verdi di Pordenone: il compositore e pianista Remo Anzovino torna a suonare dopo dieci anni nel teatro della sua città in un'atmosfera da grandi occasioni.

È stata una serata magica – fortemente voluta dall'Accademia Musicale Naonis che lo ha scelto come special guest, dopo Fresu e Cisticchi, del 5° Memorial Beniamino Gavasso, il fondatore della Naonis – in cui Arte e Musica si sono fuse, dando vita a nuove possibilità di interpretazione dei quadri e delle vite di Van Gogh, Frida Kahlo, Picasso, Monet e Gauguin. E dell'Arte millenaria di Pompei Antica. Così come di un personaggio iconico e senza tempo come la Regina Elisabetta II.

Il compositore e pianista Remo Anzovino ha presentato al pubblico, che ha gremito il Teatro in ogni ordine di posto, il concerto spettacolo multimediale che celebra dal vivo le sue colonne sonore composte per i film-evento dedicati all'Arte, che gli sono valse il Nastro D'Argento e la fama mondiale, che a fine gennaio lo riporterà in tour in Giappone. "La Grande Arte in Concerto" è stata una lezione di musica e di stile e un viaggio totale, attraverso il quale gli spettatori sono stati immersi nel suono che Anzovino ha inventato per tradurre le opere e le storie dei più grandi artisti, mostrando una capacità di immaginazione e una musicalità che lo impongono come uno dei più importanti musicisti della scena contemporanea internazionale. Il tutto arricchito dall'esecuzione eccelsa dell'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Musicale Naonis, magistralmente diretta dal Maestro Valter Sivilotti, che con Anzovino ha curato anche le orchestrazioni, anch'esse straordinarie.

Dalla regale eleganza delle note di *Portrait of the Queen* – tema dell'ultima colonna sonora uscita nei cinema per il film "Ritratto di Regina" – all'estasi sonora di *Noa Noa* che ha trasportato in un istante il pubblico nella Tahiti di Paul Gauguin, sino ad arrivare al Messico di Frida Kahlo con le note sensuali e dolenti di *Frida Viva La Vida* e della canzone "Yo Te Cielo" arricchita dal soprano Franca Drioli, passando per la policromia della luce di Claude Monet nello stagno di *Giverny*, per culminare con i campi di grano e le notti stellate di Van Gogh. Diciannove brani in scaletta eseguiti magistralmente dallo stesso Anzovino al pianoforte e dall'Orchestra Naonis, che ha interpretato alla perfezione tutte le sfumature e le possibilità sonore che offrono queste musiche.

Un viaggio musicale unico, impreziosito dai visual ideati da Sacha Safretti, che ha riempito di bellezza e di stupore il Teatro in una serata indimenticabile.

autore: Redazione / Gv

Perdono le chiavi, le trovano i ladri e rubano nella casa di due anziani

Colpo in una abitazione di San Giovanni al Natisone

Le colonne sonore di Anzovino "ammalano" il Teatro Verdi

(C) Ced Digital e Servizi | 1669902669 | 93.32.250.181 | carta.ilgazzettino.it

L'EVENTO

Serata da tutto esaurito, standing ovation e dieci minuti di applausi al Teatro Verdi di Pordenone: il compositore e pianista Remo Anzovino torna a suonare dopo dieci anni nel teatro della sua città in un'atmosfera da grandi occasioni.

ARTE E MUSICA

È stata una serata magica - fortemente voluta dall'Accademia Musicale Naonis che lo ha scelto come special guest, dopo Fresu e Cristicchi, del 5° Memorial Beniamino Gavasso, il fondatore della Naonis - in cui Arte e Musica si sono fuse, dando vita a nuove possibilità di interpretazione dei quadri e delle vite di Van Gogh, Frida Kahlo, Picasso, Monet e Gauguin. E dell'Arte millenaria di Pompei Antica. Così come di un personaggio iconico e senza tempo come la Regina Elisabetta II. Anzovino ha presentato al pubblico che ha gremito il Teatro il concerto spettacolo multimediale che celebra dal vivo le sue colonne sonore composte per i film-evento dedicati all'Arte, che gli sono valse il Nastro d'Argento e la fama mondiale, che a fine gennaio lo riporterà in tour in Giappone. "La Grande Arte in Concerto" è stata una lezione di musica e di stile e un viaggio totale, attraverso il quale gli spettatori sono stati immersi nel suono che Anzovino ha inventato per tradurre le opere e le storie dei più grandi artisti. Il tutto arricchito dall'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Musicale Naonis, diretta dal maestro



stro Valter Sivillotti, che con Anzovino ha curato anche le orchestrazioni, anch'esse straordinarie.

Dalla regale eleganza delle note di Portrait of the Queen - tema dell'ultima colonna sonora uscita nel cinema per il film "Ritratto di Regina" - all'estasi sonora di Noa Noa che ha trasportato in un istante il pubblico nella Tahiti di Paul Gauguin, sino ad arrivare al Messico di Frida Kahlo con le note sensuali e dolenti di Frida Viva La Vi-

da e della canzone "Yo Te Cielo" arricchita dal soprano Franca Drioli, passando per la polimorfia della luce di Claude Monet nello stagno di Giverny, per culminare con i campi di grano e le notti stellate di Van Gogh. Diciannove brani eseguiti dallo stesso Anzovino al pianoforte e dall'Orchestra Naonis. Un viaggio musicale unico, impreziosito dai visual ideati da Sacha Saffretti, che ha riempito di bellezza e di stupore il Teatro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STANDING OVATION Teatro Nuovo gremito per Remo Anzovino

Diario

OGGI

Giovedì 1 dicembre

MERCATI: Cordovado, Fiume V., Fontanafredda, Arba, Cavasso N., Pravidomini, Roveredo, Sacile, Travesio, Vajont, Morsano.

AUGURIA...

Buon compleanno all'amata Sonia dal marito Alessandro e dal figlio Nicola.

FARMACIE

Caneva

► Bonin, via Sacile 2 - Fiaschetti

Chions

► Collovini via Santa Caterina 28

Fontanafredda

► D'Andrea, via Grigoletti 3/a

Meduno

► Dalle Fratte, via Principale 49

Porcia

► Comunale, via don Cum 1 - Palse

Pordenone

► Comunale, via Cappuccini 11

Prata di Pordenone

► Bisatti, via Opitergina 40

Sacile

► San Michele, via Mameli 41

San Martino al T.

► Falzari, via Principale 11

San Quirino

► Besa, via Piazzetta 5

San Vito al T.

► San Rocco, via XXVII Febbraio 1

Spilimbergo

► Della Torre, via Cavour 57

Tramonti di Sotto

► Moret, via Pradileva 2.

Cinema

PORDENONE

► CINEMA ZERO

piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

«FOREVER YOUNG» di V.Tedeschi : ore 16.30 - 18.45 - 21.15.

«LA SIGNORA HARRIS VA A PARIGI» di A.Fabian : ore 16.45 - 19.00.

«RIUNIONE DI FAMIGLIA (NON SPO-SATE LE MIE FIGLIE!)» di P.Chauve-ron : ore 17.00 - 19.00.

«BONES AND ALL» di L.Guadagnino : ore 21.15.

«ORLANDO» di D.Vicari : ore 17.00.

«TORI E LOKITA» di L.Dardenne : ore 19.15.

«MONICA» di A.Pallaoro : ore 20.45.

FIUME VENETO

► UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960

«STRANGE WORLD - UN MONDO MISTERIOSO» di D.Hall : ore 17.00 - 19.20.

«ONE PIECE FILM: RED» di G.Taniguchi : ore 17.00 - 19.30.

«BLACK PANTHER: WAKANDA FO-REVER» di R.Coogler : ore 17.05 - 20.40 - 21.10.

«THE WOMAN KING» di G.Prince-By-thewood : ore 17.00 - 20.30.

«RIUNIONE DI FAMIGLIA (NON SPO-SATE LE MIE FIGLIE!)» di P.Chauve-ron : ore 17.15 - 19.40.

«VICINI DI CASA» di P.Costella : ore 17.20 - 19.15 - 21.50.

«BONES AND ALL» di L.Guadagnino : ore 19.30.

«UNA NOTTE VIOLENTA E SILENZIO-SA» di T.Wirkola : ore 19.00.

«UNA NOTTE VIOLENTA E SILENZIO-SA» di T.Wirkola : ore 21.30.

«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 21.40.

«THE MENU» di M.Myld : ore 21.50.

«GLI OCCHI DEL DIAVOLO (THE DEVIL'S LIGHT)» di D.Stamm : ore 22.00.

UDINE

► CINEMA VISIONARIO

Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798

«ONE PIECE FILM: RED» di G.Taniguchi : ore 15.00 - 21.10.

«LA STRANEZZA» di R.Ando : ore 17.15.

«TORI E LOKITA» di L.Dardenne : ore 19.20.

«FOREVER YOUNG» di V.Tedeschi : ore 15.00 - 17.20 - 19.20.

«DIABOLIK» di A.Manetti : ore 15.10 - 19.25.

«IL PIACERE E' TUTTO MIO» di S.Hyde : ore 17.25.

«MONICA» di A.Pallaoro : ore 16.35 - 21.35.

«BONES AND ALL» di L.Guadagnino : ore 19.00.

«BONES AND ALL» di L.Guadagnino : ore 21.30.

«STRANGE WORLD - UN MONDO MISTERIOSO» di D.Hall : ore 17.20.

«THE MENU» di M.Myld : ore 21.45.

«ORLANDO» di D.Vicari : ore 15.00.

«TRIANGLE OF SADNESS» di R.Ostlund : ore 19.45.

► MULTISALA CENTRALE

via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240

«VICINI DI CASA» di P.Costella : ore 15.10 - 17.15 - 19.15 - 21.00.

«RIUNIONE DI FAMIGLIA (NON SPO-SATE LE MIE FIGLIE!)» di P.Chauve-ron : ore 15.15 - 19.00 - 21.00.

«LA SIGNORA HARRIS VA A PARIGI» di A.Fabian : ore 17.00.

MARTIGNACCO

► CINE CITTA' FIERA

via Cotonificio, 22 Tel. 899030820

«STRANGE WORLD - UN MONDO MISTERIOSO» di D.Hall : ore 16.30 - 18.45.

«BLACK PANTHER: WAKANDA FO-REVER» di R.Coogler : ore 16.30 - 20.00 - 21.00.

«VICINI DI CASA» di P.Costella : ore 17.00 - 19.00.

«ONE PIECE FILM: RED» di G.Taniguchi : ore 17.30.

«RIUNIONE DI FAMIGLIA (NON SPO-SATE LE MIE FIGLIE!)» di P.Chauve-ron : ore 17.30 - 20.30.

«THE WOMAN KING» di G.Prince-By-thewood : ore 18.00.

«UNA NOTTE VIOLENTA E SILENZIO-SA» di T.Wirkola : ore 18.00 - 21.00.

«DIABOLIK 2 - GINKO ALL'ATTAC- CO» di A.Manetti : ore 20.30.

«THE MENU» di M.Myld : ore 21.00.

«GLI OCCHI DEL DIAVOLO (THE DEVIL'S LIGHT)» di D.Stamm : ore 21.00.

GEEMONA DEL FR.

► SOCIALE

via XX Settembre Tel. 0432970520

«FRANCO BATTIATO - LA VOCE DEL PADRONE» di M.Spagnoli : ore 20.45.

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI
dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde
800.893.426

E-mail:
necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare
direttamente dal sito
con pagamento con carta
di credito

http://necrologie.ilgazzettino.it

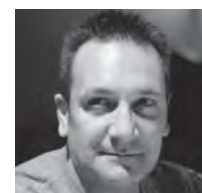
Abilitati all'accettazione delle carte di credito



550582419603349d55581b314536266

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

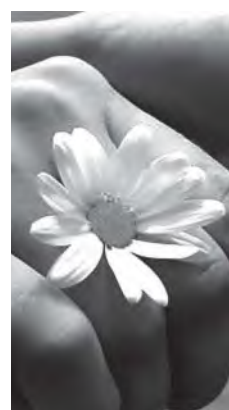
A 7 anni dalla dolorosa scom-
parsa di



**Roberto Paties
Montagner**

La messa si terrà il giorno
01.12.2022 alle ore 17:00 pres-
so la Chiesa di San Zulian

Venezia, 1 dicembre 2022



Scrittrice, fotografa, giornalista e operatrice culturale. Oggi in biblioteca civica sarà proposto il suo monologo "Deserto"

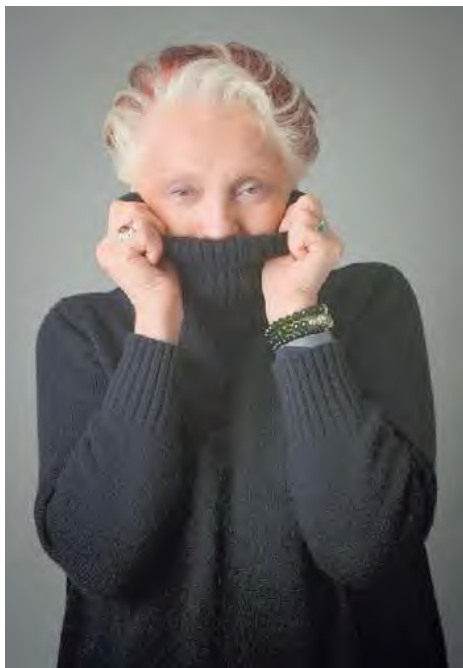
Ludovica Cantarutti ha compiuto 80 anni Il regalo lo fa lei alla città: una lettura scenica

IL PERSONAGGIO

CRISTINA SAVI

Il 22 settembre ha compiuto 80 anni, splendidamente portati, ma il regalo, invece di riceverlo, ha scelto di farlo lei: la lettura scenica, in anteprima, del suo monologo "Deserto", che ha un finale a sorpresa e che si tiene oggi, alle 18, in biblioteca civica, in accordo con il Comune, protagonisti l'attrice Viviana Piccolo e il danzatore sufi Valentino Aiello (e con Paolo Piuze "music man"). Il destinatario del dono - l'ingresso è gratuito e tutti sono invitati a partecipare - è la città che nel 1966 l'accoglie, grazie a un'occasione di lavoro che, come per tanti all'epoca, arrivò dalla Zanussi.

Era il 10 gennaio e la giovane e smagliante Ludovica Cantarutti, arrivata da Udine, con alle spalle già qualche esperienza nel giornalismo, da Pordenone non se ne sarebbe più andata, anche se in realtà ha poi colto ogni occasione per viaggiare, cono-



Ludovica Cantarutti FOTOL'IMMAGINE PORDENONE

scere e scoprire, nonostante le difficoltà che la vita le ha messo di fronte.

Non esita infatti a definirsi «cittadina del mondo» la scrittrice, giornalista, fotografa e operatrice culturale, con una particolare predilezione proprio per il deserto «e l'impatto che la sconfinita distesa di sabbia ha sempre generato in me». E Parigi. Con la capitale francese «ho un rapporto d'amore - confessa - nato nel 1984, quando ci andai per visitare la mostra antologica su Modigliani e fu un colpo di fulmine». Non a caso ci sarà Parigi al centro del suo prossimo libro, il trentunesimo, come c'era Parigi in ognuno dei 25 "Quaderni di Natale", piccoli e preziosi racconti che per un quarto di secolo ha regalato agli amici. E a Parigi il 22 settembre ha celebrato i suoi 80 anni, «con una cena libanese organizzata da un amico scrittore di Haiti», racconta divertita, con quel guizzo malandrino che ha ancora negli occhi e la consapevolezza di essere una donna speciale, fuori degli schemi, e senza peli sulla lingua. «Un cane sciol-

to», insomma, e ride di gusto mentre lo dice.

Ludovica Cantarutti ha dato il suo contributo personissimo e autonomo alla crescita della città non soltanto dal punto di vista culturale. L'esperienza di madre tenace e pronta a qualsiasi battaglia per garantire stimoli adeguati a valorizzare l'intelligenza di Scilla, la sua figlia più piccola con autismo, ne ha fatto una paladina dei diritti umani, dei più deboli e delle minoranze. Un impegno che ha messo a disposizione nel processo di integrazione della comunità Tuareg a Pordenone (ideando il Festival del deserto che nel 2023 toccherà la decima edizione), accendendo i riflettori sulla tragedia degli armeni e infine fondando l'associazione Via Montecarlo che promuove la cultura delle diversità.

Guarda al mondo sempre, ma lo fa da quella città che «oggi si presenta bene - dice -, è vivibile, godibile» e con la quale ha scelto di festeggiare un traguardo importante. Auguri, Ludovica! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

In agenda libri, cinema e spettacoli teatrali

Teatro, cinema e libri oggi in agenda, cominciando da Pordenone dove prende il via "Teatro & note", iniziativa che completa la stagione del Nuovo cinema Don Bosco: alle 20.45 va in scena lo spettacolo del Teatro delle Arance "Betoneghe se nasce, no se diventa" con le tre "betoneghe" Claudia e Giovanna Digito e Stefania Florian, accompagnate dalla musica di Cristian Ricci e dell'Orchestra del Teatro delle Arance. Sempre in città, Cinemazero, in collaborazione con la sezione del Cai, ospita alle 21 un evento speciale, il documentario "Il mondo in camera", mostrato in anteprima al Trento film festival, che racconta la storia di Mario Fantin, noto per avere documentato la storica conquista italiana del K2 nel 1954. Sarà presente in sala il regista Mauro Bartoli. E oggi arriva in sala anche "Monica", ritratto intimo di una donna che esplora i temi universali dell'abbandono e dell'accettazione, del riscatto e del perdono, nuovo film del regista trentino Andrea Pallaro, che sarà ospite del cinema domenica 16.

Nel teatro Pileo di Prata, alle 20.30, per "Prata d'autore" lo scrittore Alessandro Barbaglia presenta il suo ultimo romanzo "La mossa del matto" (Mondadori), storia di Bobby Fischer e della celebre finale del campionato mondiale di scacchi del 1972, la sfida del secolo, quella tra il "matto" americano - Bobby Fischer appunto - e il campione in carica, il leggendario scacchista russo Boris Spasskij, giocata in piena guerra fredda.

Intanto, il Pordenone blues festival e il Capitol Pordenone annunciano per domani una serata speciale, al Capitol, alle 21, con Luca Stricagnoli, virtuoso che grazie al suo "fingerstyle" unico vanta oltre 200 milioni di visualizzazioni dei suoi video online. —

C.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA E ARTE

Tutto esaurito e standing ovation per il ritorno di Anzovino al Verdi

Tutto esaurito, standing ovation e dieci minuti di applausi al Verdi di Pordenone per il compositore e pianista Remo Anzovino, tornato a suonare dopo dieci anni nel teatro della sua città in un'atmosfera da grandi occasioni. È stata una serata magica - voluta dall'Accademia musicale Naonis che lo ha scelto come special guest, dopo Fresu e Cristicchi, del 5° memorial Beniamino Gavasso, il fondatore della Naonis - in cui arte e musica si sono fuse, dando vita a nuove possibilità di interpretazione dei quadri e delle vite di Van Gogh, Frida Kahlo, Picasso, Monet e Gauguin. E dell'arte millenaria di Pompei antica. Così come di un personaggio iconico e senza tempo come la regina Elisabetta II.

Anzovino ha presentato il concerto-spettacolo multi-



Grandi applausi a fine concerto per il musicista Remo Anzovino

mediale che celebra dal vivo le sue colonne sonore composte per i film-evento dedicati all'arte, che gli sono valse il Nastro d'argento e che a fine gennaio lo riporteranno in tour in Giappone. «La grande arte in concerto» è stata una lezione di musica e di stile e un viaggio totale, attraverso il quale gli spettatori sono stati immersi nel suono che Anzovino ha inventato per tradurre le opere e le storie dei più grandi artisti, mostrando una capacità di immaginazio-

ne e una musicalità che lo impongono come uno dei più importanti musicisti della scena contemporanea. Il tutto arricchito dall'esecuzione eccelsa dell'Orchestra sinfonica dell'Accademia musicale Naonis, diretta dal maestro Valter Sivilotti, che con Anzovino ha curato anche le orchestrazioni. Un viaggio musicale unico, impreziosito dai visual ideati da Sacha Saffetti, che ha riempito di bellezza e di stupore il teatro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FARMACIE

Dal 25 novembre al 2 dicembre turno diur./n.
Caneva Bonin 0434 778675
Fraz. Flaschetti - via Sacile 2
Chions (diurno) Collonini 0434 648148
via S. Caterina 28
Fontanafredda D'Andrea 0434 99076
via M. Grigoletti 3/A
Meduno Dalle Fratte 0427 86115
via Principale 49
Pordic Farmacie Comunal FVG 0434 590010
Fraz. Palise - via Don Dum 1
Pordenone Comunale 0434 29924
via Cappuccini 11
Prata di Pordenone Bisatti 0434 620006
via Oritergina 40
Sacile Comunale San Michele 0434 88318
via G. Mameli 41 0434 786807 - 366 6856125
San Martino al Tagliamento Falzari 0434 88318
via Principale 11 0434 91008
San Quirino Besa - via Piazzetta 5 0434 91008
San Vito al Tagliamento (diurno) San Rocco 0434 893775
via XXVII Febbraio 1511, 1
Spilimbergo (diurno) Della Torre 0427 2210
via Cavour 57
Tramonti di Sotto Moret 0427 868417
via Pradileva 2

CINEMA

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Previdenza disponibile su www.cinemazero.it

Riunione di Famiglia
(Non sposate le mie figlie! 3)
17.00-19.00
Monica 20.45
Orlando 17.00
Torre Lokita 19.15
Forever Young 18.30-18.45-21.15
Bones And All (v.m. 14) 21.15
La Signora Harris va a Parigi 18.45-19.00

FIUME VENEZO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.uci-cinemas.it
The Woman King 17.10-20.30

Una Notte Violenta e Silenziosa V.O. 19.00
Black Panther: Wakanda Forever 17.05-20.40-21.10
Bones And All (v.m. 14) 18.30
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light) 22.00
One Piece Film: Red 17.00-19.30
Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3) 17.15-19.40
The Menu 21.50
Strange World - Un Mondo Misterioso 17.00-19.20
Top Gun: Maverick 21.40
Una Notte Violenta e Silenziosa 21.30
Vicini di casa 17.20-19.15-21.50

www.monfalascensori.it

**AGEVOLAZIONI
FINO AL 75%**

MONFALASCENSORI
DAL 1968 NEL RAMO DEGLI ELEVATORI
TELEFONO 0481.778123



16 DICEMBRE 2022

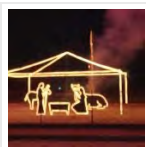
La Messa per la Pace

CORDENONS. Dopo gli applausi del debutto a Sacile, farà tappa nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore di Cordenons domenica 18 dicembre alle 16 (ingresso libero) il tour di Concerti di Natale che quest'anno l'Accademia Musicale Naonis dedica alla partitura del compositore gallese Karl Jenkins "The Armed Men" ovvero "A [...]"

IN FRIULI

16 DICEMBRE 2022

Presepe di Luce a Piancada



PALAZZOLO. Domenica 18, alle 16, 45, verrà acceso a Piancada il Presepe di Luce più grande della Regione, da anni [...]

CULTURA & SPETTACOLI

15 DICEMBRE 2022

La mostra sul primo voto femminile apre a Ravascletto

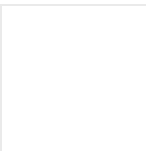


RAVASCLETTO. «Nelle mie personali memorie ha una collocazione di grande riguardo il momento in cui, discendendo la montagna, mi si [...]

CULTURA & SPETTACOLI

15 DICEMBRE 2022

Gorizia, tantissimi Babbo Natale Auguri alla Transalpina

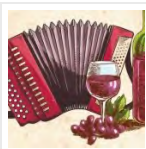


GORIZIA. Entra nel vivo il Dicembre Goriziano, il maxi contenitore di eventi che scandisce il periodo delle feste con un [...]

IN FRIULI

15 DICEMBRE 2022

Fisarmoniche in Osteria a Palazzolo Concerto a Tarcento



PALAZZOLO. Dopo lo stop pandemico, Palazzolo dello Stella rinnova l'atteso appuntamento con la storica manifestazione "Fisarmoniche in Osteria", giunta alla [...]

IN FRIULI

15 DICEMBRE 2022

In Con Tra (Csv Fvg) è online anche per aiutare chi aiuta



TRIESTE. Sostenere le attività della Comunità Missionaria Villaregia, attiva su tutto il territorio regionale per dare speranza e dignità a [...]

CULTURA & SPETTACOLI

15 DICEMBRE 2022

IN FRIULI

16 DICEMBRE 2022

Si spiega ai giovani l'offerta del 'mondo del metallo'



MANIAGO. Presentare ai giovani che stanno per terminare le scuole medie i percorsi formativi collegati al distretto del metallo, grazie [...]

IN FRIULI

15 DICEMBRE 2022

Nasce la Comunità energetica rinnovabile della Val Meduna



TRAMONTI DI SOTTO. I sindaci di Tramonti di Sotto, Tramonti di Sopra e Meduno, coadiuvati da Legambiente Fvg, hanno firmato [...]

CULTURA & SPETTACOLI

15 DICEMBRE 2022

Due visite guidate a Udine



UDINE. Il Museo friulano di Storia Naturale ricorda i due appuntamenti del fine settimana. Sabato 17, alle 9.30, viene recuperata [...]

CULTURA & SPETTACOLI

15 DICEMBRE 2022

Mendez e Brazo al Candoni



TOLMEZZO. Sabato 17 dicembre, alle 20.45, ultimo appuntamento dell'anno al Teatro Candoni di Tolmezzo per la Stagione organizzata dall'Ert Fvg [...]

IN FRIULI

15 DICEMBRE 2022

Mosaico 100 anni si chiude con premi ad allievi e scuole



SPILIMBERGO. Con uno sguardo al futuro e ai prossimi appuntamenti la Scuola Mosaicisti del Friuli ha salutato il numeroso pubblico [...]

CULTURA & SPETTACOLI

15 DICEMBRE 2022



friulionline.com

907 follower

Segui la Pagina

Condividi

Ricerca Notizie

Cerca nel nostro archivio notizie:

ricerca

TROVA

Archivio Notizie

2022	2021	2020	2019	2018
2017	2016	2015	2014	2013
2012	2011			

Argomenti:

[basket Casarsa](#) [Cinemazero Cividale](#)
[Codroipo](#) [concerto](#) [conferenza](#)
[conservatorio tartini](#) [conservatorio tomodini](#) [convegno](#)
[Cormons](#) [corso Ert](#) [Estate in città](#) [Fiume Veneto](#)
[Gemona](#) [Gorizia](#) [Gradisca](#) [Grado](#) [Grande Guerra](#)
[incontro itaca](#) [libreria friuli](#) [libro](#) [Lignano](#)
[Monfalcone](#) [mostra](#) [online](#) [Palmanova](#)
[patto autonomia](#) [Pordenone](#)
[Pordenonelegge](#) [poste italiane](#) [Ronchi dei Legionari](#)
[Sacile](#) [San Vito al Tagliamento](#) [Spilimbergo](#)
[Tavagnacco](#) [teatro](#) [teatro nuovo](#) [teatro verdi](#)
[Tolmezzo](#) [Trieste](#) [Udine](#) [Zoppola](#)



Accademia Musicale Naonis: una 'messa per la pace'

da Comunicato Stampa | Dic 9, 2022



Un accorato appello alla pace e alla speranza che cessino tutti i conflitti tra gli

uomini: questo è il messaggio della partitura del compositore gallese Karl Jenkins "The Armed Men" ovvero "A Mass for Peace", una Messa per la Pace, che l'Accademia Musicale Naonis ha scelto per il tradizionale ciclo di concerti di Natale che dall'11 dicembre al 15 gennaio la vedranno protagonista, tra Friuli e Veneto, con un ensemble di cori del territorio, solisti e voce recitante.

Domenica 11 dicembre alle 21.00 nel Duomo di San Nicolò di Sacile il debutto di questa nuova produzione affidata ai Cori Vincenzo Ruffo di Sacile, Insieme Vocale Città di Conegliano, Accademia Tetracordo di Vittorio Veneto, ai quali si unirà, per la data di Cordenons, l'Ensemble Armonia, che insieme

Cerca



Articoli recenti



La regina delle nevi di Fantateatro al Teatro Verdi di Gorizia

Al Teatro Verdi di Trieste il Quartetto Lyskamm

TeatroVerdi di Pordenone e CAI Pordenone uno straordinari o appuntamento sinfonico con il

all'Orchestra della Naonis offriranno al pubblico l'esecuzione di questa pagina così intensa e originale, con la voce narrante di Simonetta Zanchettin e i solisti Annagiulia Bonizzato, Claudio Sonogo e Fiorella Zanchetta, sotto la bacchetta del maestro Alberto Pollesel.

"The Armed Man – a Mass for Peace", scritta da Karl Jenkins nel 2000 su commissione del Royal Armouries Museum per le celebrazioni del millennio, è oggi una delle creazioni più famose dell'autore, apprezzata ed eseguita in tutto il mondo. La messa prende il nome da una omonima "chanson" medievale del XIV secolo, una melodia divenuta in breve molto popolare e ripresa in diverse opere musicali. Nel caso di Jenkins, la scrittura ha optato per una composizione suddivisa in 13 brani ispirati ad altrettanti testi di valenza simbolica, in grado di coinvolgere la platea in un ascolto intenso, avvincente e nel contempo, drammatico. Ricca di contrasti ed effetti di notevole impatto

emotivo, l'opera guida un percorso intimo che porta a vivere in prima persona la drammaticità della guerra, dagli esordi alle sue tragiche conseguenze, cui fa seguito l'anelito alla rinascita, all'alba di una nuova era di fratellanza. Passato oltre un ventennio dalla scrittura di questa pagina, che Jenkins volle dedicare alle vittime della guerra nel Kosovo, restano purtroppo d'attualità gli orrori dei conflitti che in molte parti del mondo, anche a noi molto vicine, coinvolgono popoli e nazioni. Oggi più che mai dunque il concerto vuole lanciare un accorato appello alla speranza, grazie al potere della musica e del canto, che guidano idealmente l'ascoltatore dalla guerra alla pace.

Dopo la data di Sacile, il tour di concerti proseguirà a Vittorio Veneto il 17 dicembre, a Cordenons 18, a Pordenone il 7 gennaio, a Conegliano il 15 gennaio, sempre con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Fondazione Friuli e dei rispettivi Comuni e Parrocchie che ospitano gli eventi, tutti ad ingresso libero.

"concerto
per la
montagna"

Sexto
'Nplugged
scalda
l'inverno
con musica,
arte, libri e
skateboard

Chiara: la
regista
Susanna
Nicchiarelli
ospite a
Cinemazero
e al
Visionario

Categorie

inAdv

inAdvE

inAscolto

inContro

inCurioso

inEventi

inFilm

inJazz di

LdA

inLibri

inMostra

inMusica

inScena

inStaffetta

9 Dicembre 2022

La Messa per la Pace in tour

SACILE. Un accorato appello alla pace e alla speranza che cessino tutti i conflitti tra gli uomini: questo è il messaggio della partitura del compositore gallese Karl Jenkins "The Armed Men" ovvero "A Mass for Peace", una Messa per la Pace, che l'Accademia Musicale Naonis ha scelto per il tradizionale ciclo di concerti di Natale che dall'11 dicembre al 15 gennaio la vedranno protagonista, tra Friuli e Veneto, con un ensemble di cori del territorio, solisti e voce recitante.

Domenica 11 dicembre alle 21 nel Duomo di San Nicolò di Sacile il debutto di questa nuova produzione affidata ai Cori Vincenzo Ruffo di Sacile, Insieme Vocale Città di Conegliano, Accademia Tetracordo di Vittorio Veneto, ai quali si unirà, per la data di Cordenons, l'Ensemble Armonia, che insieme all'Orchestra della Naonis offriranno al pubblico l'esecuzione di questa pagina così intensa e originale, con la voce narrante di Simonetta Zanchettin e i solisti Annagiulia Bonizzato, Claudio Sonogo e Fiorella Zanchetta, sotto la bacchetta del maestro Alberto Pollesel.



"The Armed Man – a Mass for Peace", scritta da Karl Jenkins nel 2000 su commissione del Royal Armouries Museum per le celebrazioni del millennio, è oggi una delle creazioni più famose dell'autore, apprezzata ed eseguita in tutto il mondo. La messa prende il nome da una omonima "chanson" medievale del XIV secolo, una melodia divenuta in breve molto popolare e ripresa in diverse opere musicali. Nel caso di Jenkins, la scrittura ha optato per una composizione suddivisa in 13 brani ispirati ad altrettanti testi di valenza simbolica, in grado di coinvolgere la platea in un ascolto intenso, avvincente e nel contempo, drammatico.

Ricca di contrasti ed effetti di notevole impatto emotivo, l'opera guida un percorso intimo che porta a vivere in prima persona la drammaticità della guerra, dagli esordi alle sue tragiche conseguenze, cui fa seguito l'anelito alla rinascita, all'alba di una nuova era di fratellanza. Passato oltre un ventennio dalla scrittura di questa pagina, che Jenkins volle dedicare alle vittime della guerra nel Kosovo, restano purtroppo d'attualità gli orrori dei conflitti che in molte parti del mondo, anche a noi molto vicine, coinvolgono popoli e nazioni. Oggi più che mai dunque il concerto vuole lanciare un accorato appello alla speranza, grazie al potere della musica e del canto, che guidano idealmente l'ascoltatore dalla guerra alla pace.

Dopo la data di Sacile, il tour di concerti proseguirà a Vittorio Veneto il 17 dicembre, a Cordenons 18, a Pordenone il 7 gennaio, a Conegliano il 15 gennaio, sempre con il sostegno della Regione Fvg, dalla Fondazione Friuli e dei rispettivi Comuni e Parrocchie che ospitano gli eventi, tutti ad ingresso libero.

Informazioni sui concerti e programmi dell'Accademia Naonis sui profili social e sul sito web: www.accademianaonis.it

Argomenti correlati: [ACCADEMIA NAONIS](#) [MESSA PACE](#) [TOUR](#)

Condividi questo articolo!

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [Pinterest](#)

Potrebbero interessarti anche..

Ultime Notizie

10 DICEMBRE 2022

Legacoop Fvg, il bilancio il focus sarà però sull'energia

PALMANOVA. Un documento dinamico che da un lato "misura" lo stato di salute del movimento cooperativo e, dall'altro, sottopone a [...]

10 DICEMBRE 2022

Amsterdam a CircuitoCinema

CORMONS. Prosegue la rassegna CircuitoCinema che a.ArtistiAssociati propone in collaborazione a Visioni d'Insieme grazie al sostegno della Regione Fvg: il [...]

10 DICEMBRE 2022

Un incontro lunedì a Ronchi: le biblioteche specialistiche

RONCHI DEI LEGIONARI. Anche Leali delle Notizie partecipa alla rassegna comunale "Officine Culturali del Territorio", un appuntamento ormai annuale che [...]

10 DICEMBRE 2022

Presentati i prossimi lavori nella Biblioteca Isontina

GORIZIA. Alla Biblioteca statale Isontina di Gorizia, il Direttore Luca Caburlotto ha presentato il nuovo avviso pubblico di manifestazione di [...]

10 DICEMBRE 2022

La Bontà esiste e resiste! Consegnati i premi dell'Unci

UDINE. Nella sua 22ª edizione, il Premio Bontà dell'Unci di Udine è stato attribuito al Gruppo volontari "Gherardo Pitotti" di Povoletto [...]



friulionline.com

907 follower

[Segui la Pagina](#)

[Condividi](#)

Una “Messa per la pace” accende il Natale dell’Accademia musicale Naonis

nordest24.it/una-messa-per-la-pace-accende-il-natale-dellaccademia-musicale-naonis

9 dicembre 2022



Un accurato appello alla pace e alla speranza che cessino tutti i conflitti tra gli uomini: questo è il messaggio della **partitura del compositore gallese Karl Jenkins “The Armed Men” ovvero “A Mass for Peace”**, una Messa per la Pace, che l’**Accademia Musicale Naonis** ha scelto per il **tradizionale ciclo di concerti di Natale** che **dall’11 dicembre al 15 gennaio** la vedranno protagonista, tra Friuli e Veneto, con un ensemble di cori del territorio, solisti e voce recitante.

eADV

Domenica 11 dicembre alle 21.00 nel Duomo di San Nicolò di Sacile il debutto di questa nuova produzione affidata ai **Cori Vincenzo Ruffo di Sacile, Insieme Vocale Città di Conegliano, Accademia Tetracordo di Vittorio Veneto**, ai quali si unirà, per la data di Cordenons, l’**Ensemble Armonia**, che insieme all’**Orchestra della Naonis** offriranno al pubblico l’esecuzione di questa pagina così intensa e originale, con la **voce narrante di Simonetta Zanchettin** e i **solisti Annagiulia Bonizzato, Claudio Sonogo e Fiorella Zanchetta**, sotto la bacchetta del **maestro Alberto Pollesel**.

“**The Armed Man – a Mass for Peace**”, scritta da Karl Jenkins nel 2000 su commissione del Royal Armouries Museum per le celebrazioni del millennio, è **oggi una delle creazioni più famose dell’autore, apprezzata ed eseguita in tutto il mondo**. La messa prende il nome da una omonima “chanson” medievale del XIV secolo, una melodia divenuta in breve molto popolare e ripresa in diverse opere musicali. Nel caso di Jenkins, la scrittura ha optato per **una composizione suddivisa 13 brani ispirati ad altrettanti testi di valenza simbolica**, in grado di coinvolgere la platea in un ascolto intenso, avvincente e nel contempo, drammatico. **Ricca di contrasti ed effetti di notevole impatto emotivo**, l’opera guida un percorso intimo che porta a vivere in prima persona la

drammaticità della guerra, dagli esordi alle sue tragiche conseguenze, cui fa seguito **l'anelito alla rinascita**, all'alba di una nuova era di fratellanza. Passato oltre un ventennio dalla scrittura di **questa pagina, che Jenkins volle dedicare alle vittime della guerra nel Kosovo**, restano purtroppo d'attualità gli orrori dei conflitti che in molte parti del mondo, anche a noi molto vicine, coinvolgono popoli e nazioni. Oggi più che mai dunque **il concerto vuole lanciare un accorato appello alla speranza, grazie al potere della musica e del canto**, che guidano idealmente l'ascoltatore dalla guerra alla pace.

Dopo la data di Sacile, il tour di concerti proseguirà **a Vittorio Veneto il 17 dicembre, a Cordenons 18, a Pordenone il 7 gennaio, a Conegliano il 15 gennaio**, sempre con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Fondazione Friuli e dei rispettivi Comuni e Parrocchie che ospitano gli eventi, tutti ad ingresso libero.

Informazioni sui concerti e programmi dell'Accademia Naonis sui profili social e sul sito web: www.accademianaonis.it

Tags: [accademiaconcertoMusicanataleSacile](#)
[eADV](#)



In edicola

n. 47 del 11/12/2022

ABBONATI SUBITO

Sabato 10 Dicembre 2022

#TIASCOLTO » Pordenone » A Sacile una Messa per la Pace

PORDENONE

A Sacile una Messa per la Pace

L'Accademia Naonis propone un ciclo di concerti per presentare la Messa del compositore gallese Karl Jenkins dal titolo *The Armed Men* ovvero *A Mass for Peace* dedicata nel 2000 alle vittime della guerra del Kosovo, con l'Orchestra dell'Accademia Naonis diretta da Alberto Pollesel. Il primo appuntamento nella città sul Livenza domenica 11 dicembre alle 21, Duomo di San Nicolò

Parole chiave: Karl Jenkins (1), Kosovo (1), Accademia Naonis (2), pace (40)



09/12/2022 di cs

Un accorato appello alla pace e alla speranza che cessino tutti i conflitti tra gli uomini: questo è il messaggio della partitura del compositore gallese Karl Jenkins *The Armed Men* ovvero *A Mass for Peace*, una Messa per la Pace, che l'Accademia Musicale Naonis ha scelto per il tradizionale ciclo di concerti di Natale che dall'11 dicembre al 15 gennaio la vedranno protagonista, tra Friuli e Veneto, con un ensemble di cori del territorio, solisti e voce recitante.

Domenica 11 dicembre alle 21 nel Duomo di San Nicolò a Sacile ci sarà il debutto di questa nuova produzione affidata ai Cori Vincenzo Ruffo di Sacile, Insieme Vocale Città di Conegliano, Accademia Tetracordo di Vittorio Veneto, ai quali si unirà, per la data di Cordenons, l'Ensemble Armonia, che insieme all'Orchestra della Naonis offriranno al pubblico l'esecuzione di questa pagina così intensa e originale, con la voce narrante di Simonetta Zanchettin e i solisti Annagiulia Bonizzato, Claudio Sonogo e Fiorella Zanchetta, sotto la bacchetta del maestro Alberto Pollesel.

"The Armed Man - a Mass for Peace", scritta da Karl Jenkins nel 2000 su commissione del Royal Armouries Museum per le celebrazioni del millennio, è oggi una delle creazioni più famose dell'autore, apprezzata ed eseguita in tutto il mondo. La messa prende il nome da una omonima "chanson" medievale del XIV secolo, una melodia divenuta in breve molto popolare e ripresa in diverse opere musicali. Nel caso di Jenkins, la scrittura ha optato per una composizione suddivisa in 13 brani ispirati ad altrettanti testi di valenza simbolica, in grado di coinvolgere la platea in un ascolto intenso, avvincente e nel contempo, drammatico. Ricca di contrasti ed effetti di notevole impatto emotivo, l'opera guida un percorso intimo che porta a vivere in prima persona la drammaticità della guerra, dagli esordi alle sue tragiche conseguenze, cui fa seguito l'anelito alla rinascita, all'alba di una nuova era di fratellanza. Passato oltre un ventennio dalla scrittura di questa pagina, che Jenkins volle dedicare alle vittime della guerra nel Kosovo, restano purtroppo d'attualità gli orrori dei conflitti che in molte parti del mondo, anche a noi molto vicine, coinvolgono popoli e nazioni. Oggi più che mai dunque il concerto vuole lanciare un accorato appello alla speranza, grazie al potere della musica e del canto, che guidano idealmente l'ascoltatore dalla guerra alla pace.

Dopo la data di Sacile, il tour di concerti proseguirà a Vittorio Veneto il 17 dicembre, a Cordenons il 18, a Pordenone il 7 gennaio, a Conegliano il 15 gennaio, sempre con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Fondazione Friuli e dei rispettivi Comuni e Parrocchie che ospitano gli eventi, tutti ad ingresso libero.

Informazioni sui concerti e programmi dell'Accademia Naonis sui profili social e sul sito web: www.accademianaonis.it

Fonte: Comunicato stampa

Forse ti può interessare anche:

- » [Porcia. venerdì 16 in Chiesa san'Antonio](#)
- » [Venerdì 18 giugno e sabato 19: Stabat Mater](#)
- » [A Sacile il 30 agosto L'impresario delle Canarie](#)

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il [Login](#) per poter inviare un commento

Cultura & Spettacoli

(C) Ced Digital e Servizi | 1670665566 | 93.41.1.29 | carta.ilgazzettino.it



MESSA PER LA PACE

Domani, alle 21, in Duomo a Sacile l'esecuzione di "The Armed Men" di Karl Jenkins con l'Orchestra dell'Accademia Naonis

G

Sabato 10 Dicembre 2022
www.gazzettino.it

Il pianista di fama internazionale e consulente del Verdi di Pordenone Maurizio Baglini spiega finalità e meriti dell'iniziativa. A Cecilia Gobbi anche il sigillo della città

Pn Musica premio alla didattica

CONCORSO

Sarebbe insincero non osservare che, nei teatri dove si tengono concerti di musica classica e opere liriche, l'età media del pubblico si coglie dalla diffusa canizie e dalla presenza assai sparuta di giovani e giovanissimi. Così com'è evidente che, in Italia, ma non solo, fiorisce una pletera di premi, non di rado organizzati in modo autoreferenziale. Due considerazioni che servono a spiegare la originale e straordinaria valenza del premio "Pordenone Musica", che impegnerà il capoluogo della Destra Tagliamento per tre giorni: il 14 dicembre con la consegna del sigillo del Comune, alle 18.30, il 15, alle 20.30, con la cerimonia di consegna del premio e un concerto al Teatro Verdi, e il 16 con una lezione-concerto, alle 11, proposta a studenti di istituti secondari di I e II grado. Il premio, che si avvale di un significativo sottotitolo

BAGLINI: «I SOCIAL HANNO TRAMORTITO CONCENTRAZIONE E ASSIMILAZIONE, VANNO RIPENSATE FORMULE E PROPOSTE»

"Educare alla musica", celebra la sua ottava edizione, dove la statua e nomea del medesimo è cresciuto in Italia e in Europa anche in ragione dei nomi dell'Albo d'oro: Rattalino, Principe, Sciarriano, Brendel, Moser, Dall'Ongaro, Monsaingeon.

SFIDE EPOCALI

A Cecilia Gobbi va il premio dell'edizione 2022. Figlia del grande cantante Tito, manager ed esperta di ricerca e marketing, fondatrice di due istituzioni destinate alla divulgazione musicale e alla formazione di cantanti. «L'unico riconoscimento di caratura internazionale, nato nel 2015, destinato a premiare personalità della musica molto attive sul piano divulgativo, didattico, di ricerca e accademico invita ad una riflessione di valore sociologico e antropologico culturale» - riferisce Maurizio Baglini, grande pianista e consulente artistico del Teatro pordenonese. «Infatti ci sono, nella storia della civiltà occidentale, - prosegue Baglini - tre tragici "passaggi" che hanno, ogni volta, profondamente modificato la vita e la fruizione delle arti, soprattutto di carattere performativo: le due guerre mondiali e la recente pandemia». L'acuta osservazione di Baglini fa capire come l'ultima sfida - la rapida trasformazione culturale dovuta all'erosione delle tecniche tematiche, il cosiddetto "analfabe-

tismo di ritorno", il postpandemia - è forse la più complessa, «perché il pubblico del futuro va coltivato con linguaggi adeguati e soprattutto con formazione scolastica. Non si parla solo delle giovani generazioni, ma anche di chi non ha mai avvicinato teatri e repertori considerati di nicchia per tanti motivi. Questo premio "lancia" un tema attualissimo e scottante». Baglini ricorda come i concerti, fino al primo '900, potevano durare anche tre ore. Il linguaggio dei social ha tramortito le capacità di concentrazione e assimilazione. E dunque? «Vanno

Concerto

Due ore dal vivo col lato dolce del rock

Il Convento di San Francesco, a Pordenone, ospiterà oggi, dalle 20.45, due ore di "sweet rock", con i brani delle band e dei cantanti rock più famosi del mondo interpretati da una formazione - che comprende Franco Giannelli alla chitarra e voce, la vocalist Liliana Magro, Samuele Stefanoni alle tastiere e Oscar Varnier alle percussioni - rinominata Keith Pisellino and Friends. Giannelli, architetto e consigliere comunale è anche il fondatore del gruppo tributo ai



ripensate formule e proposte - conclude Baglini - poiché non si può e non si deve rinunciare al valore educativo della musica, che

va ben oltre la musica stessa».

GIOVANI TALENTI

Il concerto della premiazione vedrà l'orchestra del "Verdi" di Trieste accompagnare giovani cantanti formati proprio alla Fondazione "Tito e Tilde Gobbi", cresciuta dalla figlia Cecilia. Saranno arie dal "Don Giovanni" di Mozart - alla direzione Lorenzo Di Stefano - a far cogliere il senso del premio, dove proprio Cecilia Gobbi ha curato, con estrema perizia, questa versione quasi oratoriale del grande capolavoro che cambia la storia dell'opera lirica. Una qualificatissima giuria internazionale, espressione di variegate competenze, selezionata da Baglini, garantisce la stabilità e l'istituzionalizzazione di questo "ragionante", prestigioso riconoscimento, tenendo come criterio base l'"aureo palchetto" della "clarissima fama".

Marco Maria Tosolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

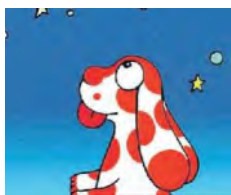
La Pimpa diventa strumento di inclusione

► Altan presta la sua cagnetta a pois per una iniziativa di Radio Magica

FUMETTI

Il fumettista Francesco Tullio Altan mette a disposizione il suo patrimonio artistico per la realizzazione di prodotti multimediali in formato audio, video con la lingua italiana dei segni (Lis) e video con i simboli della comunicazione aumentativa alternativa (Caa). Il progetto "Pimpa Magica" è stato presentato a Trieste, alla presenza, tra gli altri, del "papà" della Pimpa, Francesco Tullio Altan, e della cofondatrice della Fondazione Radio Magica Ets Elena Rocco.

«La Regione Fvg - ha dichiarato l'Assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli - è onorata di partecipare al progetto Pimpa Magica, a cui tiene molto e voglio ringraziare in particolare il maestro Francesco Tullio Altan, che ha messo a disposizione la sua opera. La Pimpa si dimostra, ancora oggi, un grande veicolo di comunicazione sociale, perché questo progetto non è rivolto solo all'infanzia o alla disabilità ma è realmente inclusivo». Attraverso Pimpa Magica Altan mette a disposizione di Fondazione Radio Magica un ampio patrimonio di fumetti della Pimpa. Gli obiettivi del progetto sono due: diffondere i libri multimediali come strumenti per l'inclusione a scuole, biblioteche, associazioni e alle famiglie; fare cultura dell'inclusione perché tutti i bambini, con



CARTOON La Pimpa

PUBBLICATI SUL SITO I PRIMI DUE TITOLI DAL 16 GENNAIO DUE VOLTE ALLA SETTIMANA USCIRANNO I SUCCESSIVI

e senza disabilità, imparino a riconoscere e rispettare questi linguaggi. Un'iniziativa a cui Altan ha aderito con entusiasmo, evidenziando che la Pimpa è aperta a tutto il mondo e amica di tutti: quindi, entrare in contatto con persone che hanno dei problemi faccia parte della sua missione nel mondo. Elena Rocco ha rimarcato come questa sia un'iniziativa altamente innovativa, perché i fumetti che da oggi diventano gratuitamente patrimonio di tutti in formati accessibili sono stati resi tali grazie a una vera e propria industria culturale inclusiva. «Questo progetto, che vede tra i finanziatori il Centro per il libro e la lettura - ha proseguito Gibelli - parte dal Friuli Venezia Giulia, ma, essendo sviluppato online, di fatto si rivolge a tutta Italia, coin-

volgendo non solo i ragazzi, ma anche un'ampia platea di educatori e insegnanti». Ieri sono stati anche pubblicati, sul sito di Radio Magica, i primi titoli - nelle versioni video-fumetto in Lis e in simboli Caa - "Pimpa perde i pantaloni rossi in bagno" e "Pimpa e i pulcini". Dal 16 gennaio saranno disponibili a cadenza bisettimanale gli altri otto titoli del progetto, al quale aderisce una vasta rete di soggetti. Attraverso il sito web www.radiomagica.org/pimpa-magica è possibile conoscere anche il calendario degli eventi e webinar dedicati al progetto, scaricare le schede didattiche e ricevere le newsletter, prenotare una lezione dimostrativa e iscriversi al corso di formazione sugli strumenti per l'inclusione, che inizierà a marzo 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musica

Piano city Secondo "Concerto della corte"

Piano City Pordenone presenta il secondo de "I Concerti della Corte", rassegna natalizia che si tiene nella sala di Corte degli Orti, in piazza della Motta, in programma domani, alle 11. L'iniziativa è realizzata con il sostegno di Comune, della Regione Fvg, della Fondazione Friuli, e di una rete di partner privati che sostengono il progetto Piano City Pordenone. A esibirsi saranno Riccardo Benvenuto, che proporrà di Mozart la Sonata in Re Maggiore, KV 576 primo movimento, di Chopin lo Studio n. 8 opera 10 e lo Studio n. 12 opera 10; Lorenzo Marzin, che suonerà, di Haydn, la Sonata in mi minore op. XVI/34 e di Chopin lo Studio n. 4 opera 10 e lo Studio n. 12 opera 25; Gaia Arena proporrà, di Schumann, l'Arabesque in Do min opera 18; Andrea La Rosa suonerà di Bach Preludio in Re minore dal Clavicembalo Ben Temperato, di Prokofiev il Preludio opera 12 n. 7 "Harp", di Manuel María Ponce Cuéllar l'Intermezzo n. 1; Massimo Fanna proporrà Scriabin Preludio e Notturno per mano sinistra opera 9 e di Debussy I Reflets dans l'eau. I successivi concerti sono in programma sabato 17 dicembre e venerdì 23 dicembre, entrambi alle 18, nella stessa sala dell'ex convento a Pordenone. Tutti i concerti sono a ingresso libero e gratuito. Per informazioni consultare il sito www.pianocitypordenone.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro

Shakespeare al Concordia

Terzo appuntamento, con cambio di programma, per la Rassegna regionale di teatro popolare organizzata dal Comitato provinciale della Fita di Pordenone in collaborazione con il Gruppo teatrale Luciano Rocco e il sostegno di Comune del Pordenone e con il contributo di Friulovest Banca e la collaborazione dell'Edr di Pordenone. Domani, alle 16, all'Auditorium Concordia di Pordenone, la compagnia Teatroimmagine di Salzano (Venezia), vincitrice con "La strana storia del Dr. Jekyll e Mr. Hyde" di diversi premi (Miglior Spettacolo, Miglior regia, Miglior scenografia e Premio del pubblico) all'edizione 2022 del Festival internazionale Marcello Mascherini, porterà in scena "Il mercante di Venezia".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una "Messa per la Pace" accende il Natale dell'Accademia Musicale Naonis

Un accorato appello alla pace e alla speranza che cessino tutti i conflitti tra gli uomini: questo è il messaggio della partitura del compositore gallese Karl Jenkins "The Armed Men" ovvero "A Mass for Peace", una Messa per la Pace, che l'Accademia Musicale Naonis ha scelto per il tradizionale ciclo di concerti di Natale che **dall'11 dicembre al 15 gennaio** la vedranno protagonista, tra Friuli e Veneto, con un ensemble di cori del territorio, solisti e voce recitante.



Domenica 11 dicembre alle 21.00 nel Duomo di San Nicolò di Sacile il debutto di questa nuova produzione affidata ai Cori Vincenzo Ruffo di Sacile, Insieme Vocale Città di Conegliano, Accademia Tetracordo di Vittorio Veneto, ai quali si unirà, per la data di Cordenons, l'Ensemble Armonia, che insieme all'Orchestra della Naonis offriranno al pubblico l'esecuzione di questa pagina così intensa e originale, con la voce narrante di Simonetta Zanchettin e i solisti Annagiulia Bonizzato, Claudio Sonogo e Fiorella Zanchetta, sotto la bacchetta del maestro Alberto Pollesel.

"The Armed Man - a Mass for Peace", scritta da Karl Jenkins nel 2000 su commissione del Royal Armouries Museum per le celebrazioni del millennio, è oggi una delle creazioni più famose dell'autore, apprezzata ed eseguita in tutto il mondo. La messa prende il nome da una omonima "chanson" medievale del XIV secolo, una melodia divenuta in breve molto popolare e ripresa in diverse opere musicali. Nel caso di Jenkins, la scrittura ha optato per una composizione suddivisa in 13 brani ispirati ad altrettanti testi di valenza simbolica, in grado di coinvolgere la platea in un ascolto intenso, avvincente e nel contempo, drammatico. Ricca di

contrasti ed effetti di notevole impatto emotivo, l'opera guida un percorso intimo che porta a vivere in prima persona la drammaticità della guerra, dagli esordi alle sue tragiche conseguenze, cui fa seguito l'anelito alla rinascita, all'alba di una nuova era di fratellanza. Passato oltre un ventennio dalla scrittura di questa pagina, che Jenkins volle dedicare alle vittime della guerra nel Kosovo, restano purtroppo d'attualità gli orrori dei conflitti che in molte parti del mondo, anche a noi molto vicine, coinvolgono popoli e nazioni. Oggi più che mai dunque il concerto vuole lanciare un accorato appello alla speranza, grazie al potere della musica e del canto, che guidano idealmente l'ascoltatore dalla guerra alla pace.

Dopo la data di Sacile, il tour di concerti proseguirà a Vittorio Veneto il **17 dicembre**, a Cordenons **18**, a Pordenone il **7 gennaio**, a Conegliano il **15 gennaio**, sempre con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Fondazione Friuli e dei rispettivi Comuni e Parrocchie che ospitano gli eventi, tutti ad ingresso libero.

Informazioni sui concerti e programmi dell'Accademia Naonis sui profili social e sul sito web: www.accademianaonis.it

**[[home](#)
[page](#)]**

[[lo staff](#)]

[[meteo](#)]

[HOME](#)[NOTIZIE](#)[CULTURA](#)[EVENTI](#)[SPORT](#)[NORDEST](#)[CONTATTI](#)[GUEST POST](#)

Una "Messa per la pace" accende il Natale dell'Accademia musicale Naonis

redazione — 09/12/2022 in [Cronaca](#), [Eventi](#), [Notizie](#)

Un accorato appello alla pace e alla speranza che cessino tutti i conflitti tra gli uomini: questo è il messaggio della partitura del compositore gallese Karl Jenkins "The Armed Men" ovvero "A Mass for Peace", una Messa per la Pace, che l'Accademia Musicale Naonis ha scelto per il tradizionale ciclo di concerti di Natale che dall'11 dicembre al 15 gennaio la vedranno protagonista, tra Friuli e Veneto, con un ensemble di cori del territorio, solisti e voce recitante.

Domenica 11 dicembre alle 21.00 nel Duomo di San Nicolò di Sacile il debutto di questa nuova produzione affidata ai Cori Vincenzo Ruffo di Sacile, Insieme Vocale Città di

Conegliano, Accademia Tetracordo di Vittorio Veneto, ai quali si unirà, per la data di Cordenons, **l'Ensemble Armonia**, che insieme all'**Orchestra della Naonis** offriranno al pubblico l'esecuzione di questa pagina così intensa e originale, con la **voce narrante di Simonetta Zanchettin** e i **solisti Annagiulia Bonizzato, Claudio Sonigo e Fiorella Zanchetta**, sotto la bacchetta del **maestro Alberto Pollesel**.

"The Armed Man – a Mass for Peace", scritta da Karl Jenkins nel 2000 su commissione del Royal Armouries Museum per le celebrazioni del millennio, è **oggi una delle creazioni più famose dell'autore, apprezzata ed eseguita in tutto il mondo**. La messa prende il nome da una omonima "chanson" medievale del XIV secolo, una melodia divenuta in breve molto popolare e ripresa in diverse opere musicali. Nel caso di Jenkins, la scrittura ha optato per **una composizione suddivisa in 13 brani ispirati ad altrettanti testi di valenza simbolica**, in grado di coinvolgere la platea in un ascolto intenso, avvincente e nel contempo, drammatico. **Ricca di contrasti ed effetti di notevole impatto emotivo**, l'opera guida un percorso intimo che porta a vivere in prima persona **la drammaticità della guerra**, dagli esordi alle sue tragiche conseguenze, cui fa seguito **l'anelito alla rinascita**, all'alba di una nuova era di fratellanza. Passato oltre un ventennio dalla scrittura di **questa pagina, che Jenkins volle dedicare alle vittime della guerra nel Kosovo**, restano purtroppo d'attualità gli orrori dei conflitti che in molte parti del mondo, anche a noi molto vicine, coinvolgono popoli e nazioni. Oggi più che mai dunque **il concerto vuole lanciare un accorato appello alla speranza, grazie al potere della musica e del canto**, che guidano idealmente l'ascoltatore dalla guerra alla pace.

Dopo la data di Sacile, il tour di concerti proseguirà **a Vittorio Veneto il 17 dicembre, a Cordenons il 18, a Pordenone il 7 gennaio, a Conegliano il 15 gennaio**, sempre con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Fondazione Friuli e dei rispettivi Comuni e Parrocchie che ospitano gli eventi, tutti ad ingresso libero.

Informazioni sui concerti e programmi dell'Accademia Naonis sui profili social e sul sito web: www.accademianaonis.it

Tags: **MUSICA**

Altri Articoli

Una “MESSA PER LA PACE” accende il Natale dell’ACCADEMIA NAONIS – 11 Dicembre 2022

votedelnorddest.it/una-messa-per-la-pace-accende-il-natale-dellaccademia-naonis-11-dicembre-2022

10 dicembre 2022



Comincia domenica 11 dicembre alle 21.00 nel Duomo di Sacile il ciclo di concerti che presenteranno la Messa del compositore gallese Karl Jenkins dal titolo “The Armed Men” ovvero “A Mass for Peace”, dedicata nel 2000 alle vittime della guerra del Kosovo e oggi più che mai di attualità, con il suo accurato messaggio di speranza

con l’Orchestra dell’Accademia Naonis, diretta da Alberto Pollesel, i Cori Vincenzo Ruffo di Sacile, Insieme Vocale Città di Conegliano, Accademia Tetracordo di Vittorio Veneto e, per la data di Cordenons, l’Ensemble Armonia

dopo Sacile, il concerto sarà eseguito a Vittorio Veneto il 17 dicembre, a Cordenons 18, a Pordenone il 7 gennaio, a Conegliano il 15 gennaio

Un accurato appello alla pace e alla speranza che cessino tutti i conflitti tra gli uomini: questo è il messaggio della **partitura del compositore gallese Karl Jenkins “The Armed Men” ovvero “A Mass for Peace”**, una Messa per la Pace, che l’**Accademia Musicale Naonis** ha scelto per il **tradizionale ciclo di concerti di Natale** che **dall’11 dicembre al 15 gennaio** la vedranno protagonista, tra Friuli e Veneto, con un ensemble di cori del territorio, solisti e voce recitante.

Domenica 11 dicembre alle 21.00 nel Duomo di San Nicolò di Sacile il debutto di questa nuova produzione affidata ai **Cori Vincenzo Ruffo di Sacile, Insieme Vocale Città di Conegliano, Accademia Tetracordo di Vittorio Veneto**, ai quali si unirà, per la data di Cordenons, **l’Ensemble Armonia**, che

insieme all'**Orchestra della Naonis** offriranno al pubblico l'esecuzione di questa pagina così intensa e originale, con la **voce narrante di Simonetta Zanchettin** e i **solisti Annagiulia Bonizzato, Claudio Sonogo e Fiorella Zanchetta**, sotto la bacchetta del **maestro Alberto Pollesel**.

"The Armed Man – a Mass for Peace", scritta da Karl Jenkins nel 2000 su commissione del Royal Armouries Museum per le celebrazioni del millennio, **è oggi una delle creazioni più famose dell'autore, apprezzata ed eseguita in tutto il mondo**. La messa prende il nome da una omonima "chanson" medievale del XIV secolo, una melodia divenuta in breve molto popolare e ripresa in diverse opere musicali. Nel caso di Jenkins, la scrittura ha optato per **una composizione suddivisa in 13 brani ispirati ad altrettanti testi di valenza simbolica**, in grado di coinvolgere la platea in un ascolto intenso, avvincente e nel contempo, drammatico. **Ricca di contrasti ed effetti di notevole impatto emotivo**, l'opera guida un percorso intimo che porta a vivere in prima persona **la drammaticità della guerra**, dagli esordi alle sue tragiche conseguenze, cui fa seguito **l'anelito alla rinascita**, all'alba di una nuova era di fratellanza. Passato oltre un ventennio dalla scrittura di **questa pagina, che Jenkins volle dedicare alle vittime della guerra nel Kosovo**, restano purtroppo d'attualità gli orrori dei conflitti che in molte parti del mondo, anche a noi molto vicine, coinvolgono popoli e nazioni. Oggi più che mai dunque **il concerto vuole lanciare un accorato appello alla speranza, grazie al potere della musica e del canto**, che guidano idealmente l'ascoltatore dalla guerra alla pace.

Dopo la data di Sacile, il tour di concerti proseguirà **a Vittorio Veneto il 17 dicembre, a Cordenons 18, a Pordenone il 7 gennaio, a Conegliano il 15 gennaio**, sempre con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Fondazione Friuli e dei rispettivi Comuni e Parrocchie che ospitano gli eventi, tutti ad ingresso libero.

Informazioni sui concerti e programmi dell'Accademia Naonis sui profili social e sul sito web: www.accademianaonis.it

In foto di copertina : **ACCADEMIA NAONIS E CORI nei Concerti di Natale (immagine d'archivio)**

Redazione

Direttore : Stefano SERAFINI

Per ogni necessità potete scrivere a : redazione@vocedelnordest.it

IL TOUR VENETO

Baglioni solo con Dodici Note «A teatro il mio valzer nel tempo»

Il cantautore sarà stasera al Comunale di Vicenza, venerdì al Malibran di Venezia
«Questo giro di concerti rianima le nostre vite dopo il silenzio della pandemia»

Michele Buglia / VICENZA

Claudio Baglioni dopo il successo con "Dodici Note Solo" nei più importanti teatri italiani, con la versione "Bis" del tour tornerà in Veneto, oggi (domenica 11) alle 21 si esibirà al Teatro Comunale di Vicenza e Venerdì 16 alle 21 al Teatro Malibran di Venezia. Poi, a gennaio 2023 sarà il 20 al Teatro Verdi di Padova, il 23 al Teatro Filarmonico di Verona e il 24 al Teatro Comunale di Treviso.

«Con Dodici Note Solo», afferma il cantautore romano, «ho percorso 25.000 km in 100 giorni cantando e suonando per sei sere a settimana. Senza mai provare un istante di noia o stanchezza. Senza mai cadere nella trappola della ripetitività. Teatri bellissimi e spettatori attenti ed entusiasti sono stati lo spettacolo per i miei occhi e le orecchie. Io ci ho messo la voce, le mani, il cuore. Gli altri le emozioni, le grida e gli applausi. Così che ogni concerto fosse speciale e si potesse ricordare. Sono alla fine di una lunga e fantastica



Claudio Baglioni in tour in Veneto

PHALESSANDRO DIBICI

avventura umana e professionale. Ma non termina qui. Se il pubblico chiama, l'artista torna in scena, ringrazia e concede il bis».

E aggiunge: «Mi sono goduto i kolossal con centinaia di persone in scena ma qui c'è una dimensione intima, da camera, 72 concerti, tutti debutti, niente repliche. Vado a cercarmi il pubblico città per città godendomi la meraviglia dei teatri all'italiana. Tante canzoni, sempre poche per le oltre 300 che ho scritto, e la possibilità di cambiare scaletta ogni sera, per complici solo un pianoforte un piano elettrico e un digitale: un valzer nel tempo».

E ancora: «Quando vado in scena, mi metto nella condizione di creare un po' di meraviglia, di stupore. Intendo questo lungo giro di concerti come un modo per rianimare le nostre vite con la musica dopo il lungo, difficile, doloroso silenzio imposto dalla pandemia. Ai miei occhi è come se i teatri, coi loro balconi, le loro logge, i loro palchi, diventassero delle corti in cui radunare e far incontrare le persone, sorpren-

dendole... a mani nude».

Baglioni canterà accompagnato da uno strumento molto particolare: «Ho preso un pianoforte e l'ho diviso in tre, sono diventate tre tastiere, una delle quali è un pianoforte digitale-acustico, le altre due sono tastiere che si avvalgono di un'effettistica». A proposito del repertorio precisa: «Certe volte la scaletta vorrei farla con un'extrazione a sorte proprio per non incorrere nella problematica di prendere decisioni. Ho scelto di narrare questo tempo lungo attraverso tre stazioni, quella del passato, quella del presente e quella del futuro. Cerco di creare un racconto attraverso le diverse timbriche del piano e la scelta di alcune canzoni, alcune tra le più popolari, ma altre invece anche di "seconda fila", cioè quelle che io ritengo tra le cose migliori che sono riuscito a fare, e le snocciolo un po' come in un calendario al contrario, un orologio che le lancette le porta indietro».

Baglioni dopo aver ricevuto il premio Tenco, commenta: «Non ho mai pensato di arrivare al conseguimento di un premio così ma trovo che sia un premio alla carriera ed è un segno positivo che arrivi molto tardi perché vuol dire che la carriera è ancora in esistere. C'è stata una fretta di etichettare che forse era dovuta a una voglia di cambiare il mondo nata alla fine degli anni Sessanta. C'erano i militanti e chi non lo era. Pensavo che non essendo stato un incendiario ora non devo essere un pompier».

Biglietti: www.friendsandpartners.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Verso il Natale Messa per la Pace oggi a Sacile

Un accorato appello alla pace. Questo il messaggio della partitura del compositore gallese Karl Jenkins, "The Armed Men" ovvero "A Mass for Peace", una Messa per la Pace che l'Accademia Musicale Naonis ha scelto per il tradizionale ciclo di concerti di Natale che la vedranno protagonista da stasera al 15 gennaio tra Friuli e Veneto, con un ensemble di cori del territorio, solisti e voce recitante. Si parte (alle ore 21) dal Duomo di San Niccolò a Sacile; il tour proseguirà successivamente a Vittorio Veneto il 17 dicembre, a Cordenons il 18, a Pordenone il 7 gennaio e infine a Conegliano il prossimo 15 gennaio. Ingresso libero, per info: accademianaonis.it.

Il premio Tomorrow's Jazz, i vincitori

Premiati il flautista Aldo Di Caterino di Bari e il sassofonista Lorenzo Simoni di Lucca alla quarta edizione del Premio Tomorrow's Jazz, menzione speciale al pianista Simone Locarni di Milano. È andato così, venerdì sera nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia, il concorso di Veneto Jazz, dedicato ai talenti under 30 del jazz. Tra gli altri sei finalisti, c'è anche una veneta: la batterista Camilla Collett di Conegliano.

Il film "L'isola di Medea" omaggio a Pasolini

A conclusione del 2022, centenario pasoliniano, e alle soglie del 2023 che festeggerà i 100 anni dalla nascita di Maria Callas, torna sugli schermi, al Teatro Pasolini di Cervignano, oggi, alle 18, il film "L'isola di Medea", scritto e diretto da Sergio Naitza, prodotto da Karel con il festival Lagunamovies. All' proiezione interverrà il regista Sergio Naitza, e alle 20.30 seguirà la proiezione di "Medea", di Pier Paolo Pasolini.

GIOCO DEL

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 10/12/2022

BARI	62	67	70	89	74
CAGLIARI	90	37	8	41	55
FIRENZE	54	64	76	28	59
GENOVA	7	49	4	36	11
MILANO	17	21	30	80	72
NAPOLI	51	28	81	83	59
PALERMO	25	40	55	14	6
ROMA	39	75	12	88	83
TORINO	87	43	17	18	8
VENEZIA	54	82	85	12	8
NAZIONALE	2	81	80	83	33

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

7	28	43	62	75
17	37	49	64	82
21	39	51	67	87
25	40	54	70	90

Numero Gioco 82 Doppio Gioco 87

SuperEnalotto

ESTRAZIONE DEL 9 DICEMBRE

29 - 50 - 55 - 56 - 76 - 81

Jolly 9 Superstar 47

JACKPOT 325.200.000 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	46	- €
Nessun	5-1	- €
Agili 11	5	37.633,30 €
Al 1088	4	385,19 €
Al 41260	3	30,70 €
Al 688.477	2	5,89 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	4	- €
Al 12	4	38.519,00 €
Al 249	3	3.070,00 €
Al 3.843	2	100,00 €
Al 30.408	1	10,00 €
Al 61.888	0	5,00 €

ONLINE

Natalino Balasso in Baldus il contro-film di Natale

È online il contro-film di Natale 2022 dal titolo Baldus con Natalino Balasso e Marta Cortellazzo Wiel. È visibile in abbonamento sul Circolo Balasso (www.circolobalasso.it).

Nel film Balasso interpreta ventuno personaggi maschili, Marta Cortellazzo Wiel interpreta quindici femminili.

La trama. Quando la giornalista d'indagine Gioia Dark vede Baldus per la prima volta, se ne innamora a prima vi-



Baldus, il film di Balasso

sta, ma non ha il coraggio di svelarglielo. Baldus le confessa che vorrebbe fare il giornalista d'assalto e Gioia, nonostante lo trovi un po' superficiale, è disposta a insegnargli il mestiere. In realtà Baldus vuole solo diventare famoso e conquistare la bella cantante Fiona Mauler, figlia di un ambiguo imprenditore. Un curioso benefattore di nome Rasputin corre in soccorso di Baldus per fargli conquistare la bella cantante; vuole però qualcosa di suo in cambio. Baldus non possiede nulla di valore e accetta volentieri.

Gioia sfoga le sue delusioni amorose scrivendo romanzi di fantascienza, ma i suoi personaggi varcano la soglia del reale. Non finisce benissimo. —

IL CALENDARIO

NATI OGGI

Francesco Algarotti (1712-1764)
Andrea De Carlo (1952)
Nino Frassica (1950)
Gianni Morandi (1944)

LA FRASE

«Una passione si alimenta di quello che non sai di un'altra persona, molto più che di quello che sai».

ANDREA DE CARLO
SCRITTORE

NUMERI UTILI

SOS EMERGENZA

Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco	115
Corpo Forestale	1515
Guardia di Finanza	117
Polstrada	049 804441
Questura	049 833111
Polizia Municipale	049 8205101
Protezione Civile	049 8204834
Guasti Acqua/Gas	049 8200111
Guasti Luce	800 900 800
Polizia Ferroviaria	049 650742
Nas Antisofisticazione	049 8753333
Rimozione Auto	049 8205100

UFFICI E ISTITUZIONI

Comune	049 8205111
Provincia	049 8201111
Aps	049 8241111
Sita	049 8206811
Difensore Civ. Prov.	049 8201130

GUARDIA MEDICA

Orari nei giorni festivi dalle 8 alle 20 e nei giorni feriali dalle 20 alle 8 per urgenze: per gli abitanti di Padova, Albignasego, Cadoneghe, Casalserugo, Limena, Maserà, Novanta Padovana, Ponte San Nicolò, Saonara, il numero è 049 8216880; per gli abitanti di Abano Terme, Cervarese Santa Croce, Mestrino, Montebelluna Terme, Rubano, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano, Rovolon il numero è 049 8215010.

IN CASO DI BISOGNO

Ospedali	049 8211111
Ambulanza	118
Croce Rossa	049 8077655
Croce Verde	049 8033333
Croce Bianca	049 9003224
Croce Padova	049 718777
Telefono Azzurro	19696
Telefono Amico Italia	02 23272327

LE FARMACIE

ULSS 6 EUGANEA
Apertura 9-21
SANTA SOFIA - Padova
Via Altinate, 129 - tel. 0498760303
POGGI - Padova
Via Guizza, 3 (Ang. Lungargine) - tel. 049885855
GIULIANI RICCI - Padova
Via Pontevigodarzere, 83 - tel. 049703069
GENARO - Padova
Via Vignovese, 189 - tel. 049761194
PERINI - Teolo/Bressio
Via Euganea, 84/B - tel. 0499900028
CASTAGNARO - Noventa Padovana
Via Roma, 23 - tel. 049625277
BONIN - Arlessega/Mestrino
Via S. Michele Arcangelo, 2 - tel. 0495089217
ALLA CORTE - Maserà
Via Conselvana, 127 - tel. 0498863087

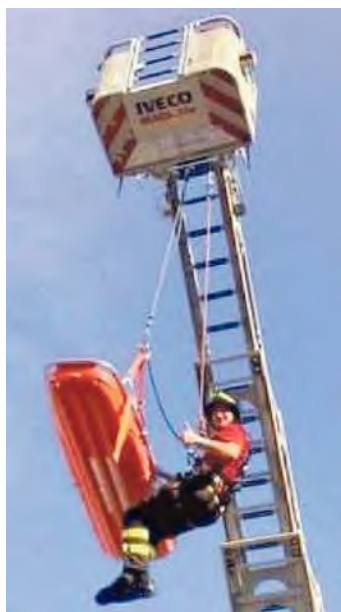
Apertura 9-24

CASON - Padova
Via Carini, 9 (Centro Kofler) tel. 0498720170
Apertura 24 ore su 24
CARRARO G. - Padova
Via C. Battisti, 43 - tel. 0498751344
COLOMBO - Abano Terme
Via Volta, 31/B - tel. 0498688043
ALTA PADOVANA
Apertura 24 ore su 24
PIAZZOLA SUL BRENTA
Farmacia Piazzola sul Brenta
Via Roma, 14 - tel. 0495590105
SANTA GIUSTINA IN COLLE
Tomblato
Piazza del Martiri, 26-27-28
tel. 0499303333
Apertura fino alle 22
TOMBOLO - Andretta
Via Roma, 84 - tel. 0495969015
S. ANDREA DI CAMPODARSEGO - Adami
Via Caltana, 214 - tel. 0495564145

PIOVESE

Apertura 24 ore su 24

CONCHE DI CODEVIGO
Conche (fino alle 19.30)
Via Vallona, 1/a - tel. 0499789513
VIGOROVA
Vigorova (dalle 19.30)
Via Leonardo da Vinci, 1/E - tel. 0499705775
BASSA PADOVANA
Apertura 24 ore su 24
ESTE - Levorato
Via Salute 49 - tel. 04294225
CONSELVE - Giacomini
Piazza XX Settembre 43 - tel. 0495384061
BATTAGLIA TERME - Contarini
Via dei Colli Euganei 84/86 - tel. 049525533
Apertura fino alle 21
MASI - Culatti
Via Este 26 - tel. 042551310
Sabato e festivi (orario normale)
MONSELICE S. BORTOLO - San Bortolo
Via San Bortolo 48 - tel. 04291858042



Emanuele D'Alfonso durante un'esercitazione come vigile del fuoco e in versione musicista. Ha da poco fatto uscire un nuovo cd



D'Alfonso ha soccorso i terremotati all'Aquila e ad Arquata, nelle Marche. La sua passione, però, è la musica. Suona in una band e ha inciso un cd

Le due vite di Emanuele vigile del fuoco in città e frontman de "I Ruvidi"

IL PERSONAGGIO

LAURA VENERUS

Possono sembrare due mondi lontani tra loro, invece la vita di Emanuele D'Alfonso dimostra che il lavoro di vigile del fuoco e la carriera musicale non sono due mondi inconciliabili.

Emanuele, 42 anni, è originario di Bucchianico, in provincia di Chieti, e fin da bambino ha studiato musica esibendosi anche in diverse formazioni con chitarra e basso elettrico. A 19 anni è stato il servizio militare a costringerlo a salire fino a Pordenone, ma è stato l'amore per Cristina poi a convincerlo a trasfe-



Emanuele D'Alfonso alla chitarra

rirsi stabilmente nel nord-est, dove oggi vive con la moglie e tresplendidi bambini.

«Prima come volontario nell'esercito e poi vincendo il concorso, sono entrato stabilmente nei vigili del fuoco – ci ha spiegato D'Alfonso –, il mio ruolo è operativo, in tutti i tipi d'intervento: sono

stato a L'Aquila dopo il terremoto, ad Arquata nelle Marche, oltre agli interventi, anche importanti, sul territorio pordenonese».

Dopo difficili e impegnative giornate, però, la musica resta la sua valvola di sfogo. «Quando sono giù o sono nervoso mi chiudo in camera e suono» spiega.

Sì, perché la musica in tutti questi anni non l'ha mai lasciata, nemmeno quando ha deciso di trasferirsi stabilmente a Pordenone: frontman de "I Ruvidi", di cui è cantante e bassista, ha anche avviato una carriera da solista e ha da poco pubblicato il disco "Musica sei" con brani originali e alcune cover italiane dagli anni Settanta in poi.

«Questo disco è una pre-

sentazione di Emanuele – ha raccontato –. Un inedito s'intitola "Musica sei" ed è un inno alla musica, che fa stare bene, ti fa viaggiare con la mente, crea belle sensazioni. L'altro è "Bambina mia" una ballata dedicata a mia figlia scritta nel 2018 quando è nata. Poiché sono diverse cover. Il disco è registrato in studio – ha proseguito Emanuele – e ha potuto contare su importanti collaborazioni con musicisti che lavorano per cantanti di fama. Il cd fisico è uscito lo scorso 16 settembre e devo dire che sta avendo un buon riscontro con possibilità di acquisto in tutti i negozi, tra cui naturalmente i più conosciuti, da Feltrinelli a Mondadori e Amazon».

Diversi i progetti nel cassetto per Emanuele. «La mia attività musicale non si ferma mai, suono tutto l'anno da solo o con la mia band – ha detto ancora –, mi chiamano in locali, faccio spettacoli e musica live tutto l'anno. Sto scrivendo anche nuovi pezzi per un prossimo cd che vorrei realizzare con solo brani inediti: sarebbe per me un sogno. Ma ora mi godò il momento, le recensioni e le interviste dopo l'uscita del cd. È una sensazione straordinaria, che mi riempie di orgoglio e di felicità giorno dopo giorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTIMO SENSO

ODETTE COPAT



ESCO COME SONO

Son tutte belle le mamme del mondo. Salvo quando escano di casa per andare a portare i figli a scuola il sabato mattina.

Non so voi, ma questo è il mio outfit tipico: pellicciotto sintetico sopra pigiama in stile grunge spinto, e stivaletti in pelo su piedi scalzi. Capelli freschi di piega – del cuscino – e occhiali puliti come un vetro del regionale Pordenone Venezia. Pelle di serpente, sguardo da civetta, trucco da panda in via d'estinzione, e cioè con i rimasugli della sera prima colati sulle occhiaie.

Così concitata è chiaro che il mio unico pensiero è di non imbarbararmi in conoscenti, forze dell'ordine, datore di lavoro, ex compagni delle medie, ex fidanzati, attuali fidanzate degli ex fidanzati, e genere umano in genere.

Naturalmente negli anni mi sono imbattuta, nell'ordine, in: conoscenti, forze dell'ordine, datore di lavoro, ex compagni delle medie, ex fidanzati e attuali fidanzate degli ex fidanzati, naturalmente agghindate da prima alla Scala di prima mattina.

A niente vale blaterare "C-ciao, eh s-sai, non sono così di solito", anche per-

ché di solito sono esattamente così. Ogni dannato sabato mattina perlomeno.

Ecco, allora, io vorrei fare un appello al nostro Primo Cittadino, Nostro Sindaco e nostro Supremo Capo Cantiere.

Tra le tante opere pubbliche, non è che si potrebbe costruire un tunnel sotterraneo per gente che porta i figli a scuola in pigiama, vecchie tute di cinghiale, vestaglie da camera anni Settanta o calzini di spugna con le infradito in stile giapponese? Con divieto d'accesso per tutte le categorie suddette di potenziali incontri.

O perlomeno col vincolo paesaggistico di doverci entrare tutti vestiti alla carlona.

Un tunnel senza luce nel fondo, sia mai che qualcuno ci veda, una zona franca, libera dai giudizi, un passaggio segreto a tutti quelli che non possono capire la stanchezza che qualche volta prende alcuni di noi.

E una grossa insegna luminosa all'ingresso con su scritto "State sereni voi ch'entrate. Sappiamo benissimo che non siete così di solito".

In soccorso: perfetti sconosciuti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI IN AGENDA

Mercato straordinario la mattina e tanti eventi aspettando il Natale

In città mercato straordinario e tanti eventi. Alle 11, nel convento di San Francesco, esibizione dei pianisti per i Concerti della corte; alle 12.30 sotto la loggia del municipio e alle 21 nel convento di San Francesco concerti del Christmas guitar festival. Alle 16.30 partono dalla loggia del municipio le Carole itineranti con i Walking Xmas, dalle 18.30 animazione con

dj alle casette di piazza XX Settembre. Teatro popolare: Festival della Fita alle 16 all'auditorium Concordia con la compagnia Teatroimmagine di Salzano con "Il mercante di Venezia". In galleria Harry Bertoia, infine, alle 16 visita guidata alla mostra di Elliot Erwitt. Visite guidate anche alle mostre di Tony Wolf e Will Eisner, dalle 16, al Paffi di villa Galvani (c.s.)

L'INIZIATIVA

Note per la pace in duomo a Sacile stasera alle 21

Una "Messa per la pace" accende il Natale dell'Accademia musicale Naonis oggi alle 21 nel duomo di Sacile: è quella del compositore gallese Karl Jenkins dal titolo "The Armed Men", dedicata nel 2000 alle vittime della guerra del Kosovo. Sul palco l'Orchestra della Naonis, diretta da Alberto Pollesel, i cori Ruffo di Sacile, Insieme vocale di Conegliano, Accademia Tetracordo di Vittorio Veneto. (c.s.)

GIOCO DEL		ESTRAZIONE DEL	
LOTTO		10/12/2022	
BARI	62 67 70 89 74	ESTRAZIONE DEL 6 DICEMBRE	
CAGLIARI	90 37 8 41 55	29 - 50 - 55 - 56 - 76 - 81	
FIRENZE	54 64 76 28 59	Jolly Superstar	
GENOVA	7 49 4 36 11	9 47	
MILANO	17 21 30 80 72	JACKPOT 325.200.000 €	
NAPOLI	51 28 81 83 59	QUOTE SUPERENALOTTO	
PALERMO	25 40 55 14 6	Nessun 6 - - €	
ROMA	39 75 12 88 83	Nessun 5+1 - €	
TORINO	87 43 17 18 8	Nessun 5 37.633.30 €	
VENEZIA	54 82 85 12 8	Al 1.088 4 385.19 €	
NAZIONALE	2 81 80 83 33	Al 41.260 3 30.70 €	
10e LOTTO		Al 688.477 2 5.89 €	
COMBINAZIONE VINCENTE		QUOTE SUPERSTAR	
Numero 7 28 43 62 75		Nessun 6+ - €	
Dopo 17 37 49 64 82		Nessun 5+1 - €	
Numero 21 39 51 67 87		Nessun 5 38.519.00 €	
Dopo 25 40 54 70 90		Al 249 5 3.070.00 €	
Numero 62		Al 3.643 2 100.00 €	
Dopo 67		Al 30.408 1 10.00 €	
		Al 61.888 0 5.00 €	

FARMACIE

Gial 9 al 18 dicembre turno diurno/notturno
Azzano Decimo (diurno) Comunale 0434 640852
via Rimbombante 51
Caneva Sommacal 0434 79025
piazza Martiri Garibaldini 3
Cordenons San Giovanni 0434 312393
via S. Giovanni 49
Maniago Fioretti 0427 71460
via Umberto I, 39
Polcenigo Furlan via Posta 18 331 4014781
via S. Giovanni 49
Pordenone San Lorenzo 0434 363240
viale M. Grigoletti 71/A
Prata di Pordenone Cristante e Martin 0434 622033
Fraz. Villanova
via Della Chiesa 5
Rovereto in Piano D'Andrea 0434 94042
via G. Carducci 16
Sacile Comunale San Gregorio 0434 71410
via Ettore 4
Sesto al Reghena Godes - Fraz. Bagnarola 0434 688002
via Santa Lucia 42/C
Spilimbergo Di Tauriano 0427 2170
via Unità d'Italia 12

CINEMA

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Previdenza disponibile su www.cinemazero.it

Il corsetto dell'imperatrice

14.30-16.45-21.00
Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie!) 18.00
Bones And All (v.m. 14) 14.30
Forever Young 21.15
Saint Omer 18.45-19.00
Forever Young 17.00
Il corsetto dell'imperatrice 19.15
La Signora Harris va a Parigi 14.45
Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie!) 21.30
Chiara 15.15-17.15-19.15-21.15

DON BOSCO

Belle & Sebastian - Next Generation 16.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 0432960, www.uci-cinemas.it

Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio 14.30-15.00-17.00-17.30-18.50-22.15
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio V.O. 14.10-20.10
The Menu 22.00
L'uomo sulla strada 17.10-19.30-22.40
Cremolini Imola 2022 Live 17.00-20.00
The Woman King 14.00
Bones And All (v.m. 14) 22.10
Vicini di casa 14.50-19.20-21.30
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light) 16.55-22.50
Una Notte Violenta e Silenziosa 21.50
One Piece Film: Red 18.50-19.10
Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie!) 19.40
Black Panther: Wakanda Forever 14.20-17.50-21.20
Strange World - Un Mondo Misterioso 14.05-14.40-18.40

Una messa per la pace, debutta il ciclo di concerti A Mass for Peace

P pordenonetoday.it/eventi/concerti/concerti-natale-accademia-musicale-naonis-sacile-11-dicembre-2022.html



Eventi / Concerti



Dove Debutto nel Duomo di Sacile; repliche a Cordenons e Pordenone Indirizzo non disponibile Sacile

Quando Dal 11/12/2022 al 07/01/2023 Orario non disponibile

Prezzo Gratis

Altre informazioni Sito web accademianaonis.it Tema Natale

Un accorato appello alla **pace** e alla **speranza** che cessino tutti i conflitti tra gli uomini: questo è il messaggio della partitura del compositore gallese Karl Jenkins "The Armed Men" ovvero "**A Mass for Peace**", una Messa per la Pace, che l'Accademia Musicale Naonis ha scelto per il tradizionale ciclo di concerti di Natale che dall'11 dicembre al 15 gennaio la vedranno protagonista, tra Friuli e Veneto, con un ensemble di cori del territorio, solisti e voce recitante.

Domenica **11 dicembre** alle 21.00 nel Duomo di San Nicolò di **Sacile** il debutto di questa nuova produzione affidata ai Cori Vincenzo Ruffo di Sacile, Insieme Vocale Città di Conegliano, Accademia Tetracordo di Vittorio Veneto, ai quali si unirà, per la data di Cordenons, l'Ensemble Armonia, che insieme all'Orchestra della Naonis offriranno al

pubblico l'esecuzione di questa pagina così intensa e originale, con la voce narrante di Simonetta Zanchettin e i solisti Annagiulia Bonizzato, Claudio Sonogo e Fiorella Zanchetta, sotto la bacchetta del maestro Alberto Pollesel.

Un messaggio di pace

“The Armed Man - a Mass for Peace”, scritta da Karl Jenkins nel 2000 su commissione del Royal Armouries Museum per le celebrazioni del millennio, è oggi una delle creazioni più famose dell'autore, apprezzata ed eseguita in tutto il mondo. La messa prende il nome da una omonima “chanson” medievale del XIV secolo, una melodia divenuta in breve molto popolare e ripresa in diverse opere musicali. Nel caso di Jenkins, la scrittura ha optato per una composizione suddivisa **13 brani** ispirati ad altrettanti testi di valenza simbolica, in grado di coinvolgere la platea in un ascolto intenso, avvincente e nel contempo, drammatico. Ricca di contrasti ed effetti di **notevole impatto emotivo**, l'opera guida un percorso intimo che porta a vivere in prima persona la drammaticità della guerra, dagli esordi alle sue tragiche conseguenze, cui fa seguito l'anelito alla rinascita, all'alba di una nuova era di fratellanza.

Passato oltre un ventennio dalla scrittura di questa pagina, che Jenkins volle dedicare alle vittime della guerra nel Kosovo, restano purtroppo d'attualità gli orrori dei conflitti che in molte parti del mondo, anche a noi molto vicine, coinvolgono popoli e nazioni. Oggi più che mai dunque il concerto vuole lanciare un accorato appello alla speranza, grazie al potere della musica e del canto, che guidano idealmente l'ascoltatore dalla guerra alla pace.

Le repliche

Dopo la data di Sacile, il tour di concerti proseguirà a Vittorio Veneto il 17 dicembre, a **Cordenons** 18, a **Pordenone** il 7 gennaio, a Conegliano il 15 gennaio, sempre con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Fondazione Friuli e dei rispettivi Comuni e Parrocchie che ospitano gli eventi, tutti ad ingresso libero.

Informazioni sui concerti e programmi dell'Accademia Naonis sui profili social e sul sito web: **www.accademianaonis.it**



L'Accademia Musicale Naonis in concerto con la Messa per la Pace

da Comunicato Stampa | Dic 15, 2022

A CORDENONS IL 18 DICEMBRE IN CONCERTO LA "MESSA PER LA PACE" DELL'ACCADEMIA MUSICALE NAONIS



Nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore alle ore 16 sarà eseguita l'opera del compositore gallese Karl Jenkins dal titolo "The Armed Men" ovvero "A Mass for Peace", accorato appello alla speranza di un nuovo mondo di pace e fratellanza tra i popoli con l'Orchestra dell'Accademia Naonis, i Cori Vincenzo Ruffo di Sacile, Insieme Vocale Città di Conegliano, Accademia

Cerca



Articoli recenti



Concerto di
Natale e
Concerto di
Capodanno
per il Verdi
di Trieste

A San
Canzian
d'Isonzo, di
scena la
favola
"L'oca dalle
piume
d'oro"

A
Ravascletto
una lettere
inedita di
Gisella De
Crignis e le
foto
d'epoca
dell'archivio

Tetracordo di Vittorio Veneto e l'Ensemble Armonia di Cordenons dirige il maestro Alberto Pollesel. Dopo gli applausi del debutto a Sacile, farà tappa nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore di Cordenons domenica 18 dicembre alle ore 16 (ingresso libero) il tour di Concerti di Natale che quest'anno l'Accademia Musicale Naonis dedica alla partitura del compositore gallese Karl Jenkins "The Armed Men" ovvero "A Mass for Peace", una Messa per la Pace che è un'intima riflessione sugli orrori della guerra e insieme un anelito ad una nuova era di fratellanza tra i popoli.

Sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Fondazione Friuli, dal Comune di Cordenons e dalla Parrocchia ospite, l'evento è promosso in sinergia con l'Ensemble Armonia, che si unirà agli altri gruppi vocali, ovvero Corale Vincenzo Ruffo di Sacile, Insieme Vocale Città di Conegliano, Accademia Tetracordo di Vittorio Veneto, nell'esecuzione di questa pagina così intensa e originale, con l'Orchestra della Naonis, la voce narrante di Simonetta Zanchettin e i solisti Annagiulia Bonizzato, Claudio Sonigo e Fiorella Zanchetta, sotto la bacchetta del maestro Alberto Pollesel.

"The Armed Man – a Mass for Peace", scritta da Jenkins nel 2000 su commissione del Royal Armouries Museum per le celebrazioni del millennio, è oggi una delle creazioni più famose dell'autore, apprezzata ed eseguita in tutto il mondo. La messa prende il nome da una omonima "chanson" medievale del XIV secolo, una melodia divenuta in breve molto popolare e ripresa in diverse opere musicali. Nel caso di Jenkins, la scrittura ha optato per una composizione suddivisa in 13 brani ispirati ad altrettanti testi di valenza simbolica, in grado di coinvolgere la platea in un ascolto intenso, avvincente e nel contempo, drammatico. Passato oltre un ventennio dalla scrittura di questa pagina, che Jenkins volle dedicare alle vittime della guerra nel Kosovo, restano purtroppo d'attualità gli orrori dei

di Ulderica
Da Pozzo

Tutto
esaurito per
Geppy
Cucciari
domenica a
Sacile

L'Accademi
a Musicale
Naonis in
concerto
con la
Messa per
la Pace

Categorie

inAdv

inAdvE

inAscolto

inContro

inCurioso

inEventi

inFilm

inJazz di

LdA

inLibri

inMostra

inMusica

inScena

inStaffetta

inTervista

inVista

conflitti che in molte parti del mondo, anche a noi molto vicine, coinvolgono popoli e nazioni. Oggi più che mai dunque il concerto vuole lanciare un accorato appello alla speranza, grazie al potere della musica e del canto, che guidano idealmente l'ascoltatore dalla guerra alla pace.

Informazioni sui concerti e programmi dell'Accademia Naonis sui profili social e sul sito

web: www.accademianaonis.it

comunicato stampa

magazine

Senza
categoria

Archivi

Dicembre
2022

Novembre
2022

Ottobre
2022

Settembre
2022

Agosto
2022

Luglio 2022

Giugno
2022

Maggio
2022

Aprile 2022

Marzo 2022

Febbraio
2022

Gennaio
2022

Dicembre
2021

Novembre
2021

Ottobre
2021

Settembre

"The Armed Men -
A mass for Peace"
di Karl Jenkins



Descrizione

Un accorato appello alla pace e alla speranza che cessino tutti i conflitti tra gli uomini: questo è il messaggio della partitura del compositore gallese Karl Jenkins "The Armed Men" ovvero "A Mass for Peace", una Messa per la Pace, che l'Accademia Musicale Naonis ha scelto per il tradizionale ciclo di concerti di Natale che dall'11 dicembre al 15 gennaio la vedranno protagonista, tra Friuli e Veneto, con un ensemble di cori del territorio, solisti e voce recitante.

"The Armed Man - a Mass for Peace", scritta da Karl Jenkins nel 2000 su commissione del Royal Armouries Museum per le celebrazioni del millennio, è oggi una delle creazioni più famose dell'autore, apprezzata ed eseguita in tutto il mondo. La messa prende il nome da una omonima "chanson" medievale del XIV secolo, una melodia divenuta in breve molto popolare e ripresa in diverse opere musicali. Nel caso di Jenkins, la scrittura ha optato per una composizione suddivisa in 13 brani ispirati ad altrettanti testi di valenza simbolica, in grado di coinvolgere la platea in un ascolto intenso, avvincente e nel contempo, drammatico. Ricca di contrasti ed effetti di notevole impatto emotivo, l'opera guida un percorso intimo che porta a vivere in prima persona la drammaticità della guerra, dagli esordi alle sue tragiche conseguenze, cui fa seguito l'anelito alla rinascita, all'alba di una nuova era di fratellanza. Passato oltre un ventennio dalla scrittura di questa



Musica, Interesse locale



Sabato 7 Gennaio
2023



Pordenone



20:45



Duomo Concattedrale
di San Marco



<http://www.accademianaonis.it/>
[<http://www.accademianaonis.it/>]



Gratuito



Tutti



Ric
/InfoRequest/Event?

pagina, che Jenkins volle dedicare alle vittime della guerra nel Kosovo, restano purtroppo d'attualità gli orrori dei conflitti che in molte parti del mondo, anche a noi molto vicine, coinvolgono popoli e nazioni. Oggi più che mai dunque il concerto vuole lanciare un accorato appello alla speranza, grazie al potere della musica e del canto, che guidano idealmente l'ascoltatore dalla guerra alla pace.

Organizzato da:

Comune di Pordenone e Accademia Musicale Naonis
accademianaonis@gmail.com

FB: <https://www.facebook.com/AccademiaMusicaleNaonis>

PromoTurismoFVG non risponde della correttezza delle informazioni inserite e dell'inadempimento totale o parziale di eventi proposti dall'organizzatore.

Ulteriori informazioni potranno essere fornite direttamente dall'organizzatore, identificabile alla "voce: organizzato da".

PromoTurismoFVG non risponde nel caso in cui gli eventi, i contenuti e le immagini inseriti possano eventualmente ledere il comune senso del pudore. PromoTurismoFVG si riserva inoltre, a proprio insindacabile giudizio, di oscurare eventuali contenuti ritenuti di natura ambigua, in via preventiva o successiva a eventuale segnalazione, oltre a procedere con azioni nelle sedi ritenute più opportune.

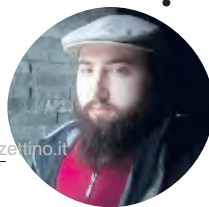
 [\[https://www.facebook.com/accademianaonis\]](https://www.facebook.com/accademianaonis)  [\[https://twitter.com/accademianaonis\]](https://twitter.com/accademianaonis) Condividi

www.witte
.facr.co
ebo m/in
ok.c tent/
om/ twee
shar t?
er/s text=
hare https
r.ph %3A
p? %2F
u=htt %2F
ps% www
3A% .turis
2F% mofv
2Fw g.it%
ww.t 2Fev
uris enti
mofv %2Ft
g.it% he-
2Fev arm
enti ed-
%2Ft men
he- -a-
arm mas
ed- s-
men for-

hiep
di
inf
or
m
azi
oni
/morequest/Event:
sNode=326700&pageUrl
=https%3A%2F%2Fwww.
turismofvg.it%2Fcode%2
F326700%2Fthe-armed-
men-a-mass-for-
peace-di-karl-jenkins]

Cultura & Spettacoli

(C) Ced Digital e Servizi | 1671193748 | 93.41.1.29 | carta.ilgazzettino.it



IL REGISTA PRODUTTORE

«La difficoltà di fare un film indipendente è quella di trovare la distribuzione, perciò da settembre l'ho iscritto a una trentina di festival cinematografici»

G

Venerdì 16 Dicembre 2022
www.gazzettino.it

Il trentenne regista pordenonese Dario Bagattin ha finanziato una produzione durata cinque anni "Boneless" è stato premiato a Tokyo, a New York, in India e a Londra e ora aspetta un distributore

Rinuncia a tutto per il film

CINEMA

Dario Bagattin, pordenonese, è un regista esordiente che sta mietendo premi con il suo primo lungometraggio "Boneless", che ha finanziato completamente di tasca propria, con lo stipendio guadagnato nell'azienda di famiglia. Il film, della durata di 90 minuti, girato a Pasiano e a Pordenone, ha una trama fantascientifica, largamente ispirata alle pellicole di fantascienza degli anni '50, i "beta movie" che Hollywood produceva con un budget limitato, dalle soluzioni tecniche e narrative non eccelse, ma che sono divenute veri "cult" per gli amanti del genere. Tra questi, sebbene sia nato ben 40 anni dopo, c'è Dario Bagattin, classe 1992, che ha inseguito fin da bambino la sua passione per il cinema.

IL PERCORSO

«Mi piaceva tutto quello che aveva a che fare con il cinema. Dopo il diploma al Liceo artistico di Cordenons, mi sono iscritto all'Accademia nazionale del cinema di Bologna, che ho frequentato per tre anni. In seguito ho bazzicato i set di registi friulani, come Matteo Corazza, occupandomi di make up ed effetti speciali. Ho visto un po' come funzionava e ho deciso di produrre il mio primo lungometraggio indipendente», racconta Bagattin. La lavorazione, soggetto e sceneggiatura dello stesso regista, è iniziata nel 2017 e ha richiesto cinque anni. Vi ha lavorato una troupe di professionisti provenienti da Roma, Milano, Sardegna (l'aiuto regista e produttore esecutivo Amerigo Neri) e persino dagli Stati Uniti, poiché è stato chiamato un tecnico americano, Ron Cole, attivo negli anni '90, a curare la stop-motion. Gli interpreti sono Francesco Roder, David White ed Erica Alberti.

STILE VINTAGE

Una produzione digitale, che

però mantiene uno stile "vintage", visto che Bagattin ha scelto di adottare tecniche artigianali e non trucchi speciali digitali. I suoi alieni sono giganti di tre metri che indossano costumi realizzati dalla Cordivani Fx Studio, azienda marchigiana specializzata nella creazione di maschere in lattice per il cinema. «I personaggi vengono teletrasportati in un altro pianeta, dove è in corso una guerra. Il mio film oggi assume un messaggio anti bellico», commenta il regista. «La difficoltà di fare un film indipendente è quella di trovare la distribuzione. Perciò per farlo notare, da settembre l'ho iscritto a una trentina di festival cinematografici e ho raccolto diversi riconoscimenti, a Tokyo, New York, India, Londra. "Boneless" ha ricevuto un premio al "Be Afraid Horror Fest" di Gorizia, dopo il debutto nazionale al festival Fi-pi-li di Livorno. «L'obiettivo è di trovare un distributore entro la fine del 2023», dice Bagattin, che alla sua opera prima vorrebbe far seguire un'altra produzione. «Fare un film autoprodotti è stata un po' una follia - conclude - la fine, per finanziarlo ho rinunciato all'acquisto di un'auto nuova e ho investito nel cinema».

Cristiana Sparvoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUL SET Bagattin, a destra, accanto a uno dei mostri "old stile" realizzati da Cordivani Fx Studio

Sick Tamburo, sold-out il concerto per Elisabetta

Domenica, al Capitol di Pordenone, si terrà il concerto speciale "Parlami per sempre", voluto dai Sick Tamburo di Gian Maria Accusani e organizzato con l'Associazione culturale Il Deposito, il cui ricavato sarà devoluto all'Andos, Associazione nazionale donne operate al seno di Pordenone. Un concerto, ma anche una festa, dedicata al ricordo di Elisabetta Imello, partner artistica di Accusani, prematuramente scomparsa nel marzo del 2020. Il concer-

to chiude in modo speciale il tour 2022 dei Sick Tamburo, un'ultima data che regala al pubblico un evento con la presenza di artisti della scena musicale italiana, che hanno accolto con entusiasmo l'invito di Gian Maria. Fra questi Davide Toffolo con i Tarm, Roberta Sammarelli (Verdena), i Mellow Mood, Pierpaolo Capovilla e Motta. L'adesione, totalmente gratuita, degli artisti e la risposta del pubblico, che ha fatto registrare il sold out, sono i più bell'omaggio ad Elisabetta.

Martin e Nicola, i maghi degli effetti speciali

I famosi Illusionisti, Martin e Nicola Previti, presentano il loro nuovo spettacolo Teatrale dal titolo: "Illusionismi". I due emuleranno alcune leggende del mondo dell'illusione, tributando loro il giusto riconoscimento. Questo spettacolo propone uno sguardo alla loro arte da una prospettiva molto originale. Lo show si terrà al Capitol lunedì 26 dicembre, in due repliche: alle 17 e alle 21. Nicola e Martin, vogliono offrire uno spettacolo unico e speciale, mai

visto prima. Pensato e realizzato per un pubblico di tutte le età, appassionati di teatro, dei grandi show di Broadway, amanti degli effetti speciali. Ad ogni messa in scena, parteciperanno alcuni tra i migliori performers internazionali. Un caleidoscopio di effetti magici sorprendenti, emozionanti, unici per un viaggio incredibile di oltre 100 minuti nell'inesplorato mondo dell'incanto. I biglietti con sconti sono acquistabili solo sul sito capitolpordenone.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro

Una Geppy "Perfetta" segna il tutto esaurito

Ha già fatto segnare il tutto esaurito, in prevendita, "Perfetta", il monologo di Mattia Torre, interpretato da Geppy Cucciari, che andrà in scena domenica, alle 21, al Teatro Zancanaro di Sacile, per la rassegna promossa da Comune e Circuito Ert. "Perfetta" è l'ultimo monologo scritto dal compianto drammaturgo e sceneggiatore romano (Boris la serie e il film, Love Bugs, La linea verticale, Figli, per il quale ha vinto un David di Donatello). Il racconto analizza solamente i martedì di quattro settimane differenti, giornate identiche nei ritmi, ma diverse nella percezione, a causa delle variazioni delle quattro fasi del ciclo mestruale.

Video

Il Friuli visto come un'aquila in volo

Il dronista friulano Fabio Pappalettera propone un nuovo progetto a tema ambientale: dopo le splendide foto e gli accattivanti video sul nostro Friuli Venezia Giulia, un libro che raccoglie le eccellenze naturali della nostra regione, ecco arrivare una serie di documentari che seguono, passo dopo passo, i capitoli di "Fvg come aquila in volo". "La terra disegnata" è il primo episodio, 30 minuti di riprese spettacolari, con i testi del geologo friulano Andrea Mocchiutti, che saranno presentati al Centro culturale delle Grazie, giovedì prossimo, alle 18 (ingresso gratuito). In seguito andrà anche in onda su Rai3 Fvg.

Arte sacra

Palazzo della porta e Monte di pietà

Natale nell'arte 2022, il programma rivolto a tutta la comunità per offrire un'opportunità di crescita culturale e sociale, con particolare attenzione ai bambini, in un momento magico dell'anno, che diventa occasione di scoperta anche delle tradizioni antiche, curiose e affascinanti, propone oggi, alle 15, "Notte di stelle, di stateri d'oro splendente. Il Mistero della nascita di Gesù Bambino". Il ritrovo è fissato, alle 15, a Udine, al Palazzo della Porta, sede della Curia arcivescovile, in via Treppo 7. Il percorso toccherà la Cappella di Palazzo della Porta e quella del Monte di Pietà. Letture di Gianni Nistri.

Musica

Accademia Naonis con quattro cori

Dopo il debutto a Sacile, farà tappa nella chiesa di Santa Maria Maggiore, a Cordenons, domenica, alle 16 (ingresso libero), il tour dei Concerti di Natale che quest'anno l'Accademia Musicale Naonis dedica alla partitura del compositore gallese Karl Jenkins "The Armed Men" ovvero una Messa per la Pace, un'intima riflessione sugli orrori della guerra e, insieme, un anelito ad una nuova era di fratellanza tra i popoli. L'evento è promosso in sinergia con l'Ensemble Armonia, che si unirà agli altri gruppi vocali, ovvero Corale Vincenzo Ruffo di Sacile, Insieme Vocale Città di Conegliano, Accademia Tetracordo di Vittorio Veneto.

Mostra

I film di Pasolini sui manifesti originali

La mostra che si inaugura domani, alle 11, al Castello di Gemona è la prima che espone i materiali cartellonistici che furono utilizzati per promuovere l'uscita dei film di Pier Paolo Pasolini, non solo quelli relativi alla sua attività di regista, ma anche quelli in cui collaborò come sceneggiatore o attore. "PPPI00. Il cinema di Pasolini visto dai manifesti", curata da Luciano De Giusti e Piero Colussi, con l'allestimento di Nicole Pravisani e Ivan Marin propone manifesti, locandine e fotobuste originali dell'epoca, provenienti per la maggior parte dal Fondo Gianni Da Campo della Cineteca del Friuli.

Cinema

Centrale e Visionario Promozione giovani

I Cinema Visionario e Centrale, a pochi giorni dall'inizio delle feste, lanciano una ghiotta promozione rivolta ai giovani. Se uno spettatore under 26 si presenta in cassa con 3 amici, il Visionario o il Centrale regaleranno al suo gruppetto 2 bicchieroni di pop corn. L'offerta è già valida e durerà fino all'8 gennaio, coprendo l'intera programmazione natalizia. Fra questa l'attesissimo Avatar - La via dell'acqua, di James Cameron, secondo episodio della saga, che ha subito conquistato subito la vetta del box office mondiale e che al Visionario viene proiettato in tecnologia 4K, Dolby Atmos).

16 Dicembre 2022

La Messa per la Pace

CORDENONS. Dopo gli applausi del debutto a Sacile, farà tappa nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore di Cordenons domenica 18 dicembre alle 16 (ingresso libero) il tour di Concerti di Natale che quest'anno l'Accademia Musicale Naonis dedica alla partitura del compositore gallese Karl Jenkins "The Armed Men" ovvero "A Mass for Peace", una Messa per la Pace che è un'intima riflessione sugli orrori della guerra e insieme un anelito a una nuova era di fratellanza tra i popoli.

Sostenuto dalla Regione Fvg, dalla Fondazione Friuli, dal Comune di Cordenons e dalla Parrocchia ospite, l'evento è promosso in sinergia con l'Ensemble Armonia, che si unirà agli altri gruppi vocali, ovvero Corale Vincenzo Ruffo di Sacile, Insieme Vocale Città di Conegliano, Accademia Tetracordo di Vittorio Veneto, nell'esecuzione di questa pagina così intensa e originale, con l'Orchestra della Naonis, la voce narrante di Simonetta Zanchettin e i solisti Annagiulia Bonizzato, Claudio Sonogo e Fiorella Zanchetta, sotto la bacchetta del maestro Alberto Pollesel.



Alberto Pollesel

"The Armed Man – a Mass for Peace", scritta da Jenkins nel 2000 su commissione del Royal Armouries Museum per le celebrazioni del millennio, è oggi una delle creazioni più famose dell'autore, apprezzata ed eseguita in tutto il mondo. La messa prende il nome da una omonima "chanson" medievale del XIV secolo, una melodia divenuta in breve molto popolare e ripresa in diverse opere musicali. Nel caso di Jenkins, la scrittura ha optato per una composizione suddivisa in 13 brani ispirati ad altrettanti testi di valenza simbolica, in grado di coinvolgere la platea in un ascolto intenso, avvincente e nel contempo, drammatico. Passato oltre un ventennio dalla scrittura di questa pagina, che Jenkins volle dedicare alle vittime della guerra nel Kosovo, restano purtroppo d'attualità gli orrori dei conflitti che in molte parti del mondo, anche a noi molto vicine, coinvolgono popoli e nazioni. Oggi più che mai dunque il concerto vuole lanciare un accorato appello alla speranza, grazie al potere della musica e del canto, che guidano idealmente l'ascoltatore dalla guerra alla pace.

Informazioni sui concerti e programmi dell'Accademia Naonis sui profili social e sul sito web: www.accademianaonis.it

Argomenti correlati: [CORDENONS](#) [MESSA PACE](#)

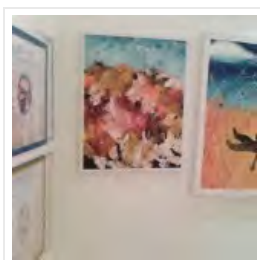
Condividi questo articolo!

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [Pinterest](#)

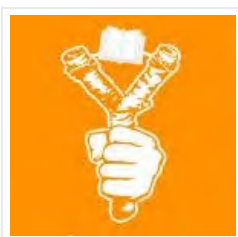
Potrebbero interessarti anche..



Il luglio del Conservatorio



L'arte si ispira alla natura



Autori sotto tiro approda alla terza edizione a

Ultime Notizie

16 DICEMBRE 2022

Natale di solidarietà Lions

LATISANA. Il Lions Club di Lignano Sabbiadoro organizza, il 17° Natale di Solidarietà, domenica 18 dicembre, alle 16, al Teatro [...]

16 DICEMBRE 2022

La Messa per la Pace

CORDENONS. Dopo gli applausi del debutto a Sacile, farà tappa nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore di Cordenons domenica [...]

16 DICEMBRE 2022

Incontro di canti e allegria

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO. Canti e allegria per un Natale Insieme. Si pensava non succedesse più. Certo, concerti, cori, band, [...]

16 DICEMBRE 2022

Presepe di Luce a Piancada

PALAZZOLO. Domenica 18, alle 16, 45, verrà acceso a Piancada il Presepe di Luce più grande della Regione, da anni [...]

16 DICEMBRE 2022

Si spiega ai giovani l'offerta del 'mondo del metallo'

MANIAGO. Presentare ai giovani che stanno per terminare le scuole medie i percorsi formativi collegati al distretto del metallo, grazie [...]



friulionline.com

907 follower

[Segui la Pagina](#)

[Condividi](#)

L'imprenditore Vito Fantin ha ripreso gli studi coronando un sogno. La tesi dedicata agli anziani. Nel suo passato attività legate al fitness

Ex consigliere a 65 anni si laurea in medicina «Voglio rendermi utile dove mancano dottori»

LA STORIA

MILENA BIDINOST

Si è laureato a 65 anni, con l'obiettivo di lavorare come medico nel settore del fitness, nel quale ha operato per una vita come atleta, allenatore e imprenditore. È la storia del cordenonese Vittorio (Vito) Fantin, che compirà 65 anni il giorno di Natale. Li festeggerà con uno speciale regalo.

IL REGALO PIÙ BELLO

Il regalo più bello se l'è fatto da solo, completando il percorso universitario che aveva iniziato nel 1976. Martedì Fantin si è laureato all'università di Padova con una tesi su "La prevenzione delle cadute nei soggetti anziani: il ruolo

della prescrizione dell'esercizio fisico", relatore il professore Andrea Ermolao dell'ateneo patavino. Fantin ha ultimato il corso di laurea magistrale di medicina e chirurgia al quale si era iscritto all'età di 19 anni. Aveva frequentato il primo anno, mantenendo successivamente l'iscrizione, dando un esame ogni tanto entro i termini previsti dalla normativa per non decadere dagli studi.

UN VECCHIO DESIDERIO

Indossare la corona d'alloro sul capo era un desiderio che non scompariva. Sino a due anni fa nel libretto universitario di Fantin erano registrati quindici esami su ventinove previsti dal vecchio ordinamento. L'ultimo risaliva al 2012. «In questi quarantasei anni ho avuto tutti i giorni il

chiodo fisso di completare gli studi all'università, ma non mi era stato possibile per svariati motivi. - racconta il cordenonese, che ha perseverato con tenacia questo proposito -. Nel 2020 l'ultima possibilità: rischiavo di perdere tutti gli esami, decadendo dal corso. Ho quindi trovato modo, tempo e concentrazione e mi sono buttato a capofitto nello studio dando gli ultimi quattordici esami».

LA POLITICA PUÒ ATTENDERE

Ex consigliere comunale Fantin ha lasciato in sospenso anche la passione per la politica, concentrandosi nello studio di materie non del tutto semplici, specie per chi non è più allenato: l'attenzione è stata dedicata in particolare al settore del fitness. Fantin aveva cominciato a prati-



Vito Fantin mostra con orgoglio la tesi di laurea

carlo negli anni Ottanta, quando aveva aperto una prima piccola palestra nell'oratorio di San Pietro, spostandosi quindi a Casarsa, al Body Center e da ultimo nell'ex Dream Village di Cordenons. Il nome di Fantin e del nipote Alessandro, masso-fisioterapista, è legato anche all'installazione del tappeto in poliuretano propriocettivo made in Cordenons e distribuito dal 2016 dalla Human Tecar.

DOPO LA LAUREA IL TIROCINIO

A partire da questa esperienza nella tesi di laurea Fantin

ha riservato un capitolo a un proprio concetto di sala sportiva per la prevenzione delle cadute. Ora che ha conseguito il titolo di dottore, il 65 enne cordenonese non ha intenzione di lasciare la laurea nel cassetto: lo aspettano tre mesi di tirocinio. È intenzionato anche ad iscriversi al campus universitario di Camerino per la laurea triennale di Scienze e tecnologie del fitness e dei prodotti della salute. «Voglio rendermi utile anche nelle zone più disagiate, dove la carenza di medici è maggiore» afferma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cordenons Concerto in duomo con 4 cori e orchestra

Domani, alle 16, nel duomo di Cordenons, concerto di Natale con l'Orchestra dell'Accademia Naonis e le corali Vincenzo Ruffo di Sacile, Ensemble Armonia di Cordenons, Insieme vocale Città di Conegliano e Accademia Tetra-cordo di Vittorio Veneto. Diretti da Alberto Pollesel proporranno "A mass for peace the armed man", inno alla pace di Karl Jenkins. In chiesa anche la mostra di icone dell'artista Antonio Vena. Sostengono l'evento il Comune e la Fondazione Friuli.

Cordenons Fondi per installare impianti d'allarme

Publicato un bando per contributi finalizzati all'acquisto e all'ampliamento di sistemi di sicurezza. Interessati dall'intervento gli immobili nel comune di Cordenons. Sono ammessi a contribuire i sistemi antifurto, antirapina, anti intrusione e gli impianti di videosorveglianza. Le domande vanno presentate entro il 28 febbraio in Comune. Ulteriori informazioni anche nel sito web municipale www.comune.cordenons.pn.it.

INTITOLAZIONI

Via dedicata a un cordenonese Non accadeva da quarant'anni

CORDENONS

A distanza di quarant'anni dall'ultima volta, una via cittadina sarà intitolata a un cordenonese e un'area di sosta pretenderà il nome di un luogo della storia del Novecento in città. A Don Nerino Bercàn, al Dopolavoro e a Padre Marco di Aviano, saranno intitolati rispettivamente una strada pedonale e due parcheggi nell'area del centro di Cordenons, di cui si è concluso l'iter autorizzativo.

Ad annunciarlo, alla serata

di presentazione della rivista del Ciavedal, è stato l'assessore alla cultura Loris Zancai Mucignat, presente assieme al sindaco Andrea Delle Vedove. «Nei primi due casi abbiamo accolto la proposta del Ciavedal, nel caso di Padre Marco quella di un gruppo di cittadini tra i quali il collezionista Gino Argentin. - dice Zancai Mucignat -. In questi giorni, è arrivato il permesso della Prefettura. I cartelli stradali sono già pronti, l'inaugurazione è in programma nei primi mesi del nuovo anno,

per condividere il momento con la popolazione».

Il "Parcheggio Dopolavoro" sarà l'area di sosta alle spalle della polizia locale, in via Della Filanda. Si tratta dell'ex pista da ballo del Dopolavoro, già Villa De Roia, primo centro culturale e di divertimento noto come Casa del Littorio nel periodo fascista, quindi Casa del popolo (Dopolavoro). "Stradeliuta don Nerino Bercàn" sarà il tratto ciclopedonale che unisce la piazza a via Nazario Sauro, costeggiando l'orato-

rio. Don Nerino, dal 1947 al 1955, fu vice parroco e cappellano a Santa Maria Maggiore. Suo il merito di avere rilanciato il vecchio oratorio, oggi non più esistente, in un luogo di incontro per i giovani. Il sacerdote dette vita anche alla squadra di calcio giovanile dei Sorci Bianchi, una leggenda sportiva locale. La "stradeliuta" sfocerà nel nuovo "Parcheggio Padre Marco di Aviano" in via Nazario Sauro.

Soddisfatto il Ciavedal, il cui presidente Raffaele Cadamuro sottolinea come «si apre la possibilità di intitolare qualche altra area con nomi legati al toponimo oppure a personaggi di Cordenons; l'ultima volta era successo quarant'anni fa con via Carlo Roman, giovane scomparso durante il terremoto». —

M.BI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA GOETTA

Nuova fontana per i cani dopo i danneggiamenti La spesa è di 2.250 euro

CORDENONS

Nuova fontana in arrivo nell'area di sgambatura per i cani di via Goetta a Cordenons, un investimento che graverà sulle tasche dei contribuenti per 2.250 euro, importo che poteva essere risparmiato.

L'amministrazione Delle Vedove nonostante i numerosi appelli al buon senso e al buon uso dell'impianto, alla fine s'è



Lucia Buna

vista costretta a sostituire l'erogatore d'acqua che serve per abbeverare gli amici a quattro zampe in quanto il precedente era inservibile. Di ciò va ringraziato chi, facendone un uso improprio, ha finito per renderlo inutilizzabile.

Il problema dei danneggiamenti alla fontanella erano emersi mesi fa. Dice l'assessore al benessere animale Lucia Buna: «Più volte abbiamo invitato gli utilizzatori dell'area a fare attenzione. All'ennesimo danneggiamento, non è stato più possibile sistemare la vecchia fontanella: di recente l'abbiamo rimossa definitivamente». Il costo preventivo per l'acquisto in un primo momento si aggirava sui 1.500 euro ma è lievitato, anche se di poco, perché gli uffici hanno cer-

cato un prodotto maggiormente resistente, per evitare che a breve giro si torni punto a capo.

«Non dovrebbe funzionare così - dice con l'amaro in bocca l'assessore -. Anche la precedente fontanella se utilizzata in modo appropriato era di buona qualità. Purtroppo bastano pochi incivili perché paghi l'intera comunità e questo non ci sembra corretto. Questo sarà l'ultimo investimento che faremo sulla fontanella: se venisse danneggiato anche questo secondo erogatore ci vedremo costretti ad eliminarlo il servizio, tanto più perché è consigliato ma non obbligatorio nelle aree di sgambatura per i cani». —

M.BI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN QUIRINO



I rappresentanti dell'Afds con i giocatori della polisportiva

Polisportiva Sedrano alla coppa Afds In gol con le donazioni

SAN QUIRINO

Anche i giocatori della polisportiva San Giacomo di Sedrano scenderanno in campo per conquistare la seconda "Coppa dono" Afds. Pordenone, competizione solidale di calcio e calcetto organizzata dal Gruppo giovani dell'Afds del Friuli occidentale. Una gara dove i gol sono rappresentati dalle donazioni di sangue e emoderivati che le squadre partecipanti riescono a effettuare. La competizione si concluderà il 30 giugno 2023, in palio mille euro in attrezzature sportive.

A coinvolgere nell'iniziativa i giocatori della polisportiva di Sedrano è stata la sezione Afds di San Quirino, guidata da Laura Perissinotti. «Stiamo già iscrivendo i calciatori alla prima donazione, che avverrà agli inizi del nuovo anno - sottolinea -. La squadra ci ha accolto con entusiasmo: nell'occasione ab-

biamo scattato una foto di gruppo per promuovere la scelta del dono».

Al Centro di catalogazione dei Magredi, l'Afds ha consegnato i diplomi ai donatori benemeriti. Novanta quelli che in tre anni hanno raggiunto importanti traguardi in quanto a donazioni effettuate. Sta, dunque, per concludersi un altro anno di donazioni, il cinquantunesimo, durante il quale la sezione ha effettuato 460 di cui 44 da parte di nuovi donatori.

Il 2022 è stato anche l'anno dell'inaugurazione del monumento al Donatore, all'ingresso del municipio, donato dall'Afds al Comune. Perissinotti ha ringraziato il presidente provinciale Mauro Verardo, il sindaco Guido Scapolan, anche lui premiato, il vicesindaco Patrizia Antonel, il direttivo e i donatori della sezione. —

M.BI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli appuntamenti del fine settimana

Week end Musica ed eventi

Le mostre al Paff di Pordenone, il libro "Anime in crôs" ai Colonos e gli ultimi Concerti di san Martino in Carnia

FABIANA DALLAVALLE

Il terzo fine settimana di dicembre offre musica, mostre e presentazioni. Segnaliamo alcune iniziative:

Oggi, al **Paff** di Pordenone visite guidate alla mostra di Tony Wolf, alle 15.30, e all'esposizione *The Spirit of Will Eisner*. Da non perdere, "Nel segno di Tex" del fumettista Emanuele Barison.

A conclusione della 31esima edizione del **Festival di internazionale di musica sacra**, appuntamento oggi, sabato, 20.45, nel duomo di San Marco a Pordenone "Lauda per la Natività del Signore", con l'ensemble vocale Ottava Nota, i solisti Daria Matienko soprano, Irina Dynnikova mezzosoprano, Anton Radchenko tenore, Chiara Turrini voce recitante e l'ensemble strumentale Ad Maïora.

Oggi alle 17, castello di Guardia a Porcia, **Daria Collovin** presenta "L'ora blu" (Gaspary editore) in dialogo con Franca Benvenuti e letture di Viviana Piccolo.

Questa sera (sabato) 20.45 concerto nella Cappella musicale della Cattedrale di Udine "Rorate Coeli", dirige Davide Basaldella.

Questa sera alle 20.45 a Cervignano, teatro Pasolini, **Cenerentola**. Nuovo Balletto di Toscana.

Oggi, a Cividale, alle 18, **Palazzo De Nordis** in piazza Duomo la pianista lituana Gaiya Bandzinaitė e la cantante slovena Barbara Jernejčič Fürst, saranno insieme nell'esecuzione di cicli di lieder del compositore visionario Marij Kogoi.

Erpac Fvg apre le mostre a Trieste: "L'Italia e l'Alliance Graphique Internationale. 25 grafici del '900", al Magazzino delle Idee, e la "Natività di Gesù", nell'atrio del Palazzo del-

L'EVENTO A PORDENONE

Il violoncellista Mario Brunello al Verdi con la Fvg Orchestra



Il noto violoncellista Mario Brunello oggi a Pordenone

Domani, domenica 18, il Comune di Pordenone farà gli auguri alla città con uno speciale concerto gratuito della Fvg Orchestra: appuntamento alle ore 18 al Teatro Verdi per ascoltare l'orchestra della regione insieme al celebre violoncellista Mario Brunello. Il programma: si inizia con la Sinfonia di Joseph Haydn n. 6 "Le ma-

tin", per poi passare a "Morning Prayers (from Life without Christmas)" di Giya Kancheli. Nella seconda parte il violoncellista Mario Brunello sarà impegnato nella doppia veste di solista e di direttore nel celebre Arpeggione di Franz Schubert trasformato da Gaspar Cassadó in un vero e proprio concerto in la minore per violoncello e orchestra. —

la Regione. A Gorizia: "Tra la terra e il cielo. Imeravigliosi ricami delle Orsoline" e "Le Orsoline a Gorizia", al Museo della Moda e delle Arti applicate. A Gradisca d'Isonzo, "Sottsass/Spazzapan", alla Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan. A Villa Manin di Passariano (Codroipo), la mostra "Pasolini. Sotto gli occhi del mondo", a Villa Manin.

Domani, Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore di Cordenons, alle 16, "A Mass for Peace", una Messa per la Pace, con l'Orchestra della

Naonis, la voce narrante di Simonetta Zanchettin e i solisti Annagjulia Bonizzato, Claudio Sonego e Fiorella Zanchetta, dirige il maestro Alberto Pollesel.

"Perfetta", di Mattia Torre con **Geppy Cucciari** è in scena domani (domenica 18 dicembre), alle 21 al Teatro Zancanaro di Sacile per la rassegna del Circuito Ert.

Make presenta "Erasmus a Kiev", il nuovo cd de "Gli Autostopapisti del magico sentiero", oggi alle 18, allo spazio espositivo di via Manin 6/a a Udine, serata di musica live e

immagini video, curate da Valentina Del Toso.

Un dialogo immaginario tra un sacerdote ed un laico, di due generazioni diverse: sono pre Toni Beline e Angelo Floramo, le cui riflessioni in friulano su Pier Paolo Pasolini si intrecciano in "Anime in crôs" che sarà presentato domani, domenica, ai Colonos di Villacaccia di Lestizza alle 16. A discutere del libro Angelo Floramo e Walter Tomada, direttore de "La Patrie dal Friul" e curatore del libro.

I Song du Xango si esibiscono in formazione completa con super ospite l'argentino Patricio Bonfiglio al bandoneón, rivisitando i brani che Piazzola, questa sera, alle 21 al teatro comunale di Povoletto.

Sempre uesta sera, Teatro Giuseppe Verdi di Maniago, con inizio alle 20.45, "A colpi di memoria", diretto e interpretato da I Papi.

"**I Concerti di San Martino in Carnia**" chiudono stasera alle 20.30 all'Auditorium "J. Linussio" di Paularo, con la Società Filarmonica "Ferdinando Nascimbene" diretta da Gimmy Toson, e l'insieme vocale Corut diretto da Daniel Canciani Procházka. Domani invece, alle 18.30, nel Centro Espositivo Giovanni Canciani, recital del pianista friulano Sebastiano Mesaglio. A seguire il film documentario diretto e condotto dal musicologo Alesio Screm.

A San Vito al Tagliamento, questa sera alle 20.45 all'Auditorium Centro Civico, per Ert, **Il Cigno**, omaggio del Balletto del Sud al coreografo Michel Fokine.

Sempre questa sera al Reatro Candoni di Tolmezzo, alle 20.45, per la stagione Ert, **Mendez e Brazo**.

Infine, domani, dalle 16, appuntamento al Palmanova Village con il concerto dei Soul Circus Gospel Choir. —

IL CONCERTO

Rebi Rivale oggi a Sacile si cimenta con Pasolini

MARIA BALLIANA

«**N**on amo Pasolini». L'affermazione risuona come uno schiaffo nel clima celebrativo di questo centenario pasoliniano che non accenna a esaurirsi.

Rebi Rivale, cantautrice udinese, però, si corregge: «Amo la storia di Pasolini, il suo essere umano, la sua rabbia sorella di una mitezza disarmante. Amo la sua dolorosa coerenza nell'essere contro e, dunque, nell'essere solo. Non amo il suo cinema, che non capisco, e la sua narrativa che sento molto distante. Ma cantare le sue parole con le musiche dei grandi autori del Novecento italiano rappresenta per me — che sono cantautrice e interprete di me stessa — una sfida affascinante. E mi aiuta a comprendere l'opera di un artista complesso e per molti versi inafferrabile».

Oggi, sabato 17 dicembre a Sacile, città in cui ha vissuto da ragazza, Roberta Bosa in arte Rebi Rivale salirà per la prima volta sul palco dello Zancanaro e per la prima volta vestirà i panni dell'interprete cimentandosi con Pasolini, De André, De Gregori, Sergio Endrigo, Modugno. Quella di Rebi, infatti, è stata scelta dagli organizzatori del progetto "Pasolini a Sacile" come la voce perfetta per portare in scena la canzone d'autore italiana nata sui versi del poeta friulano o a lui ispi-



La cantautrice Rebi Rivale

rata. Il concerto sarà aperto da una lettura scenica di Carlo De Poi, scritta da Luciano De Giusti che ha cucito le memorie, lasciate da Pasolini stesso, intorno al nucleo della sua infanzia sacilese. Poi il concerto si dispiegherà nell'esecuzione di Rebi Rivale accompagnata dall'orchestra della Filarmonica di Sacile diretta da Vittorio Pavan.

«Confesso di essere spaventata — dice Rebi Rivale — anzi, posso dire che ho una fifa blu... È una grande prova, per me — continua — cantare canzoni non mie e con una vera orchestra, confronti con altre interpretazioni. Faccio un esempio: il brano che preferisco è "Cristo al Mandrione", scritta da Pasolini in dialetto romanesco per Laura Betti, con le musiche di Piero Piccioni. Io ho davanti l'interpretazione di Gabriella Ferri, grande voce della Roma popolare e drammatica... Come non essere intimoriti: Pasolini, Piccioni, Ferri... è tanta roba, tutta in una volta». —

Monfalcone Galleria Comunale d'Arte Contemporanea
8 dicembre 2022 > 26 febbraio 2023

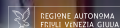
Nunziante

Don Giovanni
la metafisica contemporaneaGalleria Comunale
d'Arte Contemporanea
di Monfalcone
Piazza Cavour 44www.galleriacomunaleartemonfalcone.it
galleria@comune.monfalcone.gi.it
Tel. 0481 494317 / 371 / 351
www.comune.monfalcone.gi.it

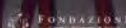
ORARI DI APERTURA

Mercoledì 10.00_13.00
Venerdì, sabato, domenica e festivi
10.00_13.00 / 15.00_19.00
25 dicembre e 1 gennaio 15.00_19.00
26 dicembre 10.00_13.00 / 15.00_19.00
Ingresso gratuito

Con il contributo di



Con il contributo di



Main Sponsor





LA CERIMONIA

Passaggio in città per la torcia olimpica dei Giochi Eyof 2023

La torcia olimpica dell'Eyof, il festival olimpico della gioventù europea, ha sfilato ieri sera per le vie della città, con una staffetta di tre tedofori. Dal 21 al 28 gennaio la bandiera olimpica sventolerà sul Friuli Venezia Giulia. La fiaccola è stata accesa alla loggia del



municipio alla presenza del sindaco Alessandro Ciriari. Il truck è stato benedetto dal vescovo. Hanno partecipato alla cerimonia l'assessore regionale Stefano Zannier, il presidente del comitato organizzatore di Eyof 2023 Maurizio Dunnhofer. (Foto Petrusi).

SETTIMO SENSO

ODETTE COPAT



(COM)MESSI MALE

Quest'oggi il mio pensiero va ai poveri commessi e alle povere commesse, alle prese col periodo più difficile dell'anno. Pensiamo a quelli di roba tecnologica, per esempio. Sotto Natale i negozi di elettronica sono presi d'assalto e chi si aggira con un logo aziendale sul petto è più ambito di un umano in mezzo a un'orda di zombie affamati d'acquisti. Appena se ne libera uno, i clienti si voltano tutti insieme e si lanciano nella sua direzione con gli occhi iniettati di sangue. A sorpresa, ad avere la meglio sono spesso gli anziani. Le nonne a caccia di un tablet per il nipote sono agguerritissime, decise a sbaragliare la concorrenza, e godono di un'età in cui hanno pochissimi remore, ma ancora tantissima grinta. Tempo libero a volontà eppure una fretta del diavolo. Se riescono ad accaparrarsi il commesso non ce n'è più per nessuno. O quasi.

A giocarsela con la Nonna c'è il Competente.

Il Competente sa tutto e ha già tutto, salvo l'oggettivo per cui monopolizzerà l'addetto vendite per la prossima ora e mezza e del quale

vorrà conoscere ogni dettaglio. Quando sembra che stia per convincersi e procedere con l'acquisto, procede invece con una nuova domanda. Degno rivale della Nonna e del Competente è il Domandone. Per motivi inversamente proporzionali al precedente, sfianca il commesso con richieste tipo «Scusi, quanto costa quel pc da 800 euro?».

Ma c'è pure chi ha i numeri per sbaragliare Nonna, Competente e Domandone messi insieme: l'Indeciso.

L'Indeciso alterna i «Mi consigli lei?» ai «Non saprei!» in rima baciata e imprecazione del commesso alternata. Il suo motto, con cui chiosa ogni scambio dialettico, è «Cipenso ergo sum».

Infine il più temuto dai clienti: lui, il Coccodrillo. Così soprannominato perché quando pensi di aver superato tutta la barriera avversaria, e che finalmente sia il tuo turno, salta fuori come Aldo dalla sabbia in «Tre uomini e una gamba» e ti si materializza davanti: «Scusi eh, c'ero prima io!».

In soccorso: «Apre cassa quattro...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concerti, mercatini, spettacoli e momenti per le famiglie nell'ultima domenica prima di Natale. Protagonista anche la musica, con eventi in pianura e a Piancavallo nei pressi delle piste da sci.

Dalla fanfara dei bersaglieri in congedo alla finale dei mondiali al maxischermo

OGGI IN AGENDA

CRISTINA SAVI

Nell'ultima domenica che precede il Natale, sono davvero tanti i concerti, mercatini, spettacoli e momenti dedicati alle famiglie. In città, dove alle 9 apre il tradizionale mercatino dell'antiquariato (in versione Christmas) in corso Vittorio Emanuele, a rendere il clima ancor più festoso sarà alle 10.30, in piazza XX Settembre, il concerto della Fanfara dei bersaglieri in congedo con il Coro di Pertegada.

Già dalle 10 in agenda tanti gli appuntamenti per i più piccoli e alle 12.30, nella chiesa del Sacro Cuore, c'è il pranzo con Babbo Natale dedicato alle persone sole e agli anziani. Alle 16 tutti davanti al maxischermo di piazza XX Settembre per la finale dei Mondiali, Francia-Argentina, quindi il Christmas music festival di Luciano Gaggia dj. Fra i vari eventi, nel Nuovo Cinema Don Bosco alle 16 il film «Strange world», alle 16.30 le Carole itineranti con i Walking Xmas della Filarmonica Città di Pordenone mentre in piazza XX Settembre i bambini incontrano Babbo Natale. Alle 18, ospite di prestigio del concerto che il Comune organizza per fare gli auguri alla città, nel teatro Verdi, è il celebre violoncellista Mario Brunello con la Fvg Orchestra.

Ancora musica importante, alle 21, nella chiesa del Seminario diocesano, con «A Christmas Carol» di John Rutter, eseguito dal Pordenone Vocal Ensemble accompagnato dagli ottoni del Ga-



La fanfara dei bersaglieri

CONSTATAZIONE AMICHEVOLE di ENRICO GALIANO

Pienone di eventi e finale mondiale. Per questo weekend stiamo MESSI bene

bril Faurè Consort, mentre nel convento di San Francesco sale sul palco la chitarra brasiliana di Paolo Mari per il Christmas Guitar Festival. Ancora musica specialissima, quella dei Sick Tamburo di Gian Maria Accusani, in concerto (sold out da giorni) al Capitol, omaggio a Elisabetta Imelio. Al Paff! oltre alle varie mostre aperte, dalle 16, visite guidate a «The spirit of Will Eisner» con iniziative speciale per i bambini e le famiglie.

Uscendo da Pordenone, segnaliamo a Cordenons nella chiesa Santa Maria Maggiore, alle 16, l'opera del compositore gallese Karl Jenkins «The Armed Men» ovvero «A Mass for Peace», con l'Orchestra dell'Accademia Naonis, e vari cori fra i quali il Vincenzo Ruffo di Sacile e l'Ensemble Armonia di Cordenons. A Tramonti di Sotto, dalle

16.30, iniziative riunite nello slogan «La forza delle donne» con alle 17.30 nella sala della Pro loco lo spettacolo teatrale «La guerra sulle spalle» che ha come protagoniste le portatrici carniche, con Marta Riservato, seguito dal concerto del Duo D'altrocanto.

Brass carol anche nella parrocchia a Fontanafredda alle 20.30 con il Tiepolo Brass Quintet, mentre a San Vito al Tagliamento alle 16, in duomo, per Nativitas si esibiscono il Gruppo vocale Città di San Vito e l'Ensemble Trombe Fvg; alle 18 nell'auditorium del centro civico c'è il Concerto di Natale della Filarmonica Sanvitese. A Piancavallo, infine, dalle 11.30, nella baita La Genzianella, in mezzo alla neve e alle piste da sci, la musica di Tommi De Sica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Tre «regalini di teatro» dalla Scuola dell'attore

La Scuola dell'attore di Pordenone ha scelto le fiabe come «Regalini di teatro» per tutta la famiglia, piccola rassegna di tre spettacoli, pensata per assaporare il clima delle festività. Il primo appuntamento è per giovedì, alle 16.30, nella sede di via Selvatico, con lo spettacolo «Il Natale della Regina degli Elfi», avventura che intreccia una leggenda del natale nordico, la storia di una famiglia semplice, l'amicizia delle due bambine che la raccontano. Per il «regalino» di Capodan-

no, il 28 dicembre, arriverà un grande classico, «La principessa sul pisello» e infine, per la Befana, il 4 gennaio, «Ludus in Fabula», una storia di tante storie. Gli spettacoli saranno accompagnati da thé caldo e cioccolatini e al termine il pubblico sarà invitato a fermarsi per due chiacchiere fra famiglie o anche con la famiglia del Teatro, rappresentata, oltre che dai padroni di casa, dalle compagnie ospiti.

C.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434.520527
Previdenza disponibile su www.cinemazero.it

Avatar: La Via dell'Acqua	14.15-17.45
The Fabelmans	21.00
Chiara	21.00
La Signora Harris va a Parigi	18.15
Saint Omer	18.30
Vicini di casa	14.30
Il corsetto dell'imperatrice	14.15-16.30-18.45-21.00
Avatar: La Via dell'Acqua	20.15
Chiara	14.45
Vicini di casa	16.45-18.30
DON BOSCO	
Strange World - Un Mondo Misterioso	16.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucinemas.it

Avatar: La Via dell'Acqua V.O.	18.00
Avatar - La via dell'acqua 3D	14.00-16.30-17.00-18.00-20.30-21.00-22.00
Avatar: La Via dell'Acqua	15.00-18.00-17.30-19.30-20.00-21.30
Black Panther: Wakanda Forever	14.45-18.10-21.40
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light)	22.55
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio	14.30-15.10-17.15-19.40
Lo schiacciandoci e il flauto magico	14.20
Vicini di casa	22.10
Strange World - Un Mondo Misterioso	14.10-16.30

FARMACIE

Dal 18 al 23 dicembre

	turno diurno	turno notturno
Azzano Decimo (diurno) Innocente		
piazza Libertà 71	0434.631041	
Cordenons Perissinotti		
via Giotto 24	0434.536409	
Fiume Veneto Strazzolini		
piazza Paolo Bagellardo da Fiume 2	0434.958101	
Fontanafredda Di Nave		
via Luruti 49	0434.1696693	
Maniago Tre Effe		
via Fabio di Maniago 21	0427.71273	
Pordenone Comunale		
viale M. Grigoletti 1	0434.551818	
Sacile Alla Stazione		
via Bertolissi 9	0434.780610	
Sesto al Reghena Alla Salute		
via Friuli 19/d	0434.699018	
Spilimbergo Della Torre		
via Cavour 57	0427.2210	



Estrazione del 17/12/2022

	74	15	59	31	77
BARI	74	15	59	31	77
CAGLIARI	40	23	39	46	61
FIRENZE	15	26	84	72	69
GENOVA	7	20	73	80	52
MILANO	38	37	66	90	28
NAPOLI	8	82	59	26	38
PALERMO	86	29	78	84	20
ROMA	73	45	65	21	86
TORINO	89	54	12	63	25
VENEZIA	63	45	81	34	58
NAZIONALE	74	22	62	66	33

	7	23	38	54	74
10e LOTTO	7	23	38	54	74
COMBINAZIONE VINCENTE	7	23	38	54	74
Numero Uno	74				
Numero Due					

SuperEnalotto	
8 - 21 - 24 - 54 - 68 - 70	
Jolly 12	Superstar 76
JACKPOT 330.200.000€	
QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6 - €
Almeno 5	1.146.915,35 €
Almeno 4	33.685,63 €
Almeno 3	256,08 €
Almeno 2	22,96 €
Almeno 1	5,00 €
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6 - €
Nessun	+5 - €
Nessun	+4 - €
Nessun	+3 - €
Nessun	+2 - €
Nessun	+1 - €
Almeno 2	25.608,00 €
Almeno 1	2.296,00 €
Almeno 0	100,00 €
Almeno 0	10,00 €
Almeno 0	5,00 €

Galuppi, che metteranno in luce le influenze sugli stili e le estetiche d'oltralpe negli **autori a cavallo tra '600 e '700** (Bach e Haendel, ad esempio, ma anche altri musicisti coevi), con particolare riguardo alle temperie artistiche di Londra e della Germania agli albori dell'Illuminismo. **Alberto Gaspardo si alternerà tra l'organo Zanin e il clavicembalo, copia di un Giusti del 1679, realizzato nel 2019 dai Fratelli Leita di Prato Carnico**, dirigendo la formazione a parti reali di **strumentisti ad arco dell'Accademia Naonis**, mentre in alcuni brani sarà introdotta anche la partecipazione del **Coro don Eligio Maset**.

eADV

Davide Giacuzzo e Jeanne-Marie Lelièvre provengono entrambi dall'alto perfezionamento della "Schola Cantorum Basiliensis": Giacuzzo, musicista friulano (nato nel 1992) oggi richiesto dalle più importanti orchestre europee, si è qui specializzato in tromba naturale, dopo il diploma in tromba al Conservatorio J. Tomadini di Udine; il soprano Jeanne-Marie Lelièvre, è stata ammessa giovanissima alla Maitrise di Notre Dame de Chartres e successivamente ha proseguito gli studi alla Maitrise di Notre Dame de Paris conseguendo quindi nel 2020, non ancora trentenne, il "Master of Arts in Music Performance" a Basilea nella classe di canto barocco di Rosa Dominguez.

Il concerto è realizzato con il contributo del Comune di Porcia e il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Friuli. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Informazioni sulla serata sui social e sul sito web dell'Accademia Naonis: www.accademianaonis.it

Tags: [baroccaconcertomusica](#) [classicasant'antonio a porcia](#)
eADV